L'AVVENIRE D'ITALIA

Mercoledì 24 Luglio 1929 — (Anno VII) QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) Anno XXXIV - N. 176 — C. C. Postale

Cent. 25 la copia || Abbonamento: Italia e Colonie ANNO L. 65.— | SEM. L. 33.— | TRIM. L. 16.50 || Estero ANNO L. 150 | SEM. L. 75 | TRIM. L. 38
Abbonamenti annui cumulativi dell'AVVENIRE D'ITALIA con LA FESTA in Italia L. 155 Estero L. 300 — IL CARROCCIO » 77 » 170 — LA FIORITA » 77 » 170 || L'ALBA in Italia L. 78.50 Estero L. 175 — IL CORRIERINO » 78.50 » 175
Per gli abbonamenti all'estero fatti attraverso gli uffici postali stesso prezzo che per l'Interno

Direzione e Amministrazione BOLOGNA - Via Mentana N. 4 - Telefoni: Urbani 16-65, 16-65, Interc. Cabine A e B
Periodici della CASA EDITRICE CARDINAL FERRARI
LA FESTA settim. delle famiglie Anno L. 100 Sem. 50 | IL CARROCCIO quindicin. dei giovani Anno L. 14 Sem. 7.50 | LA FIORITA quind. delle signorine Anno L. 14 Sem. 7.50 | L'ALBA settimanale femminile Anno L. 15 Sem. 8 | IL CORRIERINO sett. dei fanciulli Anno L. 15 Sem. 8 | L'OPERA rassegna sociale mens.

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. d'altezza (larghezza una colonna) in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 2,50 - Cronaca L. 4 - Finanziaria L. 3 - Mortuari L. 2,50.
Per Bologna e Provincia: UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Indipendenza N. 2.
Per l'Italia e l'Estero: UFFICIO PUBBLICITÀ DE "L'AVVENIRE D'ITALIA" - BOLOGNA, Via Mentana N. 4 - MILANO, Via Mercalli N. 0.
Per gli Stati Uniti e Canadà rappresentante esclusivo A. DALPIAZ & Co. - NEW YORK N. Y. - 152 West 42nd Street.

L'AGGRAVATA TENSIONE FRA RUSSIA E CINA

Mosca rivendica il possesso delle ferrovie orientali

prima di iniziare trattative per il raggiungimento di un accordo pacifico

DEDUZIONI e orientamenti

La Russia è stata l' unica potenza partecipante alla guerra mondiale che si sia militarmente afflosciata in se stessa prima che il conflitto avesse la sua decisione. La rivoluzione del 1917 e l'abbandono dei campi di battaglia da parte dell'esercito la misero a discrezione della Germania e la tennero fuori dalle trattative di Versailles.

Viceversa è stata la prima potenza a riaccendere la guerra dopo la pace di Versailles. La sua tentata invasione della Polonia nel 1920 resterà come documento storico della sua incongruenza politica e della sua inconsistenza militare. Aveva cacciato gli Czar per finirla con la guerra e il militarismo; e invece non aveva quasi lasciato alla Polonia neanche il tempo di costituirsi, che le saltò addosso con le orde bolsceviche. Ma sotto le mura di Varsavia il nuovo esercito rosso doveva fallire ignominiosamente alla sua prima prova. Adesso con la Cina si ripete la stessa incongruenza; e vedremo se si rivelerà la medesima impotenza. Dopo aver tanto strepitato a Ginevra nel marzo 1928 per imporre i suoi quattordici punti per il disarmo navale, terrestre e aereo; e dopo aver firmato quasi per prima il patto del 27 agosto 1928 che andrà in vigore oggi 24 luglio 1929 e conosciuto con il nome di Kellogg; e dopo di avere applicato questo stesso patto contro la guerra con la Polonia e con la Romania, la Russia è la prima che lo viola e vuol scatenare la guerra con la Cina. La contraddizione fra l'ideologia bolscevica pacifista e questo scoppio di furore militarista non potrebbe essere più probatoria e clamorosa.

Bisogna tenere presente che il bolscevismo, col pretesto di difendersi dall'aggressivo capitalismo internazionale, si vantava già, per bocca di Vorosciloff, commissario del popolo per la guerra, di aver costituito l'esercito più solido di tutto il mondo, capace di schierare in linea oltre undici milioni di combattenti, perfettamente efficienti per istruzione, equipaggiamento e armamento. E d'altronde è verissimo che la Germania ha in Russia fabbriche d'armi e officine chimiche e carri armati e velivoli, per sottrarsi al forzato disarmo impostole a Versailles; cosicchè l'esercito russo potrebbe valersene intanto con vantaggio.

La Russia coi suoi 140 milioni di abitanti, se potesse armare alla moderna, anche solo un'undicesima parte dei suoi undici milioni di soldati e portarla e mantenerla sui campi di Manciuria, avrebbe facile vittoria sulla Cina, che ha bensì 400 milioni di abitanti, ma che non ha una moderna attrezzatura militare e per le armi deve dipendere quasi esclusivamente dall'estero.

Senonchè la demografia e gli armamenti non sono gli unici fattori che possano decidere di un conflitto. Innanzi tutto la Cina si trova in casa propria ed ha una così immensa estensione di territorio da renderla quasi praticamente invulnerabile; mentre la Russia dovrebbe trasportare le sue truppe — e mantenerle — in uno dei punti più estremi del suo pure immenso territorio.

La Russia non ha alcuno dietro di sè, anzi ha piuttosto contro di sè tutti; mentre per la Cina è certo che il Giappone non permetterebbe che fosse sconfitta.

La dura prova del 1904 deve far cauta la Russia, prima di mettersi nell'eventualità di trovarsi di nuovo di fronte al Giappone.

Il governo nazionalista cinese è ancora debole; il Sud trionfante da Nanchino si è tutt'altro che fuso con lo spodestato Nord di Pekino; ma il pericolo esterno renderà facile la fusione. Quello che sarà difficile per la Cina sarà di procurarsi gl'ingenti mezzi che occorrono per una guerra.

Ma anche la Russia attraversa una grave crisi politica e finanziaria, la quale contrasta con tutta la sua baldanza bellica. Anzi non è da escludere che la dittatura proletaria, non sapendo come superare queste crescenti difficoltà interne, cerchi questa *extrema ratio* della guerra per conseguire una soluzione qualsiasi ad un regime che dopo undici anni si trova nello stesso stato della primiera instabilità. E se è vero, come è in gran parte incontestabile, che *l'argent fait la guerre*, una guerra vera non l'avremo, perchè il denaro manca all'uno e all'altro dei contendenti.

Dopo d'aver spezzata nel 1812 la onnipotenza napoleonica sulle gelate steppe della Beresina, la Russia, malgrado la cosacca disciplina degli Czar, e, dopo la guerra, ad onta delle artificiose sobbollizioni bolsceviche, non ha conosciuto che sconfitte, da Sebastopoli a Varsavia. Adesso, malgrado si sia vestita alla guerriera e tinta di rosso, in Estremo Oriente potrà fare della guerriglia, mai una guerra vera e propria. D'altro canto la Cina, da imperiale divenuta repubblicana, si trova ancora ai primi stadi della sua evoluzione, e conserva ancora troppo diffusi i caratteri di popolo primitivo, per potersi cementare in una guerra moderna. Da tutti questi elementi intuitivi si comprende come il mondo intero resti tuttora perplesso e incredulo di fronte alla paventata possibilità di una guerra russo-cinese.

Perciò l'intervento della diplomazia — sia pure impacciato e fatto estremamente pericoloso per il cozzo d'interessi che sono in giuoco nell'Estremo Oriente — ha tutte le probabilità di limitare il conflitto ai fatti sporadici, oltre i quali, forse, in cuor suo, la stessa Russia non vuol andare e la Cina non vi potrebbe andare. Che se un qualche peso ha in quest'intervento diplomatico l'opinione pubblica universale, questo è certo che essa propende, e giustamente, più per la Cina che per la Russia.

Non che il metodo cinese di rivendicazione della ferrovia mancese costituisca un modello di correttezza, tutt'altro; anzi si può definire addirittura come un esercizio arbitrario delle proprie ragioni.

Ma la Russia, rifiutando, a sua volta, ogni componimento, e rompendo le relazioni diplomatiche, s'è messa da sè dalla parte del torto in materia di procedura, cosicchè ha sanato la sommaria procedura cinese. Resta quindi la sola questione di merito. E in questo la Cina ha ragione. Ha ragione sopratutto perchè, dopo di essersi liberata dall'incubo bolscevico che minacciava la sua compagine interna, non può permettere che il bolscevismo cerchi una rivincita dai terrapieni della ferrovia mancese.

Stimson e Briand hanno tentato di mettere in moto l'irruginito Patto del Pacifico del 1921, che delimita le zone d'influenza nell'Estremo Oriente fra Stati Uniti, Giappone, Inghilterra e Francia. Ma la Russia ha nettamente respinto l'arbitrato proposto dalle potenze, mentre la Cina vi si disse subito disposta. Si capisce che la Russia si fonda più sulla propria prevalenza militare, che sulla bontà delle proprie ragioni e sulla sincerità del suo pacifismo. Malgrado ciò, tuttavia, non è detto ancora che alla guerra vera e propria si debba venire ineluttabilmente.

La Russia cercherà quanto può di forzare la posizione a proprio vantaggio, ma a una guerra in tutta regola difficilmente verrà. Potrebbero andarne di mezzo non solo il suo regime interno, ma anche la sua stessa posizione nel mondo.

Giuseppe De Mori

Le richieste del Kremlino

MOSCA, 23 sera

Finalmente la notizia ufficiale dell'intervento di Washington è giunta a Mosca ma l'effetto non è quello che si desiderava da parte di Stimson e di Briand, che si era offerto spontaneamente quale mediatore di pace. Infatti il Commissariato agli Affari Esteri comunica la seguente nota:

« Il Governo francese ha rivolto al Governo sovietico la proposta di incaricarsi della mediazione per il regolamento pacifico del conflitto cino-sovietico. Tale proposta è stata fatta a Parigi dal ministro Briand all'ambasciatore della U.R.S.S. Dovgalevski, e a Mosca dall'ambasciatore di Francia, Erbette, a Karaban. Ieri Karakan, a nome del Governo sovietico, ha risposto all'Ambasciatore francese, dichiarando che « la proposta del Ministro degli Affari Esteri di Francia deve essere apprezzata debitamente, ma il Governo sovietico deve tuttavia constatare che la proposta stessa non ha ragione di essere, in seguito al rifiuto fatto dalle autorità cinesi di ristabilire la base giuridica infranta; ciò che è condizione indispensabile per giungere ad un accordo, conformemente alla nota del Governo sovietico, del 13 corrente mese. Per quanto concerne la questione di possibili ulteriori complicazioni, il Governo sovietico deve dichiarare che nessuno più del Governo sovietico si preoccupa del mantenimento della pace, per quanto possa da esso dipendere. La risposta conclude, dicendo che non vi è alcun motivo di dubitare che la U.R.S.S. era e resterà un baluardo della pace ».

La stampa moscovita riporta informazioni dalla Turchia, secondo le quali, in quel paese si biasima apertamente l'atteggiamento assunto dalla Cina con l'occupazione delle ferrovie, considerandolo tale da rendere inevitabile le energiche misure prese da parte della Russia. Il rilievo più significativo, che si può fare su quanto i giornali sovietici scrivono sul conflitto russo cinese, è che si tende a mettere in primo piano la parte che hanno nel conflitto i russi bianchi. Oggi sono ampiamente riportate dai giornali le dichiarazioni fatte dell'ingegnere capo delle ferrovie orientali, Eismont, giunto domenica, come è noto, a Mosca.

L'ingegnere insiste sul fatto che a preordinare tutta l'azione della presa di possesso delle ferrovie stesse sono state le guardie bianche che, con le loro mene, sono riuscite a convincere al grave passo, prima le autorità mancesi e poi lo stesso Ciang-Kai-Shek.

Eismont ha aggiunto che il controllo effettivo delle ferrovie è ora tenuto dalle guardie bianche ed insinua che, dietro di esse, siano i consigli di qualche potenza straniera. La preoccupazione principale che si nutre in Russia pertanto appare quella che gli anti-bolscevichi, quasi più che i cinesi, renderanno inevitabile qualche conflitto. Naturalmente non è escluso che questo insistere sulle ostilità delle guardie bianche è dettato da ragioni di politica interna.

Pekino ha fiducia solamente nella Società delle Nazioni

LONDRA, 23 sera

Dispacci provenienti da Pechino informano che ha avuto luogo la consegna ufficiale dell'Ambasciata dei Sovieti al Ministro di Germania. Questo Stato ha assunto la rappresentanza degli interessi della U.R.S.S. in Cina e della Cina nella U.R.S.S.

Il Governo di Nanchino continua a emettere proclami, dichiarando che esso vuole regolare la situazione in Manciuria, senza mediazione ed ingerenze straniere, ma per mezzo della Lega delle Nazioni.

Propositi pacifici di Ciang Kai Scek

La popolazione cinese di Pechino di Tien-Tsin e di Mukden è calma, ma l'inquietudine regna nelle colonie russe. I passeggeri della trasiberiana fermati nella Manciuria sono stati diretti su Vladivostok a mezzo della ferrovia dell'Amur. Si dice che i Sovieti abbiano intenzione di continuare il traffico per questa via, per non essere accusati di interrompere le comunicazioni fra l'Europa e l'Estremo Oriente.

La conferenza militare, che ha avuto luogo a Mukden, ha affidato alle truppe di Kiris e di Heilungkiang la difesa della frontiera, a causa dell'impossibilità di trasportare truppe a mezzo della ferrovia sud-manciuriana giapponese.

Telegrammi da Sciangai annunciano che, malgrado una recrudescenza di pessimismo, il regolamento pacifico della questione ferroviaria dell'Est cinese appare sempre più probabile. Il Governo di Nanchino non nasconde il suo desiderio di evitare un conflitto. Si apprende da buona fonte che il generalissimo Ciang-Kai-Scek ha insistito presso alcuni ministri europei, pregandoli di intervenire per un regolamento pacifico.

Il Governo cinese alla sua volta avrebbe informato con una nota i firmatari del Patto Kellogg che, pur volendo difendere i suoi diritti, la Cina non ha affatto l'intenzione di entrare in guerra con la Russia.

Intanto tremila guardie rosse sono concentrate a Pogranicnaia, e aeroplani sovietici compiono ogni giorno evoluzioni al di sopra del territorio cinese. Di fronte ai rossi si trovano oltre quattromila cinesi. I due avversari aumentano di forza ogni giorno e le truppe rosse posseggono in più numerose «tanks»

Gli armamenti russi

Si parla di un importante movimento nella regione di Wladivostok. Il rifornimento in munizioni dei russi è di molto superiore a quello dei cinesi. Treni blindati russi circolano portando la scritta: « A Harbin, dove il pane abbonda! », « Abbasso il militarismo cinese! », ecc. La polizia cinese ha deciso di internare tutti i bolscevichi dall'età di 17 anni in poi.

Un telegramma da Washington riferisce che per ciò che concerne la vertenza attuale fra i Soviet e il Governo di Nanchino si è convinti, negli ambienti ufficiali americani, che la Cina dovrà consegnare alla Russia le ferrovie dell'Est cinese prima di ogni accordo.

Il Segretario di Stato Stimson si è rifiutato di discutere il problema del tronco ferroviario in questione affermando che, per il momento, la questione non è stata posta. Egli ha frattanto dichiarato, rispondendo a una domanda, che il ristabilirsi dello « statu quo » è la regola comune prima di ogni discussione per il regolamento di una disputa alquanto grave.

La Russia s'impegna a non ricorrere alla guerra

WASHINGTON, 23 sera

Il segretario di Stato, Stimson, ha annunciato che, secondo una comunicazione ricevuta dall'ambasciatore francese Claudel, il ministro degli esteri Briand è stato informato dall'ambasciatore della U.R.S.S. a Parigi che nel conflitto russo-cinese i Sovieti si uniformeranno al patto Kellogg contro la guerra. Stimson si è dichiarato molto ottimista circa la situazione e l'opinione dei circoli ufficiali di Washington è che la vertenza tra la Cina e la Russia si risolverà senza ricorrere ad ostilità. (Radio Stef.)

Tokio si ritiene offeso per non essere stato interpellato

TOKIO, 23 sera

In questi circoli politici permane e si accentua il risentimento per il fatto che il Giappone non è stato preavvisato dell'iniziativa americana nei riguardi della controversia cino-russa. Si assicura che il Ministro degli esteri ha nuovamente dichiarato di non avere ancora avuta alcuna comunicazione ufficiale del passo di Stimson. Se i capisaldi dell'azione di mediazione sono noti al governo di Tokio lo si deve esclusivamente ai rapporti inviati dall'Ambasciatore giapponese a Parigi, mentre nulla è pervenuto da Washington. Si insiste sul fatto che, pertanto, il Giappone non è stato in grado di potersi associare all'azione franco-americana e non si cela che il Giappone considera di essere stato trascurato in una questione nella quale si ritiene il più interessato, per cui il suo sentimento nazionale è rimasto offeso. (Radio Stef.)

La riconoscenza dei Soviet per la tutrice Germania

BERLINO, 23 sera

Una vivace reazione si è manifestata in questi circoli politici per la decisione del Comitato esecutivo della Terza Internazionale, di invitare i partiti comunisti di tutti i Paesi a proclamare il primo agosto uno sciopero generale di protesta, contro la occupazione della ferrovia orientale cinese. Non si ignora qui, e il linguaggio della stampa moscovita non lascia d'altronde alcun dubbio in proposito, che la Terza Internazionale fa oggi, ai suoi scopi particolari, assegnamento sui comunisti tedeschi i quali, come hanno dimostrato i sanguinosi fatti dello scorso maggio, sono i più ossequienti agli ordini di Mosca.

Nella campagna di propaganda che da mesi viene condotta dalla Terza Internazionale per la manifestazione del primo agosto, gli agitatori comunisti si richiamano volentieri al preteso spirito rivoluzionario delle masse tedesche e ai fatti di maggio a Berlino, che vengono gabellati agli occhi della massa come il segno sicuro del progredire della idea sovversiva in Occidente.

« Cotesta ingerenza russa nelle nostre questioni interne — scrive il *Berliner Tageblatt* — non può non suscitare penosa impressione in Germania. E' per lo meno strano che nel momento stesso in cui il Governo sovietico prega il Governo del Reich di assumere la protezione dei cittadini sovietici in Cina e il Governo del Reich accetta, sia fatto da Mosca un nuovo tentativo di aizzare i comunisti tedeschi contro l'autorità dello Stato.

« Ben inteso, da parte moscovita si fa la solita distinzione tra Governo sovietico e Direzione centrale del partito comunista, ma che si tratti di una distinzione puramente formale è cosa che non ha bisogno di essere particolarmente rilevata. Questa persistente ingerenza nelle questioni tedesche è una manifestazione dello spirito poco amichevole del Governo russo per la Germania ed è strano che il Governo russo non se ne accorga. Ancor più strano è che esso non si avveda che il suo atteggiamento non risponde agli interessi russi ».

Il patto Kellogg andrà in vigore oggi

WASHINGTON, 23 sera

I rappresentanti diplomatici dell'Austria e della Bulgaria hanno depositato ieri al dipartimento di Stato gli strumenti di ratifica del patto Kellogg. Nei circoli vicini alla Casa Bianca si assicura che Hoover proclamerà ufficialmente l'entrata in vigore del patto stesso. (Radio Stef.)

La giornata rossa del 1 Agosto a Parigi e l'opera della Polizia

PARIGI, 23 sera

L'attività della Prefettura di polizia non dà tregua ai comunisti per arrestare l' organizzazione della grande giornata rossa del primo agosto lanciata dalla Terza Internazionale di Mosca per scopi facilmente comprensibili.

Mentre già comunisti stranieri e due capi del Sindacato unitario sono stati messi nell'impossibilità di agire, perchè arrestati, nella mattinata di ieri due riunioni erano state organizzate dal Sindacato unitario dei terrazzieri. All'uscita nove comunisti sono stati arrestati dagli agenti di polizia e tradotti alla direzione generale di pubblica sicurezza. Gli arrestati sono tre polacchi, cinque spagnoli e uno studente cecoslovacco. Poco dopo gli agenti arrestavano, nei pressi di un cantiere, un operaio meccanico per oltraggio alla forza pubblica. Per lo stesso motivo, nel pomeriggio, veniva arrestato l'operaio Renè Le Gal delegato alla propaganda per il Sindacato unitario dei terrazzieri.

Il proclama dell'Humanité

La polizia ha operato nel pomeriggio una perquisizione negli uffici di una tipografia operaia di Bourges (Cher) dove si stampavano manifestini di propaganda comunista. Sono stati sequestrati numerosi documenti. Inoltre la gendarmeria di Mery sur Oise (Seine et Oise) ha arrestato un operaio che distribuiva manifestini di propaganda comunista.

Il direttore della polizia generale Benoist ha continuato ieri l'interrogatorio dei comunisti arrestati ieri l'altro a Villeneuve Saint Georges. I centodieci individui arrestati saranno deferiti al giudice istruttore per rispondere di propaganda antimilitarista. Secondo qualche giornale gli arrestati sarebbero addirittura accusati di spionaggio.

Il partito comunista non disarma. Un manifesto, lanciato nella notte dal Congresso degli operai e dei contadini della regione parigina e riprodotto dal giornale comunista l'*Humanité*, sorpassa in violenza tutti quelli elaborati sinora dagli agenti dei Soviet. Esso costituisce infatti un vero ordine di mobilitazione rivoluzionaria:

« Il primo agosto — è detto nel manifesto — deve essere una giornata di masse. Al mattino in tutte le officine e in tutti i cantieri gli operai si devono riunire. Nel pomeriggio nessuno scioperante deve rimanere a casa. Bisogna organizzarci in modo che tutte le officine vengano abbandonate dagli operai ».

I frutti del comunismo

Secondo le istruzioni del ministro dell'interno Tardieu, il prefetto di polizia continuerà a prendere le precauzioni necessarie perchè Parigi non conosca le giornate sanguinose di Berlino. Una nuova riunione è stata tenuta nel pomeriggio di ieri alla Prefettura di polizia negli uffici del prefetto Chiappe. Vi partecipavano tutti gli alti funzionari della polizia. Il giudice istruttore Peyr ha proceduto ieri all'apertura dei numerosi sacchi di documenti sequestrati all'*Humanitè* durante la perquisizione operata il 17 luglio. L'operazione, durata tutto il pomeriggio, è stata eseguita alla presenza dell'accusato, redattore del giornale comunista, Luigi Cassiot. L'accusato era assistito dai suoi due difensori.

Il comandante Roux, rappresentante il Ministero della Guerra, e il direttore del servizio delle informazioni generali alla Prefettura di polizia, Perier, procedevano allo spoglio dei documenti che sinora ha dato come risultato la scoperta di centinaia di lettere di militari la cui lettura è stata quanto mai edificante.

Continua intanto lo sciopero dei terrazzieri. Nella mattinata di ieri oltre duemila scioperanti si erano riuniti alla sede del Sindacato e oltre 500 si erano portati alla sede del partito comunista. Un importante servizio d'ordine era stato predisposto. La polizia ha proceduto all'arresto di una ventina di scioperanti alcuni dei quali sono stati più tardi rimessi in libertà.

La *Liberté* sotto il titolo « I preparativi comunisti per la giornata del primo agosto » scrive: « Il partito comunista persegue senza tregue la sua campagna di agitazione per preparare la giornata rivoluzionaria del primo agosto. In tutte le corporazioni si tentano sforzi per dichiarare lo sciopero di 24 ore. Gli agitatori sono mobilitati e fanno nei centri operai della regione parigina e specialmente nei sobborghi rossi una propaganda delle più attive per le manifestazioni di masse ordinata da Mosca. In un appello pubblicato stamane dalla *Humanité*, e distribuito a profusione nelle officine, l'ufficio dell'Unione regionale dei sindacati unitari conferma le direttive del manifesto del partito comunista. A partire da questa sera riunioni locali dei settori e delle cellule avranno luogo in tutti i quartieri di Parigi, come pure nei sobborghi, senza contare le riunioni clandestine di stranieri organizzate in gran numero. E' una vera mobilitazione generale alla quale procede il partito comunista ».

Il Consiglio dei Ministri francese esamina la questione estera

Il miglioramento di Poincaré

PARIGI, 23 sera

Lo stato di salute del Presidente del Consiglio continua a migliorare. Si ritiene tuttavia che per obbedire alla prescrizione del suo medico, Poincaré dovrà osservare il riposo più assoluto almeno fino alla fine della settimana.

Il Consiglio dei Ministri si è riunito stamane all'Eliseo sotto la presidenza del signor Doumergue. I membri del Governo si sono intrattenuti sulla discussione che si inizierà domani al Senato sulla ratifica degli accordi di Londra e di Washington, come pure su quella che avrà inizio giovedì mattina alla Camera sulla proposta Lillaz.

Briand ha messo il Consiglio al corrente della situazione estera e particolarmente sul conflitto russo-cinese. Il Consiglio si è inoltre occupato di varie questioni inscritte all'ordine del giorno della Camera ed ha in seguito iniziato l'esame del programma della prossima conferenza internazionale del comitato di organizzazione della Banca di ammortamento internazionale. Questo esame sarà continuato dal Governo nei Consigli che a causa della seduta della Camera avranno luogo alla sera.

Briand ha ricevuto stamane il signor Adatil, ambasciatore del Giappone, ed il signor Kao Loni, ministro di Cina.

La riforma legislativa approvata alla Camera romena

BUCAREST, 23 sera

La legge sulla riforma amministrativa, è stata approvata dalla camera con 280 voti contro uno. Allorchè è stato reso noto l'esito della votazione, la Camera ha fatto una grande ovazione al Ministro dell'Interno. Oggi la legge è stata presentata al Senato.

Per la conferenza sul piano Young

PARIGI, 23 sera

L'*Agenzia Havas* dice che non è ancora definitiva la sede della conferenza per le riparazioni.

« Le conversazioni continuano fra i Governi interessati e sembra che il Governo di Londra farà tra un giorno o due proposte suscettibili di accontentare gli altri Governi.

« Nonostante sia ormai certo che la delegazione britannica sarà presieduta dal signor Mac Donald, un viaggio all'estero nell'ora attuale non sorride certo al Primo Ministro d'Inghilterra. Intanto il Ministro Henderson ha jeri sera dichiarato alla Camera dei Comuni che egli spera che una decisione avrà luogo tra breve sulla località della riunione della Conferenza ».

Stresemann sostituirà Müller, malato, alla testa della delegazione tedesca che comprenderà Hilferding, ministro delle Finanze, Curtius, ministro dell'Economia nazionale, e Wirth, ministro dei Territori occupati. La voce che anche le condizioni di salute del Ministro degli Esteri sarebbero peggiorate non è fondata. Il dott. Stresemann fu colpito in principio della scorsa settimana da una leggera influenza ma egli è attualmente ristabilito.

La Germania si mostra molto ostile alla sede di Bruxelles per la conferenza sul piano Yiung.

L'Ambasciatore italiano a Londra visita la mostra aviatoria italiana

LONDRA, 23 sera

S. E. l'Ambasciatore d'Italia, Chiramonte Bordonaro, ha visitato la esposizione aeronautica dell'« Olympia » ricevuto nella bellissima sezione italiana dal Regio Addetto aeronautico, tenente colonnello Bitossi, dal generale Bertolucci, segretario dell'Associazione italiana aeronautica, dal tenente colonnello Boccacci, dal maggiore medico Rinaldi, dal prof. Giacomelli. L'Ambasciatore si è fermato lungamente ad ammirare la grandiosa mostra del Ministero italiano dell'Aeronautica, osservando minutamente tutto il vasto materiale esposto, soffermandosi specialmente ad ammirare i reparti delle officine di costruzione aeronautiche « Romeo », « Fiat » ed « Isotta Fraschini ». L'Ambasciatore ha poi visitato la mostra retrospettiva organizzata dall'Associazione italiana di aeronautica contenente i famosi modelli ricostruiti sui disegni di Leonardo da Vinci, il modello della nave volante di Francesco Lana (1670) e i modelli dello sferico Zambeccari (1803), dell'elicottero italiano del 1877, del primo aeroplano italiano costruito nel 1875, dell'idroplano Forlanini del 1904 ecc. sino alle recenti creazioni italiane. S. E. Chiramonte Bordonaro si è compiaciuto vivamente col regio addetto, col tenente colonnello Boccacci e con gli altri componenti della missione italiana

Il trattato d'arbitrato firmato a Budapest fra Ungheria e Bulgaria

BUDAPEST, 23 sera

Al Ministero Esteri è stato firmato dal Ministro degli Esteri e dall'incaricato di affari bulgari, Petroff Tschomako, il trattato di arbitrato e di conciliazione bulgaro-ungherese. La procedura di conciliazione comprende tutte le possibili vertenze, la procedura arbitrale si estenderà a tutte le vertenze giuridiche. La commissione di conciliazione avrà carattere continuativo. Il Tribunale arbitrale verrà nominato per il caso singolo oppure le parti contraenti ricorreranno al Tribunale internazionale permanente. Il trattato ha la durata di 5 anni.

Il Cancelliere Müller sempre in grave stato

BERLINO, 23 sera

Alcuni giornali, interessandosi dello stato di salute del cancelliere Müller, che permane grave, esprimono il loro dispiacere anche per il fatto che per quanto favorevole possa essere il decorso della malattia, il Cancelliere dovrà curarsi almeno per due mesi e non potrà quindi partecipare alla prossima conferenza politica *(Radio Stef.)*.

La rottura dei negoziati greco-turchi?

ANGORA, 23 sera

Nei circoli ufficiosi si dà per certa la rottura dei negoziati in corso con la Grecia per lo scambio delle popolazioni fra i due paesi. L'accordo si trovava in discussione da parecchi mesi e sembrava fosse prossimo alla conclusione. *(R. S.)*.

Il trattato di pace fra la Persia e l'Egitto

TEHERAN, 23 sera

E' stato firmato il trattato permanente tra la Persia e l'Egitto. La conclusione di esso è stata annunciata fin dal 30 novembre scorso anno. Come era stato detto allora il trattato avrà la validità di due anni e si riferisce particolarmente alla pace tra i due paesi. *(Radio Stef.)*

Una gigantesca nave tedesca che batte un "record" atlantico

NEW YORK, 23 sera

Il transatlantico « Brema » ha stabilito oggi alle ore 14 il nuovo « record » di velocità della traversata dell'Atlantico, impiegando da Cherbourg quattro giorni, 18 ore e 17 minuti.

Il « record » precedente era detenuto dal « Mauritania » ed era di cinque giorni, due ore e 34 minuti.

Il « Brema », in base a calcoli fatti, ha compiuto la traversata dell'Atlantico alla media oraria di miglia nautiche 27.5. La Cunard Line, alla quale appartiene il « Mauritania », detentore del « record » precedente, ha inviato un messaggio di vive congratulazioni al Lloyd Tedesco per il successo del « Brema ». (United Presse).

Movimento demografico e produttivo

L'indice dei prezzi

ROMA, 23 sera

Il Bollettino mensile dell' Istituto Centrale di statistica reca le seguenti note interessanti il movimento della popolazione, l'attività industriale il lavoro, la produzione, il traffico terrestre e marittimo i prezzi e il costo della vita e i dissesti.

Nati, sposati, morti

Il numero dei matrimoni nel mese di giugno è risultato di 20176, mentre era stato di 18075 nel mese di maggio e di 18170 nel giugno 1928. Il numero dei matrimoni celebrati nel primo semestre del corrente anno 135405 si è mantenuto più basso di quello del primo semestre 1928, 140343. Il numero dei nati vivi nel giugno 1929 76625 è risultato inferiore a quello del precedente mese di maggio 80232 e a quello di giugno 1928: 79531. Complessivamente durante i primi sei mesi del corrente anno si sono avuti 531.741 nati vivi in confronto a 557397 nati vivi nello stesso periodo del 1928 con una diminuzione di 25656. Nel giugno del 1929 il numero dei morti 40792 è stato inferiore a quello del precedente mese di giugno 42744 a quello del giugno 1928, 48709. In complesso però il numero dei morti del primo semestre del 1929 3732293 è stato più elevato di quello raggiunto nel primo semestre del 1928 214738. L'eccedenza dei nati sui morti risulta di 158.447: nei primi mesi del 1929 e di 242.659 nello stesso periodo del 1928.

Il numero degli operai occupati nell'ultima settimana di maggio sc. sulla base delle rilevazioni effettuate dalla Direzione generale del lavoro in 6349 stabilimenti risulta di 935.030 con una diminuzione di 14.669 in confronto alla cifra degli operai occupati negli stessi stabilimenti nell'ultima settimana di aprile 949.699 dovuta quasi esclusivamente ad analoga diminuzione verificatasi negli stabilimenti per la trattura della seta dei quali il numero degli operai è passato da 81439 nell'ultima settimana di aprile a 67268 nell'ultima settimana di maggio. Nelle altre categorie dell'industria considerata si verificarono lievi oscillazioni. Il numero dei disoccupati alla fine di giugno sc. secondo le rilevazioni della Cassa Naz. per le assicurazioni sociali è risultato di 193.325 mentre era stato di 227682 alla fine del maggio 1929 e di 24.721 alla fine di giugno 1928. La diminuzione segnalata nel numero dei disoccupati alla fine di giugno in confronto alla situazione alla fine di maggio 1929 è dovuta essenzialmente ad unaloga diminuzione verificatasi nella cifra dei disoccupati nelle industrie che lavorano i minerali. Nelle costruzioni edilizie, stradali ed idrauliche che sono passati da 49358 alla fine di maggio a 49438 alla fine giugno 1929. Gli operai parzialmente disoccupati sono stati 10570 all afine di giugno 1929; 8715 alla fine di maggio 1929 e 30296 alla fine di giugno 1928.

La produzione dei laminati nel mese di maggio 1929, secondo le rilevazioni della Direzione generale del Lavoro, è risultata di tonn. 188.000, in confronto a tonn. 170.000, prodotte nel precedente mese di aprile, e a tonn. 157.000, prodotte nel maggio 1928. In complesso, durante i primi cinque mesi del 1929, sono state prodottet tonn. 856.000 di laminati, mentre nello stesso periodo del 1928 ne erano state prodotte tonn. 676.000 La produzione della ghisa, secondo le rilevazioni dell'Associazione nazionale industriali metallurgici, nel giugno 1929 è stata di tonn 57.215, in confronto a tonn. 60.791 prodotte nel precedente mese di maggio e a tonn. 41.106 prodotte nel giugno 1928. La produzione dell'acciaio, secondo le rilevazioni della stessa Associazione, è risultata di tonn. 184.324 nel giugno 1929, di tonn. 200.195 nel precedente mese di maggio e di tonnellate 172.277 nel giugno 1928. In complesso, nei primi sei mesi del 1929 furono prodotte 342.097 tonn. di ghisa e 1106823 tonn. di acciaio mentre nello stesso periodo del 1928 erano state prodotte 204426 tonn. d ighisa e 895814 tonn. di acciaio.

La produzione dell' energia elettrica

L'energia elettrica prodotta nel mese di maggio 1929 secondo le rilevazioni dell' Unione Naz. Fascista industrie elettriche che rappresenta circa l'86 per cento della produzione totale del Regno è stata di 770198000 Kvh in confronto a 696263000 Kvh prodotta nel precedente mese di aprile e a 722492000 Kvh prodotta nel maggio 1928. Complessivamente durante i primi cinque mesi del 1929 è stata prodotta energia elettrica per 3599916000 Kvh. mentre nello stesso periodo del 1928 l'energia prodotta risulta di 3278903000.

Le merci trasportate per conto privati nelle ferrovie dello Stato secondo le rilevazioni della Direzione generale delle ferrovie risultano di tonn. 4977912 nel giugno 1929 mentre risultarono di tonn. 5135497 nel precedente mese di maggio e di tonn. 4638686 nel giugno 1928, complessivamente durante il primo semestre del 1929 sono state trasportate per conto di privati 28515142 tonn. di merci in confronto a 26449946 tonn. di merci trasportate nello stesso periodo del 1928. Nel giugno sc. furono caricate e scaricate complessivamente nei porti del Regno secondo le rilevazioni della Direzione generale della marina mercantile 345103 tonn. di merci mentre esse risultarono di 3381795 nel maggio 1929 e di 3134603 tonn. nel giugno 1928. Il naviglio mercantile italiano ha partecipato al trasporto di dette merci con 2261402 tonn. nel giugno 1929, con 2236716 nel maggio 1929 e con 1955865 nel giugno 1928; durante i primi sei mesi del 1929 risultarono caricate e scaricate nei porti del Regno 18559783 tonn. di merci in confronto a 17651755 tonn. caricate e scaricate nel corrispondente periodo 1928.

Prezzi e costo della vita

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso in Italia calcolato con base 1913: 100 dal consiglio provinciale dell'economia di Milano è passato da 484,6 nel maggio 1929 a 480.3 nel giugno ed ha continuato a discendere successivamente fino a raggiungere 477.1 nella seconda e terza settimana di luglio. L'indice dei prezzi al minuto dei 21 generi di prima necessità con base 1913 100 nelle 84 città è passato da 563 al primo maggio a 564 al primo giugno 1929. Tale lieve aumento è dovuto principalmente all'aumento dei prezzi della carne bovina e delle patate. L'indice del costo con base giugno 1927, 100 è rimasto pressochè stazionario nelle 46 città delle quali si possiede l'indice avendo presentato i valori di 93.95 al 1.o maggio e 93.86 al 1.o giugno.

Dissesti: nel mese di giugno 1929 il numero dei fallimenti è stato di 957 mentre era stato di 912 nel precedente mese di maggio di 946 nel giugno 1928. Il numero dei protesti cambiari è risultato nel giugno 1929 di 78.551 in confronto a 72.901 nel maggio 1929 e a 76.112 nel giugno 1928.

"L'Avvenire d'Italia,,

II. SEMESTRE 1929 L. 33

Agli abbonati nuovi che inviano subito l'importo dell'abbonamento, da oggi al 31 dicembre 1929 si manda loro in omaggio due numeri speciali di "LA FESTA,, Natale 1928 e Don Bosco.

Secondo semestre 1929

"LA FESTA,,	L. 40,--
"CARROCCIO,,	„ 7,50
"FIORITA,,	„ 7,50
"ALBA,,	„ 8,--
"CORRIERINO,,	„ 8,--

ABBONAMENTI ESTIVI

Per giorni 15 L. 3,--	Per giorni 60 L. 11,--
Per giorni 30 „ 5,50	Per giorni 75 „ 13,50
Per giorni 45 „ 8,50	Per giorni 90 „ 16,50

ABBONAMENTO CUMULATIVO CON "LA BIBBIA,,

Abbonamento cumulativo II. semestre "Avvenire d'Italia,, e "La Bibbia,, per nuovi e vecchi abbonati L. 58

Indirizzare vaglia all'Ufficio abbonamenti del giornale "L'Avvenire d'Italia,,. Bologna, Via Mentana N. .

DOPO L'INTERVISTA DEL MINISTRO ROCCO

L'eccellenza del matrimonio cattolico

Della importante intervista del Ministro Rocco, proposta e pubblicata dal « Popolo d'Italia », il benefico scopo è evidente. Anzi, se non erriamo, è dichiarato nella premessa che dice testualmente così:

« E' stato chiesto al Ministro che cosa pensasse egli del capo 1.o delle istruzioni della Sacra Congregazione dei Sacramenti, circa l'obbligo degli sposi cattolici di celebrare il solo matrimonio religioso e della impressione che, in taluni circoli, questa parte delle istruzioni ha destato, come una intrusione non giustificata del Concordato in un campo che non è esclusivamente religioso ».

Il Ministro limpidamente spiegò come tale impressione « sia priva di qualsiasi fondamento ».

« E' evidente — aggiunge l'on. Rocco — che, quando la Chiesa cattolica impone ai suoi fedeli di scegliere, fra i varii tipi di matrimoni tutti ugualmente legittimi di fronte alla legge dello Stato, il matrimonio canonico, debitamente trascritto, essa opera perfettamente nei limiti della legislazione italiana, e non fa nulla di meno che riguardoso per lo Stato e per la sua autorità ».

Orbene queste parole ci suggeriscono due rilievi: anzitutto per notare quale ignoranza e insieme quali residui di antichi e vieti pregiudizi, presiedano a certe critiche settarie del Concordato ed alla sua subdola svalutazione di fronte alla opinione pubblica.

In secondo luogo per sottolineare quale sia il giusto posto che tra i vari «tipi» di matrimonii riconosciuti agli effetti civili dallo Stato, spetti logicamente al matrimonio cattolico: o meglio al Sacramento istituito dal Divin Redentore.

Esso riassume compiutamente in se stesso, senza dubbio, i caratteri tutti della legittimità e della efficacia morale e giuridica. Non solo è conforme alle Leggi, ma al pensiero ed allo spirito dello « Stato cattolico », fra un popolo cattolico. Tolto il conflitto che il non riconoscimento del matrimonio religioso creava nella coscienza di una Nazione cattolica, ripristinati anche in questo, le sue tradizioni religiose e giuridiche, reintegrato *in integrum*, l'istituto del matrimonio secondo il rito della Chiesa Cattolica, anche nella vita civile della Patria, il Sacramento nuziale ritorna ad essere il più eccellente *tipo* di matrimonio ammesso in Italia.

Ce lo conferma appieno il motivato dispositivo dell'art. 34 del Concordato: « Lo Stato italiano, volendo ridonare all'istituto del matrimonio, che è base della famiglia, *dignità conforme alle tradizioni cattoliche del suo popolo*, riconosce il Sacramento del matrimonio, disciplinato dal diritto canonico ».

Che se, meditando appena al grave valore di queste alte parole, comprendiamo bene e leghiamo di conseguenza nel loro morale e sociale significato, questa preminenza di dignità con quella dichiarazione per cui il matrimonio è detto « base della famiglia », noi concludiamo facilmente come qui non vi sia solo un onorevole riconoscimento della tradizione religiosa, ma della influenza, ma della virtù religiosa rispetto all'istituto famigliare.

La relazione del Capo del Governo alla Camera sugli Accordi Lateranensi diceva appunto:

« Secondo il Concordato, il matrimonio conserva tutta l'importanza d'istituto sociale e politico, giacchè la famiglia legale, prima cellula della Nazione, rimane pur sempre regolata dalle leggi dello Stato. Ma lo Stato non può dimenticare che a quell'atto essenziale della vita individuale e sociale, con cui si costituisce la famiglia, le religioni riconoscono un carattere sacro, che pur la Chiesa cattolica eleva a dignità di sacramento ».

D'altra parte secondo la dottrina cattolica, secondo la fede del popolo cattolico, noi sappiamo bene che cosa sia un Sacramento. Esso non è un semplice rito religioso, una benedizione, una invocazione a Dio, quali accompagnano negli altri culti il matrimonio nel tempio: ma è atto essenziale di religione, è arra, via, strumento della grazia divina. E' la vera, propria, unica consacrazione della famglia.

Sicchè uno Stato, il quale anche per alti e lungimiranti fini politici e civili, cerchi nell'intervento della religione, nel sussidio della fede del popolo, un efficace presidio alla salda consistenza della « prima cellula della Nazione », non lo potrà trovare nè migliore nè più perfetto che nel matrimonio religioso cattolico.

Di questa eccellenza del Sacramento anche di fronte allo Stato, sono del resto nobili testimonianze nei discorsi dell'on. Rocco, e nelle relazioni al Senato. Ma v'ha sopratutto un richiamo augusto nell'ultima Lettera del Santo Padre, là ove dice che il « beneficio grande » che il Concordato « procura in materia di matrimonio » più che alla Chiesa esso va alla famiglia, al popolo italiano, al Paese ancora ».

Quando pertanto la Chiesa vigila rigorosamente perchè il matrimonio religioso non sia tenuto dall'indifferenza pubblica, alla pari di qualsiasi altro giuridicamente costitutivo della famiglia, non è questione di « intrusioni non giustificate » dal Concordato in campi non suoi.

Ottimamente il Ministro ha chiarito questo equivoco.

Ma è questione piuttosto di riconoscere sul semplice ma infrangibile filo della logica, come nell'interesse della famiglia, del popolo, della Nazione e dello Stato, il matrimonio sacramentale cattolico, non solo risponda massimamente alla salute religiosa delle anime ed alle leggi della Chiesa, ma agli interessi sociali ed alle leggi dello Stato.

Tanto vero e tanto più — e l'argomento vuol esser posto da ultimo solo perchè decisivo — che fra tutti l'unico matrimonio religioso che garantisca lo Stato dalla iattura morale e civile del divorzio, è il matrimonio cattolico.

La sua legge religiosa combacia appieno con la legge civile italiana, di cui del resto, anche in questo, è fonte e madre genuina.

UDIENZE PONTIFICIE

CITTA' DEL VATICANO, 23 sera

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

S. E. il Card. Vincenzo Vannutelli, Vescovo Suburbicario di Ostia e Palestrina, Decano del S. Collegio, Suo Datario;

S. E. mons. Francesco Borgongini Duca, Arcivescovo Titolare di Eraclea, Nunzio Apostolico in Italia;

S. E. il sig. Visconte Luigi Gabriello Antonio, Giuseppe De Fontenay, Ambasciatore di Francia;

S. E. mons. Francesco Marchetti Selvaggianni, Arcivescovo Titolare di Seleucia d'Isauria, Segretario della S. Congregazione di Propaganda Fide;

S. E. mons. Emanuele Phares, Arcivescovo titolare di Carpi, per i Maroniti;

S. E. mons. Giovanni Mac Mahon, Vescovo di Trenton;

il rev. Padre Guerrino Benedetto Fraccalvieri, Preposito generale della Congregazione di S. Paolo.

Il cardinale Van Rossum in Islanda

CITTA' DEL VATICANO, 23 sera

Giunge notizia da Reykjavik in Irlanda, che è colà giunto il cardinale van Rossum, prefetto della Congregazione di Propaganda Fide, con mons. Brems, vescovo titolare di Roskilde e vicario apostolico per la Danimarca e mons. Müller, vescovo titolare di Borea e vicario apostolico per la Svezia. Il cardinale van Rossum, che è stato ricevuto da mons. Martino Meulenberg, prefetto apostolico per l'Islanda, si è recato processionalmente alla chiesa. Egli è andato colà per presiedere alle cerimonie della fondazione della sede vescovile di Reykjavik, che avverranno martedì. Il prefetto apostolico mons. Meulenberg sarà consacrato vescovo giovedì.

Protesta del Card. Dubois per la sottrazione di una lettera

PARIGI, 23 sera

Il Card. Dubois aveva scritto una lettera privata alla Lega per la difesa dei religiosi ex combattenti, lamentando che avesse partecipato a manifestazioni di piazza per la ratifica dei debiti con gli Stati Uniti. Quella lettera fu sottratta e pubblicata dall'*Action Française*, per cui l'Arcivescovo di Parigi oggi invia una protesta all'*Agenzia Havas*.

Contro questa violazione flagrante della corrispondenza privata l'Arcivescovo di Parigi protesta energicamente. Egli chiama il pubblico francese a giudicare dell'onestà « di certi mezzi adoperati per turbare l'opinione pubblica per uno scopo di pura politica ».

Il ritorno da Lourdes del treno verde

TORINO, 23 sera

Stamane è giunto alla nostra stazione il *Treno verde* proveniente da Lourdes. Alla stazione si trovava molta folla, tanto più che in precedenza era giunta notizia di due miracolose guarigioni, una di un paralitico e l'altra di un individuo affetto di encefalite letargica. Nello scompartimento dei piemontesi si trovavano monsignor Rastelli e don Martinelli direttore del Treno. I malati quasi tutti ricoverati al Cottolengo, furono adagiati con ogni cura nelle autoambulanze. Due vagoni vennero staccati dal treno ed accodati al diretto per Novara.

Alcune guarigioni

PADOVA, 23 sera

Stamane ha fatto ritorno il *treno verde* da Lourdes, coi malati del pellegrinaggio italiano, guidati da mons. Prosdocimi e da Don Dalla Zuanna.

Essi narrano di alcune prodigiose guarigioni avvenute a Lourdes, sulle quali è prudente attendere qualche notizia più precisa. Di un fatto, intanto, si parla ormai come di cosa indiscutibile noi pure, con le consuete riserve, lo riportiamo.

Si è trattato di Pia Artioli, di 34 anni, nata a Rovereto e residente a Carpi affetta fin da bambina da paralisi e degente da tre anni e mezzo all'ospedale di Carpi che è apparsa completamente guarita. L'Artioli fu colpita nel 1898 da paralisi infantile con esiti di monoplegia e paresi flaccida all'arto inferiore destro. Nel 1907 veniva operata all'ospedale Rizzoli di Bologna dal prof. Codeville che fece un trapianto nella gamba destra. La malata migliorò e potè camminare da sola. Nel 1920 l'Artioli veniva nuovamente colpita dal male alla parte sinistra del corpo. Nel 1928 riapparì il male alla parte destra e da allora l'Artioli giacque immobile dolorante nel letto.

Si era recata al bagno fiduciosa e tranquilla. Sono tutti concordi nel rilevare che non si tratta di una malata esaltata. «Dopo il bagno — ha raccontato essa stessa mentre seduta sul letto mangiava con appetitto — mi sentii meglio. Scomparvero i dolori, prima acutissimi, e potei muovere le dita. Il miglioramento fu rapidissimo. Ora sto bene ».

Il dottor Ferrari invitato a visitare l'ammalata, a constatato ch'essa muoveva facilmente le gambe prima assolutamente immobili.

LE MEMORABILI GIORNATE ROMANE DEI SEMINARISTI

IL PAPA BENEDICE CINQUEMILA LEVITI RADUNATI IN PIAZZA SAN PIETRO

ROMA, 23 sera

La seconda giornata del pellegrinaggio internazionale dei seminaristi è riuscita — se è possibile — anche più memoranda della prima.

Diremo anche di più: oggi il Papa ha voluto dare, alle elette schiere delle promesse della Chiesa, un primo attestato tangibile di quella benevolenza che — si sa — avrà il suo storico coronamento giovedì prossimo, in occasione della solennissima Processione Eucaristica in Piazza S. Pietro.

Ad essa, infatti, i giovani seminaristi parteciperanno in foltissimo gruppo, costituendo le masse corali per i canti liturgici.

L'orario di stamani comportava, dunque, la S. Messa nella Basilica Vaticana.

Poco prima delle ore 8, il corteo si è formato in modo inappuntabile.

Incominciano i primi cantici sachi di questa santa giornata e la giovanile processione si avvia.

La piazza è già tutta una gloria di sole fervido: ma nessun disagio importa: la meta è così sovranamente stupenda!

Oggi quasi tutti i seminaristi sono in cotta: il candore della sacra veste è riflesso e simbolo delle care anime, compiacenza particolare del Cuore divino.

Fra poco, tutti si prostrerranno intorno alla Tomba del Principe degli Apostoli e pregheranno per il Papa.

Il Papa!

Con l'Eucaristia è sempre il Papa, indivisibilmente.

Oggetto del palpito di tutti questi giovani cuori, il Vicario di Gesù Cristo sa di poter fare assegnamento su queste energie: oggi speranze, domani realtà; e non vuole nella sua paterna bontà lasciar trascorrere questo insolito spettacolo, senza far notare la sua amorevole partecipazione a tanto gaudio e a tanto amore.

Mentre i seminaristi sfilano per la piazza, da una finestra della seconda loggia, il S. Padre, con gesto di squisita bontà, si mostrava all'eletta folla dei giovani Leviti: ammira con compiacenza, sorride, ripetutamente benedice.

I giovani prorompono in un'irrefrenabile acclamazione.

I canti subiscono un arresto: e allora il gruppo dei seminaristi spagnoli intona l'applaudito inno per il Giubileo del Santo Padre.

Avviene un crescendo di indicibile entusiasmo: Evviva il Papa!

Intanto, in lingue diverse, l'acclamazione sale al cielo purissimo. E' l'indice dell'elevazione di tutti i cuori.

La breve visione del Papa presto dispare. I giovani allievi del Santuario entrano ordinatamente nel tempio e si dispongono in circolo intorno alla Confessione e lungo tutta la navata centrale, in file interminabili.

Su apposito altare, eretto per la circostanza, S. Em. Sig. Card. Merry Del Val, Arciprete della Basilica, celebra il Divino Sacrificio.

E' assistito dai Canonici e prelati della Basilica Vaticana, nonchè da Mons. Rossini, animatore di questo pellegrinaggio.

A destra dell'altare, Mons. Casimiri dirige un folto gruppo di cantori che intonano vari brani liturgici, in accompagnamento al sacro rito.

Tutta la massa degli studenti risponde cantando egregiamente sotto la direzione generale di Mons. Magnoni.

Raramente la grande Basilica ha dato uno spettacolo di fede così grandioso, di così vibrante entusiasmo.

Terminata la S. Messa, a gruppi, i seminaristi si recano in Vaticano, per la visita delle meraviglie di arte dei musei.

Il "Te Deum,, alle Catacombe nel vespero romano

ROMA, 23 sera

Speciali *autobus* pubbliche erano state predisposte per il trasporto dei pellegrini alle Catacombe della via Appia antica.

Il programma di questa serata nell'aperta campagna fuori porta Catena, sulla terra percorsa e resa celebre dall'eroismo, dalla pietà dei primi cristiani, è stato semplice quanto bellissimo.

Nella vastissima campagna che fiancheggia la via che mena al tranquillo e severo monastero dei buoni Padri Trappisti, era stato eretto un altare provvisorio, dal quale doveva poco dopo essere impartita la Benedizione Eucaristica.

All'ombra dei maestosi cipressi che si innalzano come un richiamo pietoso dei cimiteri che si aprono sotto il suolo, si vanno formando, verso le 17, gli assembramenti dei primi nuclei di seminaristi.

Notatissimi sono quelli esteri nelle loro uniformi caratteristiche, i quali si sono immediatamente affiatati con i loro colleghi italiani, pieni di cortesie, del resto, e di gentilezze, nei loro riguardi.

Fra i numerosi Vescovi presenti, vi abbiamo notato e ossequiato mons. Piovella, Arcivescovo di Cagliari, attorniato dai suoi buoni « figlioli » sardi.

Mons. Rossini, segretario della Congregazione dei Seminari, coadiuvato da un manipolo di chierici dei seminari romani, sopraintendeva all'organizzazione generale e al buon ordine della cerimonia.

Preceduto da un piccolo corteo, si avanza mons. Martini, Vescovo di Bosa, il quale, dopo aver fatto l'esposizione del Santissimo Sacramento, intona il *Te Deum*, che viene cantato a piena voce, con un timbro di entusiasmo, da quelle migliaia di cuori.

Ieri, al Colosseo, essi giurarono la loro Fede col *Credo*; stasera alle Catacombe ringraziavano Iddio di averli ritenuti degni di essere chiamati i successori ed i continuatori del mandato apostolico di quelli che, nella penombra di religioso raccoglimento delle Catacombe, si prepararono un giorno a farlo conoscere e amare nel mondo pagano di Roma.

Seguì quindi la Benedizione.

Quando il Vescovo tracciò nell'aria i tre segni di Croce con l'Ostensorio, un silenzio assoluto si era fatto attorno: solo le chiome dei cipressi si agitavano sotto le prime brezze della sera, e i grilli facevano udire le loro monotone nenie...

I seminaristi — tutta quella massa imponente — fissavano lo sguardo dell'Ostia bianca e domandavano a Gesù lo stesso ardore di fede dei generosi cristiani che nel Suo Noe testimoniarono davanti agli uomini e si santificarono....

Il *Laudate Domini* chiudeva la brevissima funzione eucaristica.

Mons. Belvederi, Segretario della Commissione Pontificia Archeologica, presente S. Em. il sig. Card. Bisleti, prese a quel punto la parola.

Egli illustrò con calore di convincimento la storia dei cimiteri cristiani e rievocò le gesta di quelli che ivi trovarono con la loro sepoltura gli onori immortali della santità.

Il suo discorso venne accolto da fragorosi applausi.

I vari gruppi si incolonnarono quindi verso la Casa dei Pellegrini, ove, per cura del comitato romano per il Giubileo di Pio XI, venne servito un rinfresco a ciascun seminarista.

Quelli esteri, guidati dai Padri Trappisti, incominciarono subito la visita alle Catacombe di S. Callisto: i seminaristi dei Seminari regionali compirono quella alle Catacombe di Domitilla, restaurate con tanto amore e gusto d'arte; e i seminaristi diocesani alle catacombe di San Sebastiano.

Sono le 19 passate.

Le campane della vicina Roma danno il segnale del Vespero e ad esse rispondono con la loro voce modesta e vigile quelle dell'umile monastero trappista, quando i seminaristi, non senza rimpianto, lasciano la dimora benedetta dalle legioni magnifiche degli eroi di Cristo...

Il discorso ai seminaristi esteri

CITTA' DEL VATICANO, 23 sera

Il Santo Padre ha ricevuto ieri in speciale udienza i seminaristi appartenenti a gruppi di nazionalità estera. I seminaristi erano disposti nella sala ducale e regia, ove il Santo Padre è stato accolto con vivissimi applausi. Assisosi quindi in trono ha rivolto un discorso ai suoi diletti figli venuti da lontano per porgergli l'omaggio della devozione filiale. Aveva dunque ad essi dato il primo posto — disse il Santo Padre parlando in italiano — perchè essi vengono da lontano. Non già che tale posto avesse dato perchè sono stranieri, giacchè nessun potrebbe essere straniero in quella casa, che è la casa comune di tutti i fedeli.

Non dunque perchè stranieri, perchè tali non potrebbero essere che in senso geografico, etnico e politico anche, ma non nel senso proprio della parola.

E' ben proprio un lusso paterno — per dire così — che il Papa si era procurato in quel giorno e che si procurerà ancora nei giorni seguenti: quello di avvicinare tanti diletti figli, ad uno ad uno, e conoscerli singolarmente, personalmente, di leggere nel loro sguardo e nel loro cuore i sentimenti, l'espressione dei quali costituisce una delle più desiderate e gradite consolazioni al cuore del Padre.

I loro applausi, le loro accoglienze così entusiastiche e così clamorose avevano veramente toccato il cuore del Padre. Ma ancora più vivo delle loro dimostrazioni, era lo spettacolo che davano della loro presenza, determinata dal filiale pensiero che essi, da figli così buoni come sono, avevano avuto nel voler venire a dividere il Giubileo di quella che può dirsi ormai la sua vecchiaia sacerdotale e di essere venuti a fare del Giubileo di Sua Santità, il Giubileo delle loro stesse anime.

L'Augusto Pontefice aveva voluto inoltre dare subito a quei diletti seminaristi quei piccoli ricordi che essi avevano poco prima ricevuto, non perchè ore come queste, ore tanto memorabili per il cuore del Padre e per il cuore dei figli, abbiano bisogno di aiuti per essere ricordate; non quasi che la giovanile loro memoria abbia bisogno di argomenti esterni per ricordare.

Essi avevano ricevuto un opuscolo e una piccola medaglia. Aveva pensato che, venendo a Roma, proprio in questo momento, mentre la atmosfera — per così dire — è ancora agitata dagli entusiasmi, dai canti di letizia e di azione di grazie, per i grandi avvenimenti che da poco tempo si sono avverati, poteva essere forse nei loro desideri, certo nella loro utilità di conoscere e di avere documentato sotto gli occhi il vero pensiero del Papa sopra questi avvenimenti.

E' quello che l'opuscolo dirà ad essi tutte le volte che avranno la pazienza e il tempo, l'ispirazione, la pietà filiale di ricercarlo, di riaprirlo e di rileggerlo.

Chissà che a qualcuno di loro non possa venire il pensiero di portarlo anche a più larga conoscenza, di tradurlo, ad esempio, nelle altre lingue e a far sì che in tal modo possa senza difficoltà diffondersi sempre più largamente il pensiero del Papa, sopra argomenti che tutto il mondo ha dimostrato di tenere in così alto interesse.

La piccola medaglia è quella dall'immagine di Colei che il Papa ama chiamare la sua piccola Santa Teresa del Bambin Gesù. La medaglia che la rappresenta nell'atteggiamento corrispondente a quel titolo che da poco tempo le è stato attribuito di protettrice delle Opere Missionarie. Sembrava a Sua Santità che la medaglia corrispondesse ottimamente alla vita dei seminaristi, al loro presente ed a quello che ciascuno di loro già vede e contempla per il proprio futuro ministero sacerdotale, perchè ogni sacerdote, sempre, ma non mai come ora, deve essere missionario. Missionario vuol dire apostolo e mai come ora fu necessario che ogni sacerdote sia un apostolo in tutto il senso della parola: apostolo della preghiera, sempre e dovunque a tutti possibile; apostolo della buona parola, quella che oggi forse non può essere che la parola del ministero sacerdotale, parola, cioè, essenzialmente di azione missionaria; apostoli ora, sempre ed in ogni condizione nella edificazione, per esempio, delle buone opere, quell'apostolato cioè che già i giovani alunni del seminario vengono esercitando in questi giorni per le vie stesse di Roma, con il contegno ispirato a così alta e perfetta spiritualità. Frattanto, concludeva Sua Santità, la Apostolica Benedizione discenda sopra i seminaristi; una grande benedizione discenda non solo sopra di loro, ma sopra tutti i loro compagni che avevano lasciato nei seminari e su tutte quelle cose e persone che avevano maggiormente a cuore.

La solenne processione del 25 corrente

I grandiosi preparativi

ROMA, 23 sera

La processione del 25 luglio si svolgerà in perfettissimo ordine, e già le autorità, sia quelle pontificie che quelle italiane, hanno preso le opportune disposizioni.

Alla piazza di S. Pietro il pubblico avrà libero e pieno accesso. Sarà riservato negli intervalli degli steccati della piazza circoscritta dai colonnati, i quali saranno protetti da steccati e da cordoni di truppe.

Coloro che saranno muniti di biglietto avranno accesso dalla porta Angelica detta di Sant'Anna. Alle ore 17 tutti dovranno trovarsi al proprio posto nell'interno della Basilica.

Monsignor Respighi, prefetto delle cerimonie pontificie, ha comunicato all'*Osservatore Romano* le norme che riguardano l'ordine della stessa processione e che vanno sotto la denominazione di «rotolo».

La processione si porrà in moto alle ore 18 precise uscendo dal cancello centrale, scenderà la scalinata e poggerà a destra, imboccando il colonnato. Dal colonnato di destra passerà a quello di sinistra riuscendo poi avanti la basilica e risalendo la scalea.

Durante la sfilata verrà collocato innanzi al cancello principale «l'altare» sotto il grandioso padiglione, che in precedenza sarà preparato. La processione verrà aperta da un plotone di gendarmi e da una compagnia della Guardia Palatina in grande tenuta, quindi una Schola cantorum, il Clero regolare cogli Ordini Mendicanti e monastici, il clero secolare con alla testa i seminari italiani, diocesani e regionali, i seminari esteri, i seminari e collegi ecclesiastici di Roma, il pontificio seminario romano, il collegio dei parroci. La seconda parte sarà formata dalle Collegiate, dai Capitoli delle basiliche e patriarcali con i distintivi e i tintinnaboli e le antiche croci lateranensi, chiuderà questo secondo gruppo Monsignor Vice gerente di Roma. Le varie Scholae cantorum intramezzeranno i vari gruppi.

Il terzo gruppo sarà formato dal corteo papale. Tutti indosseranno i sacri paramenti. Dopo i Cardinali procederà il Governatore della Città del Vaticano con il Segretario Generale.

Il Sommo Pontefice procederà sul talamo sorreggendo la S. S. Eucaristia sotto il baldacchino circondato dai flabelli della Guardia Nobile ecc.

Il Santo Padre si recherà nella basilica di S. Pietro scendendo dalla scala, che immette nella Cappella del Sacramento e si porterà nella cappella del coro ove si esporrà il Santissimo Sacramento.

Il Santo Padre assumerà il pluviale e salirà sul talamo tenendo fra le mani l'Ostensorio. Al ritorno discenderà dal talamo su la piattaforma della scalinata: il Santissimo Sacramento verrà deposto sull'altare. Si canterà il Te Deum e dopo il *Tantum ergo* il Santo Padre impartirà la solenne Benedizione Eucaristica. Quindi il Santo Padre rientrerà nella basilica e deposto i sacri paludamenti risalirà nel Palazzo Apostolico.

I capitolari riporteranno il Santissimo nel tempio.

All'uscita della processione le campane della basilica vaticana suoneranno insieme a quelle di tutte le basiliche e chiese di Roma, dalle 19 alle 19,30.

Con altra comunicazione del Governatore s'interdice ai fotografi di « girare » lo svolgimento della procesione a scopo cinematografico.

La stazione ferroviaria della Città del Vaticano

CITTA' DEL VATICANO, 23 sera

Da qualche mese ormai, nella valle del Gelsomino ed oltre la cinta delle Mura Vaticane, si lavora incessantemente nella costruzione del tronco ferroviario che dovrà unire il nuovo Stato alla piccola Stazione di S. Pietro, sulla linea Roma-Viterbo.

Lo Stato italiano, in ottemperanza alle clausole del trattato del Laterano, prevede la creazione di questa via di comunicazione che assicurerà alla Città del Vaticano una speciale indipendenza anche per i trasporti, sia dei viaggiatori che delle merci, ed allo scadere di un anno dalla firma del trattato, il tronco ferroviario verrà consegnato alle autorità pontificie, e la ferrovia comincerà a funzionar regolarmente.

Benchè il tronco ferroviario misuri meno di cinque chilometri, i lavori che si dovranno compiere sono di grande importanza, poichè dovranno essere costruite opere per un importo di 18 milioni, cifra ragguardevole e che basterebbe per costruire parecchi chilometri di ferrovia normale.

Anche al di là delle mura vaticane i lavori vengono condotti con alacrità, ed è stata ultimata completamente l'opera di demolizione dei vecchi fabbricati, si sono compiute le opere di sterro per far posto alla linea ferroviaria e all'edificio della nuova stazione, che sorgerà fra le Mura ed il vicolo Sciarra, ed è stata iniziata l'opera di perforazione della galleria terminale, e fra pochi giorni verranno gettate le fondamenta della stazione. Questa, mentre verso le mura sarà incassata nel terreno, verso la Basilica di San Pietro sarà invece al livello dei piazzali che verranno ricavati dalla nuova sistemazione prevista dal piano regolatore della Città del Vaticano. Il fabbricato misurerà 55 metri di lunghezza, 18 in profondità e sarà costituito da una parte centrale più alta, nella quale verranno ricavati un grande salone per il Sommo Pontefice e due sale laterali per i dignitari della Corte pontificia ed il Corpo diplomatico e di due ali, nelle quali verranno sistemati tutti gli uffici del personale addetto al movimento, e il corpo di guardia.

Nelle due sale del corpo centrale abbracciante il salone per il Papa verranno costruite due grandi balconate, nelle quali troveranno posto i cori e le musiche per i ricevimenti solenni. Il piazzale della stazione sarà lungo complessivamente 270 metri, avrà due binari, un marciapiede largo 10 metri e protetto da una pensilina in cemento armato, due binari tronchi con un piano scaricatore ed un tronco di manovra che sarà in una galleria lunga 96 metri, con trenta metri a doppio binario ed il rimanente ad un solo binario.

Nella stazione potranno essere ricevuti treni di notevole lunghezza e di composizione pesante, come sarà il convoglio papale, composto della vettura-cappella e sacrestia, della vettura per il Santo Padre, di una vettura da pranzo per il seguito, di due altre vetture pure per il seguito, di due bagagliai e di due locomotive.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici della UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Via Indipendenza 2 primo piano, tutti i giorni non festivi dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito della Unione Pubblicità diritto fisso L. 3, valevole per 10 giorni.
Possono essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1.50 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 20 per pubblicazione e cent. 20 per ogni gruppo di tre inserzioni per tassa in favore delle Cassa Previdenza dei Giornalisti.

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta

Annunzi di indole commerciale
Cent. 60 per parola — Minima L. 6

AUTOMOBILISTI! Prezzo occasione gomme 40 per 8 — 33 per 5 — 34 per 7 — 30 per 5 — 12 per 45 — 14 per 45 — Goito, 9. (7986)

Capitale, Acquisti Cessione d'aziende

AVVIATA Azienda commerciale in Bologna, ottimo reddito cerca socio 50 mila purchè capace Direzione amministrazione, massima serietà. Ritiro fine mese. Cassetta 18 F. Unione Pubblicità Bologna. (8094)

Abbiamo ancora

delle copie del riuscitissimo numero speciale di LA FESTA, dedicato al Beato Don Bosco, nel quale hanno collaborato Principi della Chiesa e ricco di una singolare documentazione fotografica.

E' un numero magnificamente adatto per regalo, per ricordo, per premio.

I lettori, i collegi, i seminari affrettino le ordinazioni prima che esso sia esaurito.

Pagine 32. Prezzo L. 2. Dirigere: «Avvenire d'Italia», Via Mentana 4, Bologna.

Parole d'oro

***G. Bini** (n. 1806 m. 1849) in "Manoscritto d'un prigioniero,, dice:*

"Una lagrima fu data "alla gioia, una lagrima "alla sciagura: la prima "rinfresca, l'altra arde "come lava,,.

Or bene, bevendo quotidianamente l'Idrolitina, non avrai nè una lagrima per la gioia, nè una per la sciagura... ma starai sempre bene... e questo nella vita non è poco

Idrolitina
La più gustosa
La più economica
Grata littosa
Acqua da tavola
Sola già iscritta
Farmacopea.

N.G.I. **AMERICA** N.G.I.

Prossime partenze da GENOVA con transatlantici di lusso per

NORD AMERICA

2 Agosto
m/n **AUGUSTUS** - 32.650 tonn.
da NAPOLI il giorno dopo IL 5 da GIBILTERRA

23 Agosto
t/s **ROMA** - 32.600 tonn.
il giorno prima da VILLEFRANCHE (Nizza) il 24 da NAPOLI - 26 da GIBILTERRA.

SUD AMERICA

1 Agosto
t/s **GIULIO CESARE** -
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza) e il 2 da BARCELLONA

22 Agosto
t/s **DUILIO** - 24.500 tonn.
lo stesso giorno da VILLEFRANCHE (Nizza) e il 23 da BARCELLONA.

CENTRO AMERICA

SUD PACIFICO

31 Luglio
m/n **VIRGILIO** - 12.000 tonn.

29 Agosto
m/n **ORAZIO** - 12.000 tonn.
toccando MARSIGLIA - BARCELLONA e CADICE.

Si rilasciano biglietti di passaggio anche per i tratti Mediterranei GENOVA - NAPOLI - GIBILTERRA GENOVA - BARCELLONA - CADICE

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA
Uffici ed Agenzie in tutte le principali città in Italia ed all'estero. - A BOLOGNA, Via Indipendenza, 33.

ACCUMULATORI TUDOR

FRATELLI FONTANA
Via Pepoli N. 5 Telefono
Agenti e depositari per Bologna con officina specializzata per riparazioni motori, dinamo ed impianti elettrici completi per autovetture. Negozio per impianti elettrici
Via Tre Novembre N. 14 - Tel.

E.V.E.S. Ente Viaggi Educativi Sociali — MILANO.
Chiedete in tempo il programma della
GITA A PARIGI
10 - 16 Agosto
e subito mandate la Vostra adesione
Escursioni a Fontainebleau — a Rouen — a Lisieux ecc.
Quota modicissima
MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via C... tisti 120 — GENOVA, Via Balbi ... rosso — NAPOLI, Via Depretis — FIRENZE, Corso 3 — VENEZIA, ... Giovanni e Paolo.

JACQUES MARITAIN
IL PRIMATO DELLO SPIRITUALE
Traduzione di Giampietro Dore
L. 6,-
Firenze - Via del Corso 3
Libreria Editrice Fiorentina

Cattolici del Risorgimento

Pietro Balan

II.

Nel 1867, in Modena, pubblicò la «Storia di S. Tommaso di Cantorbery e dei suoi tempi»; in due densi volumi. Del Cancelliere, del Vescovo, del Martire avevano scritto il Grimm, Ruggero di Pontigny, Fitz Stephen, Erberto di Boseham testimoni della gesta del Becket, ripresi dal Lingard, dal Darboy, dal Morris e da altri moderni. Nessun italiano aveva ancora divulgato tra noi quella che è una delle più cospicue figure del millenario dissidio tra i due poteri: il religioso ed il civile. Il Balan volle farlo e ci dette un libro che rivela insieme il dotto e l'apostolo. Lo scrisse, egli dice, con la speranza che «dal ridestare la figura del Becket e dal raccontarne le opere, dovesse venire alcun conforto a quei tanti generosi che soffrono e alcuna forza a quei magnanimi che scesero in campo a combattere per la religione... E a questa patria straziata ed avvilita si accresca il conforto nel vedere come tra la gioventù e tra i suoi figli più chiari ed illustri, sia sorta una falange animosa che con gli scritti e con le opere cerca conservarle la più pura delle sue glorie: la integrità della dottrina cattolica »...

Era sorta allora la Gioventù Cattolica Italiana. Il Balan proponeva alla nascente organizzazione un esempio e segnava un Patrono. Ed il libro vibra di questa passione e se ne permea più vivamente là dove gli eventi antichi richiamano quelli recenti. Si è parlato e si parla ancora dei metodi nell'agiografia e oggi, che son di moda le biografie «romancées» anche nel riguardo dei Santi, si pensa agli esempi d'oltr'Alpe, sì che piovono d'ogni parte rifacimenti e versioni. Ci sembra che converrebbe rileggere questo San Tommaso balaniano per comprendere come la biografia possa allettare ed incatenare quando, come nel Nostro, guidino la penna sapere e passione. Nessun artificio... romantico, nessuna indulgenza allo storicismo francese nè a quello tedesco, nessuna ricostruzione arbitraria e fiorita, eppure quanta vita! Seguirono, preludio di più compiuta trattazione, le pagine sulla «Prima lotta di Gregorio IX con Federico II» uscite a Modena nel 1871. Rapide e incisive vertono sempre sullo stesso tema: la libertà della Chiesa, movente e fine di tutti gli scritti del Balan che assommano ad un centinaio. La «storia di Gregorio IX e de' suoi tempi» uscì nel 1872-1873 in Modena; opera di gran lena, essa gli valse — nel '71 e nel '73 — due brevi di Pio IX.

E' questa la caratteristica del Balan che ci dà ne' suoi scritti, anche nei minori, come nella storia del suo Santuario delle Grazie in Este, una miniera di fonti. Per questo la sua narrazione, segnatamente, la sua filosofia della storia, non vengono ad essere frutto di preordinate conclusioni, ma analisi e sintesi efficaci secondo giustizia e verità.

Nel 1876, per il centenario di Legnano, uscì la «Storia della lega lombarda», scritta di getto, senza pentimenti. Nello stesso anno comparvero anche la «Storia del Pontificato di Giovanni VIII» e «L'assedio della Mirandola di Giulio II», e l'una e l'altra opera largamente documentate. Ma questi e molti altri scritti che troppo lungo sarebbe solo enumerare, non furono che la promessa della «Storia d'Italia» e della «Continuazione al Rhorbacher», opere immani da assorbire non una ma più vite, testimoni d'una operosità impensabile e di vastissimo sapere che uscirono via via dal 1875 al 1893.

La prima — i sette volumi della prima edizione, divennero undici nella seconda — movendo dagli antichi abitatori della Penisola, giunge fino al 1870 narrando e collegando, giudicando e concludendo sempre documentando; non tacendo le difficoltà ma superandole, non inorgoglien-dosi delle vittorie e non cedendo alle sconfitte, virile senza ostentazione, polemico senza spavalderia. Dove altri ammutolirono e passarono oltre, egli sosta, esamina, scevera, conclude con quell'intuito storico che molti, allora e poi; non avendolo, credettero di potergli negare.

Taluno si è meravigliato e ancora si meraviglia del tono polemico che, talora, ha del beffardo, ma dimentica che cosa fosse in quegli anni l'Italia, quali problemi vi si agitassero ed in quale corrente anche gli studi storici si fossero alveati; come si cercasse con ogni mezzo di staccare l'Italia dalla Chiesa... «che diciotto secoli hanno unito e che le passioni di un giorno non varranno a disgiungere». Del resto poteva dare a se stesso questa testimonianza: di aver tessuto una storia che «senza riguardo a grandi o a piccoli, a pretesi eroi, od a false tradizioni, intende dare a tutti il giusto, tenendo incorrotto il tribunale della Storia».

E ancora: «ho adoperato ogni maniera di diligenza; ho ricercato innumerevoli documenti, migliaia e migliaia di libri; ho chiesto consigli che non mi furono dati, aiuti che non mi vennero concessi o in sì piccola parte da non farne gran conto; devo dirlo francamente, meno rarissime cose significatemi da qualche amico, non ebbi nulla da veruna parte... sì che, non mi vergogno dirlo, fui costretto alcuna volta privarmi dei libri vendendoli per soddisfare al debito mio verso il tipografo.. ».

Parole che si commentano da sè.

Errori? Sì parecchi: ma chi, in opera di tale mole, può indugiare in bizantinismi? Nel 1879 lasciava Modena, teatro di lotte memorande, per scendere a Roma a dirigervi l'«Aurora» e per assumere l'ufficio di sotto-archivista della Santa Sede. La dimora nell'eterna città gli giovò sopratutto per la storia di Pio IX, di quel Pontificato di trentadue anni che non solo ebbe nel Balan il primo storico, ma colui che ne seppe penetrare positivamente il carattere.

L'opera del Balan, che si discosta dal metodo del farragginoso Rhorbacher, è, anche qui, assolutamente personale, non solo per l'ardore polemico, ma sopratutto perchè l'Autore non vi conosce nè sottintesi, nè mezzi termini, nè adattamenti, nè silenzi; in un tempo, come quello, fatto di rinuncie e di falsificazioni, di capovolgimenti e di soprusi, il Balan, si levò, terribile come un profeta antico, a dire nient'altro che la verità. Naturalmente, queste pagine che si leggono con vivo interesse nella loro drammaticità, gli valsero odii che non sono ancora spenti del tutto, incomprensioni talora anche da parte di coloro dei quali era stato difensore, ignavi silenzi, peggiori di ogni condanna. Quando un animoso, — Guido Negri — volle che un marmo si apponesse alla casa dove Pietro Balan venne alla luce, si ebbe, nella stessa sua città, una opposizione dapprima sorda e poi clamorosamente ostile che, però, non impedì il designato omaggio anche se attuato, per voler degli illuminati tutori dell'ordine pubblico... di notte tempo, e oggetto poi di offese inconsulte e, anche, di lepide ma sanguinose ironie. Altri tempi, si dirà: ma le colpe rimangono e la storia non è fatta per cancellarle.

Per tanta mole di lavoro, la fibra sua, insidiata da tempo, cedette proprio allora che già era imminente; corretta, riveduta, aggiornata, la seconda edizione della «Storia d'Italia». Pochi giorni avanti l'inattesa morte, ne aveva dettato una prefazione nella quale l'usato ardore è velato da un'accoramento penoso. Moriva — l'aveva scritto ad un amico carissimo — con la penna in mano; crociato sul campo, soldato sugli spalti. Ritiratosi in Pragatto, nel contado bolognese, con la speranza di qualche ristoro, pur senza desistere dalla solita operosità, vi morì il 17 febbraio 1893 nel nome di quel Dio che aveva servito ed amato, al Quale aveva anelato come ad unico premio. Per voto del Consiglio Comunale Atestino, la salma, traslata ad Este, fu tumulata nella tomba del clero cittadino. Ma d'allora nè una croce nè un marmo ne ricorda il nome immacolato e l'opera non peritura. Fino a quando?

AGOSTINO STOCCHETTI

Poesia e realismo

Spunta, pare, l'alba della riscossa, della poesia contro le agenzie di mortificazione spirituale gestite dal realismo; e fa capolino sin anche nell'orto desolato del romanzo: pensa, del romanzo. Leviamoci in piedi.

*Ne ha annunziato l'epifania, da una elegante buccina, Angioletti, di sopra i merli dell'*Italia letteraria, *con un piede sul collo dell'iperrealismo di Joyce, il quale nell'*Ulysses *ha celebrato la catarsi di quel ciclo, — o ciclone — letterario. E ne riprendono il motivo giovanile e animoso altri critici e autori.*

D. Petrini rifà la storia di come s'introdusse nelle lettere italiane il realismo; e cita De Sanctis: « Per una razza fantastica, amica delle frasi e delle pompe, educata nell'arcadia e nella rettorica, il realismo è un eccellente antidoto... Noi stiamo per morire nella rettorica e nell'enfasi...»; ergo, cura di realismo.

E fu Verga.

Ma non tutti i realisti furono Verga. Anzi. Per i più quella reazione ebbe lo stesso difetto della reazione dell'Arcadia al Secentismo: si fece questione di forma. Gli arcadi credettero che bastasse cantare pastorellerie; i realisti credettero che bastasse rappresentare porcherie — scusi il termine.

Per troppi il realismo significò una perversione della realtà; un raggrinzimento di essa, in quanto la si fece consistere prevalentemente nei sensi, e nei problemi meno puliti. E si tirò l'ispirazione con la ramazza dagli scantinati più fetidi della vita umana, scordandosi che la struttura della medesima comprende, oltre i sottoscala, anche i piani superiori, i balconi, le terrazze coi fiori allo sporto e il cielo librato sopra.

Fu come se un pittore, per rappresentare la realtà, in reazione ai colleghi del passato, si fosse messo a non vedere e a non dipingere che nero, spegnendo ogni luce e ogni colore. Fu come, se un ubbriaco, per dare a sè e agli altri l'aria di essere assolutamente sincero, si mettesse a sagrare, considerando le parole educate un segno d'ipocrita debolezza.

Un po' di quell'equivoco resta ancora, forse, anche nella reazione d'oggi, quando pone realismo e poesia come due termini antitetici. L'antitesi regge se si piglia realismo nel senso di visione parziale della realtà, limitata cioè ai settori meno leciti della morale; ma non regge più se per realismo si intende, come si dovrebbe, rappresentazione della realtà tutta quanta. Infatti la bellezza è una realtà almeno consistente quanto il suo contrario; o, se si vuole, la realtà poetica degl'Inni sacri sta salda almeno (per modo di dire) quanto il mezzanesimo in rima di O. Stecchetti. Non si capisce perchè un truogolo debba costituire una fonte d'ispirazione più realistica d'un firmamento o d'un tempio o d'una scuola...

La concezione integrale della realtà è data dal cristianesimo, in quanto inorbita in una sfera di relazioni interdipendenti, organiche, cielo e terra, corpo e anima, Dio e uomo, e offre quindi al romanziere una risorsa ben più vasta e varia che non sia un Assommoir.

Bernanos, nel suo ultimo romanzo, La Joie, *ha mostrato come la santità possa offrire un interesse più ricco e vivo della malvagità.*

Persino, in mezzo al Freudismo e alle rappresentazioni scettiche o surrealistiche di E. O' Neill o di Sinclair Lewis fiorisce la poesia idealistica di un Michael Williams o di Willa Cather.

D'Oncar

ALLA RICERCA DI UNA CITTA' PERDUTA

I goti nei villaggi trogloditi della Crimea

Segni del passato fra le steppe - Doros l'antica capitale dei Goti - L'U. R. S. S. organizza una spedizione scient fica - I ruderi della necropoli - La terra e il suo segreto

La Crimea è molto ricca di monumenti archeologici di epoche diverse e di vari popoli, dall'epoca paleolitica a quella moderna. Le ricerche archeologiche si sono iniziate da più di un secolo, ma si limitavano in generale allo studio dei monumenti della costa meridionale, colonizzata nell'antichità dai greci, ed alle vestigia delle popolazioni autoctone, sottoposte all'influenza greca. Però la parte settentrionale della Crimea, cioè le montagne e la regione delle steppe, comprende pure molti monumenti del passato, altrettanto interessanti quanto poco studiati.

Le montagne della Crimea sono formate nel loro insieme di strati calcarei teneri, ma compatti, che danno materiali da costruzione ed offrono comodi ripari sotterranei. Fra queste montagne vi sono parecchi villaggi o città trogloditiche: Inkermann, Eski-Kermen, Téne-Kermen, Tcinfut-Kalé. Si trovano precisamente sul territorio che era abitato dai goti di Crimea, e che era designato dagli storici bizantini col nome di Gotnia. E' logico dunque di attribuire queste abitazioni trogloditiche ai goti, e per qualcuno dei gruppi suddetti tale attribuzione può considerarsi come incontestabile. E' il caso dell'antica capitale dei goti di Crimea, Doros o Feodoro, la di cui ubicazione si identificava finora con quella di Mangun-Kalè. Però le ultime ricerche hanno dimostrato che lo strato di vestigia di civiltà trovate a Mangun-Kalé era troppo insignificante, che le rovine risalivano tutt'al più al decimo secolo, e che le sepolture specifiche dei goti, arieggianti la forma di catacombe, vi erano completamente assenti.

Queste considerazioni sgominavano l'opinione, generalmente ammessa, che sul posto dell'attuale Mangun-Kalé sorgesse Doros-Feodoro, la cui fondazione rimonta al quinto secolo della nostra era.

Nel 1928 l'Accademia delle Scienze dell'U.R.S.S. organizzò una spedizione per lo studio delle città trogloditiche della Crimea, sotto la direzione del Prof. Repnikov, che fino dal 1903 si è occupato di ricerche sui goti della Crimea.

La spedizione concentrò i suoi sforzi nella località intorno a Tcerkes-Kermen, un villaggio tartaro, poco distante da Mangun-Kalé, a 20 Km. ad oriente di Sebastopoli.

Aspetto esterno di una grotta troglodita

Vicino a Tceskes-Hermen su di una altura pittoresca, che ha la forma di un'isola rocciosa, con fianchi a picco, difficilmente accessibili, si trova la città sotterranea di Eskì-Kermen, che in tartaro vuol dire Vecchia Fortezza. A sud, un sentiero sinuoso, scavato nella roccia, conduce a questa città morta, e finisce alle sue porte, di là delle quali si svolgeva la via principale. Dai fianchi di questa via, fra blocchi ammonticchiati e tumuli, si scorgono vestigia di costruzioni urbane, e al di sotto un numero considerevole di abitazioni sotterranee. La spedizione Repnikov ha contate e segnalate sulla carta 456 caverne, senza contare quelle che sono ostruite e non ancora evacuate Fra questi sotterranei si trovano 6 chiese, di cui tre decorate di affreschi. Le scalinate e i passaggi tagliati nella pietra che conducevano alle sorgenti d'acqua, la grande cisterna, le abitazioni numerose, le scuderie e stalle per gli animali, i locali di servizio, le cantine, non presentano minore interesse. Questa città sotterranea, che rappresenta per così dire il sottosuolo della città superiore, ora in rovina, produce una impressione incancellabile. Dalla parte non difesa dalla natura sorgeva una muraglia che data dal sesto secolo. Lungo le vie e nei dintorni sono stati scoperti numerosi mausolei, dove secondo l'uso dei popoli siriaci, i resti dei defunti vi erano depositati dopo aver subito un processo di dissecca-zione in sarcofaghi a parte. Le vestigia storiche di Eski-Kermen vanno dal sesto al tredicesimo secolo. La città aveva circa un chilometro e mezzo di lunghezza per un chilometro di larghezza.

Vicino alla città, è stato scoperta, su un versante della montagna, una vasta necropoli gotica, nella quale la spedizione Repnikov ha trovato quattro catacombe. L'esistenza di questa vasta necropoli basterebbe a provare che Eski-Kermen era la capitale dei goti. Questa ipotesi è confermata da ricerche ulteriori. Un alto strato di rovine storiche testimonia che questo luogo è stato per lungo tempo abitato. In una delle chiese sotterranee si è trovato fra gli affreschi una pittura raffigurante la famiglia di un principe dei goti in costumi nazionali. Inoltre le fonti storiche dicono che le mura della capitale sono state distrutte nel X. secolo *dai barbari.* E infatti le mura di Eski-Kermen sono state distrutte in quell'epoca come lo dimostrano i passaggi sotterranei che ne attraversano le rovine. Infine una iscrizione non ancora completamente decifrata, trovata nel 1890 a Mangun-Kalè, permette di supporre che la capitale dei goti venne trasferita da Eski-Kermen all'altura più inaccessibile di Mangun-Kalè nel decimo secolo, quando i goti dovettero indietreggiare di fronte ai Khozari.

Tutti i dati concorrono a far credere dunque, che fino al decimo secolo Doros o Feodoro, capitale dei goti, si trovasse a Eski-Keren, ed è qui che si devono ricercare le vestigia della civiltà dei goti, dalla loro apparizione in Crimea, nel terzo o quarto secolo dell'era cristiana. Si spera che gli scavi ulteriori faranno completa luce su questo problema storico.

A. G.

Zaro Agha l'uomo più vecchio del mondo si prepara a partire per l'America

(Nostro servizio particolare)

COSTANTINOPOLI, 23 luglio

L'uomo più vecchio del mondo, il famoso turco Zaro Agha, il quale pretende di aver raggiunto il suo 155.o anno di età, si prepara a partire per l'America.

Infatti egli è stato scritturato per un giro negli Stati Uniti dove si mostrerà al pubblico che potrà così contemplare un'esempio di longevità tutt'altro che comune. Il suo impresario è convinto che egli guadagnerà parecchi denari.

Cinque anni or sono egli fece un viaggio in Italia. Al ritorno si ammalò e dovette essere ricoverato all'ospedale per tre settimane. Egli è però convinto di essere abbastanza forte per poter compiere il viaggio al paese del dollaro.

Zaro Agha sarà accompagnato da un interprete poichè egli non parla che turco.

La sua unica infermità è di essere leggermente sordo. A parte questo egli cammina speditamente e non si lagna mai di essere stanco.

Egli non fuma e non ha mai fatto uso di bevande alcooliche, la bevanda che preferisce è il thè ma egli ama anche molto il caffè.

Zaro Agha è di origine kurda, egli non può mostrare nessuna fede di nascita, ma nel quartiere Tofane di Galata dove egli vive nessuno oserebbe mettere in dubbio le sue asserzioni. (*Internat. News Service*).

La Germania abolisce le vetture a trazione animale

(Nostro servizio particolare)

BERLINO, 23 luglio

Il numero delle vetture pubbliche a trazione animale ancora in circolazione a Berlino diminuisce costantemente. Alla fine della guerra ve ne erano ancora in circolazione circa un migliaio. Nel 1926 le vetture a cavalli si erano ridotte a sole 600 e al 1.o luglio dell'anno scorso non ve ne erano più che 269. Al 1.o luglio di quest'anno il totale è disceso ancora a 180.

Mentre in alcune grandi città della Germania come ad esempio Amburgo, le vetture a trazione animale sono già del tutto scomparse dalla circolazione, esse sono ancora permesse a Berlino soltanto per non gettare nella miseria i vecchi cocchieri che non hanno data la loro tarda età altro mezzo di sussistenza.

Tuttavia il Municipio non rilascia più nuove concessioni, per cui gradualmente tra non molto tempo anche l'ultimo « droschke » sarà scomparso definitivamente. (*Int. New. Serv.*).

Esplorazione russa fra i ghiacci polari

MOSCA, 23 sera

E' partito dal porto di Arcangelo la nave rompighiaccio *Sedov*, che effettuerà una spedizione nella terra di Francesco Giuseppe. Della spedizione è a capo il prof. Vise, che già comandò la spedizione del *Malyghin* alla ricerca dei naufraghi dell'Italia. (*Radio Stefani*).

I lavori della Commissione per la cooperazione intellettuale

GINEVRA, 23 sera

Si è riunita a Ginevra la Commissione internazionale di cooperazione intellettuale, che è presieduta dall'inglese prof. Gilbert Murray e in seno alla quale rappresenta l'Italia S. E. Alfredo Rocco, ministro della giustizia. Ma nel discorso di apertura della sessione il prof. Murray ha messo in evidenza l'importanza della cooperazione intellettuale nel campo internazionale per facilitare il compito della Società delle Nazioni di conservazione della pace. La commissione ha preso poi atto con soddisfazione del rapporto presentato da S. E. Rocco sull'organizzazione e sull'attività degli istituti internazionali di cinematografia educativa di Roma ed ha adottate le conclusioni esposte dal suo direttore comm. Defeo sopra la radiofonia e la televisione.

Questo istituto, che si sviluppa brillantemente, costituisce oggetto di particolare interessamento da parte della commissione la quale si è anche occupata di altri argomenti di risoluzione adottati dalla passata assemblea. La proposta della organizzazione dello scambio sistematico di studenti delle scuole secondarie durante le vacanze estive è un mezzo che viene sostenuto come particolarmente utile, allo scopo di sviluppare lo spirito di pace nella collaborazione internazionale.

Il faro di S. Domingo a Cristoforo Colombo

ROMA, 23 sera—

E' giunto a Roma il signor Alberto Melsey consigliere tecnico dell'Unione Panamericana per organizzare, insieme al segretario nazionale del Sindacato Architetti, on. Calza Bini, la Mostra dei progetti per il concorso internazionale, bandito dall'Unione stessa, per la costruzione di un faro monumentale a San Domingo, dedicato a Cristoforo Colombo. La Mostra, che sarà aperta nei primi del mese di agosto nel palazzo dell'Esposizione in via Nazionale, avrà luogo sotto gli auspici del Ministero degli Esteri, del Ministero della Pubblica Istruzione e del Governatorato di Roma. Il sig. Melsey è stato stamane ricevuto da S. E. Leicht.

La partecipazione italiana al Congresso Chirurgico di Varsavia

VARSAVIA, 23 sera

Si è inaugurato a Varsavia l'ottavo Congresso internazionale di chirurgia con l'intervento di oltre 400 chirurghi di tutto il mondo. Il gruppo più numeroso è quello italiano comprendente quasi tutti i più noti clinici d'Italia. Il Ministro degli Interni polacco ha presieduto la seduta inaugurale. Il Congresso ha iniziato i lavori con una applaudita relazione del dott. Chiasserini di Venezia sul tema: « Causa e meccanismo dell'Ennebolia post-operatoria ». Sulla discussione svoltasi hanno parlato vari congressisti fra i quali il sen. Giordano e il prof. Donati. Il R. Ambasciatore d'Italia, S. E. Martin Franclin, ha offerto nella sede dell'Ambasciata una colazione ufficiale in onore della Delegazione italiana.

Prezioso dono di S. E. Mussolini alla Biblioteca di Lisbona

ROMA, 23 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto ed intrattenuto a lungo colloquio il ministro Bastianini, il quale gli ha riferito sulle accoglienze cordialissime tributate a Lisbona alla prima divisione navale italiana giunta colà recentemente e sull'andamento delle istituzioni culturali italiane in Portogallo. S. E. il Capo del Governo si è molto compiaciuto ed ha voluto inviare alla Biblioteca nazionale di Lisbona molti volumi, quale dono personale e testimonianza della sua simpatia per il Portogallo. Il Ministro stesso è stato incaricato di farne la consegna al suo ritorno in sede.

Calles si è imbarcato per l'Europa

MESSICO, 23 sera

Il generale Calles, ex Presidente del Messico, si è imbarcato subito per il progettato viaggio in Europa. A quanto si assicura egli è provvisto dei poteri generali per la riorganizzazione di tutto il sistema ferroviario messicano. (*Radio Stef.*)

Le vittime dell'alcool in America
Percentuale in aumento

(Nostro servizio particolare)

NEW YORK, 23 luglio

Nonostante l'intensa campagna contro i contrabbandieri di alcoolici, intrapresa quest'anno dalle autorità federali per reprimere questa piaga sociale che minaccia gli Stati Uniti, le vittime degli alcoolici contrabbandati continua ad aumentare. Da statistiche ufficiali risulta infatti che nei primi cinque mesi del corrente anno nella sola città di New York le persone morte per avvelenamento in seguito ad uso di bevande alcooliche adulterate o venefiche sono state 454. Questa cifra rappresenta un aumento del dieci per cento sul numero delle persone che rimasero vittime dei liquori tossici contrabbandati durante lo stesso periodo dell'anno precedente, e che furono esattamente 411.

Si deve inoltre tener presente per meglio comprendere la gravità del fenomeno che l'anno 1928 è quello in cui si ebbe a deplorare il maggior numero di decessi dovuti ad ingestione di alcool venefico dal giorno dell'entrata in vigore della legge sulla proibizione delle bevande alcooliche. Per cui se gli altri sette mesi dell'anno corrente avranno una percentuale di decessi alcoolici così alta come è avvenuto per i primi cinque mesi di quest'anno, il 1929 verrà a superare il record dei decessi detenuto dal 1928 di circa 102 morti in più.

Nè la previsione deve ritenersi illogica e improbabile in quanto secondo lo stesso Dipartimento della Sanità Pubblica i mesi estivi e quelli in cui vi è maggior numero di giorni festivi sono precisamente quelli che danno le più alte percentuali di decessi alcoolici. (*Intern. News Serv.*).

Si prevede in Francia un eccezionale raccolto d'uva

(Nostro servizio particolare)

PARIGI, 23 luglio

In Francia si prevede un raccolto di uva abbondantissimo, secondo i produttori francesi di vino, i quali hanno dichiarato che le loro viti presentano una quantità di uva fenomenale.

I grappoli sono di dimensioni straordinarie e coperti di acini fittissimi in modo che il raccolto supererà di molto quello degli anni scorsi.

Questa abbondanza non farà però diminuire il prezzo del vino poichè secondo quanto hanno dichiarato i produttori, la mano d'opera rimane costosissima. (*Intern. News Service*).

L' "Ali Sovietiche,, atterrato a Roma

ROMA, 23 sera.

Alle ore 17,30 ha felicemente atterrato all'aeroporto del Littorio l'aeroplano « *Ali Sovietiche* ». Erano presenti all'arrivo il Sottosegretario all'Aeronautica S. E. Balbo, l'Ambasciatode dell'U.R.S.S. numerosi ufficiali e grande folla.

Ad attendere l'arrivo del grande aeroplano russo si trovavano S. E. Balbo sottosegretario di Stato all'Aeronautica, l'ambasciatore della U. R. S. S, signor Kulski, il generale Capuzzo, il colonnello Pellegrini e i rappresentanti dell'Aero Club d'Italia e di Roma e numerosi ufficiali superiori dell'Aeronautica e molta folla. L'apparecchio che è apparso nel cielo di Roma alle 17,7 ha felicemente atterrato alle 17,10 precise. Subito S. E. Balbo ha porto il benvenuto ai piloti e alle autorità che erano a bordo dell'aeroplano.

Durante il ricevimento che è stato offerto agli ospiti russi alla casa delle «Ali», S. E. Balbo ha detto parole di vivo compiacimento per il successo del viaggio, compiuto dagli aviatori russi. Ha risposto il signor Zarzar, capo dell'aviazione civile sovietica e capo dell'equipaggio dell'apparecchio, esprimendo la sua commozione per le accoglienze ricevute e la sua gioia per le gentili parole di S. E. Balbo, del quale ha ricordato la permanenza in Odessa, durante la crocera mediterranea. Quindi, a bordo di 5 automobili messe a disposizione dall'Aeronautica italiana, gli ospiti sovietici si sono recati all'albergo.

Questo apparecchio sta compiendo un raid di circa 7000 chilometri. Esso aveva ricevuto avanti ieri cordiali accoglienze a Parigi, dove il Pres. dell'Aeroclub di Francia Bouglois ha salutato gli aviatori dicendo che l'aeroplano, come strumento di pace non conosce frontiere.

L'« Ali Sivietiche », è lo stesso che andò incontro allo stormo dell'ultima crociera aerea italiana il mese scorso nei cieli del Mar nero.

L'apparecchio è partito da Mosca alla metà del mese e si è fermato varii giorni a Berlino e Parigi. Dopo Roma l'apparecchio andrà a Vienna e quindi a Varsavia e poi a Mosca. « Ali Sovietiche » è un apparechio civile costruito nelle officine sovietiche, intieramente metallico, e un monoplano trimotore *Jupiter Titan*. Ogni motore ha la forza di 230 HP. E' stato costruito nell'Istituto centrale aeronautico di Mosca su disegni dell'ing. Toplaff. Può trasportare due uomini di equipaggio e nove passeggeri di giorno e otto di notte poichè quattro persone possono dormire in quattro cuccette, mentre quettro vegliano. L'apparecchio è pilotato dagli aviatori russi Gonov e Roussakoff. Ha una velocità di circa 200 Km. all'ora e un plafondon di 4000 metri. A bordo dell'apparecchio russo ci sono 11 persone, 5 giornalisti, due ingegneri, due meccanici e due piloti. Una colazione ufficiale sarà offerta dall'Aeronautica agli aviatori russi. (*Stefani*).

L'apparecchio del raid Croydon-Karachi tenterà il "record,, di distanza

LONDRA, 23 sera

Negli ambienti aeronautici si apprende che l'Imperiale Aeronautica pensa ad un nuovo tentativo per battere il *record* mondiale di volo a lunga distanza col grande monoplano, che ha recentemente compiuto senza scalo il *raid* Croydon-Karachi. Questo apparecchio attualmente esposto alla Mostra dell'Olimpia, non appena la mostra sarà chiusa e cioè sabato prossimo, verrà portato all'aerodromo di Cranwell e prontato per il tentativo che avrà per meta o Colombo (Ceylon) o Durban nel Sud Africa. La fissazione della meta avverrà in base alle condizioni atmosferiche. (*Radio Stefani*).

Il giro del mondo in automobile compiuto dalla figlia di Ugo Stinnes

LONDRA, 23 sera

Due donne *globe-trotters* sono arrivate in Svezia. Una è la signorina Clairemore Stinnes, figlia di Ugo Stinnes, l'altra è la giovane nobildonna svedese Linde Klinckowstroem. La prima ha compiuto un avventuroso giro del mondo in automobile, nel quale era accompagnata dal giovane svedese Charles Axel Soederstroem; essa ha percorso più di 48.000 chilometri. Partita nel 1927 da Francoforte sul Meno, ha traversato i Balcani, la Turchia, la Siria, l'Arabia, la Persia, la Russia, la Siberia, la Cina, il Giappone, l'America del Nord e del Sud. Gli stenti e i pericoli sono stati molti. Tra l'altro è stata arrestata da briganti mongoli. La signorina Klinckowstroem è andata a cavallo dalla Svezia a Londra e ne è tornata, percorrendo più di 4800 chilometri.

La vecchia Angora ridotta a fumanti rovine

VIENNA, 23 sera—

Dispacci da Angora recano particolari sull'incendio che ha devastato la città e che ha potuto essere circoscritto soltanto verso le 21 di ieri sera. Secondo i primi accertamenti, sono bruciate parecchie centinaia di case e di negozi.

Il fuoco si è sviluppato in un magazzeno del quartiere di Tachacala, estendendosi poscia con enorme rapidità alle case contigue.

La parte vecchia di Angora è ridotta ad un mucchio di rovine fumanti. Più di cinquecento stabili sono andati distrutti nel solo quartiere di Bupik Beasè. I danni ascendono a parecchi milioni di lire turche.

Lo sviluppo delle scuole italiane a Parigi

PARIGI, 23 sera

Al R. Consolato Generale d'Italia ha avuto luogo l'assemblea generale del comitato delle scuole italiane a Parigi. Alla riunione, che è stata presieduta dal Regio Console Generale Gentile, hanno assistito eminenti personalità della colonia. Dopo un discorso del Presidente del Comitato comm. Brunetta, è stato approvato il bilancio dal quale risulta una spesa totale di franchi 152,886 con una entrata di franchi 166,112 costituita da sovvenzioni del governo italiano e da oblazioni della colonia. Il direttore didattico ha fatto un'ampia relazione sullo sviluppo dei corsi durante l'anno, facendo rilevare che il numero degli scolari che hanno frequentato le diverse scuole è stato di 728.

ECHI

Lo scafandro insommergibile

Il « Popolo d'Italia » riferisce intorno agli interessantissimi esperimenti di collaudo di un mezzo di salvataggio di nuovo genere ideato e costruito dal milanese Serafino De Faveris: lo scafandro insommergibile.

Vi assisteva Adam Kowalezik, l'aviatore polacco che, col suo camerata Wladimiro Klisz tenterà la transvolata atlantica Milano-Chicago, pilotando un «C.A. 53» costruito dalle officine Caproni.

Il brevetto del nuovo apparecchio di salvataggio — ideato e costrutto quattro anni or sono — venne dall'inventore messo a disposizione del Governo Nazionale che provvide già a dotare la Marina dei nuovi «scafandri insommerbibili» i quali, in tutte le prove, hanno dato ottimi risultati.

L'apparecchio è semplicissimo e di uso molto facile: si tratta, in sostanza, di un indumento, simile alle «tute» che usano indossare gli aviatori e gli automobilisti, fatto a scompartimenti stagni e munito di valvole che ne permettono il gonfiamento: colui che è in procinto di naufragare lo indossa e... attende di essere travolto dall'acqua, se non preferisce gettarvisi addirittura...

L'effetto è uno e immancabile; il naufrago resterà a galla essendo sufficiente l'aria normalmente contenuta nei comparti stagni dell'indumento, a mantenervelo; se i soccorsi tardano a venire, soffiando placidamente nelle due o tre valvole delle quali l'apparecchio è munito si immette nuova aria nei comparti e si palleggia per ore ed ore, per giornate intere, non soffrendo neppure il freddo poichè i cuscinetti d'aria lo isolano e gli mantengono una temperatura - ambiente normale.

L'invenzione del De Ferraris, come si vede, ha importanza grandissima, per tutte le applicazioni alle quali si presta: utilissima nella Marina da guerra e nella marina mercantile; nel l'aviazione civile e militare, nell'esercito stesso in quanto può essere usata per mille scopi diversi: a salvataggio di equipaggi e passeggeri naufragati; per piccole riparazioni da eseguirsi in acqua agli scafi dei bastimenti; per far attraversare a guado corsi d'acqua ad interi reparti d'uomini senza che uno solo di questi sappia nuotare.

Che tutto ciò sia possibile è stato dimostrato ancora una volta dagli esperimenti eseguiti domenica nelle acque del Verbano, di fronte al Lido di Stresa, alla presenza dell'aviatore polacco Kowalezik del podestà barone Basile, dell'inventore De Faveris, di una folla di giornalisti, di ingegneri e da tutta la colonia dei villeggianti.

Gli animali in guerra

Sono essi destinati a prendere parte attiva in futuro? La risposta affermativa c'è data da Wladimiro Duroff, il grande domatore russo, che ha speso tutta la sua vita a studiare, ad addomesticarli e a fare esperimenti con ogni specie di animali.

Un collaboratore della «Sera» narra che nella guerra mondiale le sue foche ammaestrate combatterono per la Russia, come distruggitrici di mine acquee. Si avvicinano a queste a nuoto e coi forti denti ne troncavano gli ormeggi, rendendole così innocue. L'impiego di animali ammaestrati nella guerra avvenire sembra con gli esperimenti di Duroff, avvicinarsi spaventosamente. Così, per suo mero divertimento, ha educato aquile a combattere gli aeroplani e cani alla guerra di trincea.

Le aquile di Duroff gettano bombe sull'elica dei velivoli in maniera che le bombe siano scagliate dall'elica stessa contro il motore retrostante. L'addestramento è fatto con piccoli modelli di aeroplani. I cani di Duroff sono istruiti nel lancio di bombe a mano, e gettano la morte, con abilità inaudita, nelle trincee antistanti. Si tratta per ora, soltanto di tre o quattro aquile e di una dozzina di cani, ma se si volesse far sul serio si potrebbe istruire a scopo bellico un numero qualsiasi di animali.

La Bibbia di Sârospatak

A Sârospatak, antica città storica dell'Ungheria settentrionale, si conserva una Bibbia polacca che è appunto per i Polacchi un vero tesoro linguistico.

La regina Edvige, riferisce il «Figaro», moglie di Ladislao Jagellon aveva fatto tradurre la Bibbia in polacco; ma la morte di lei avvenuta nel 1339 fece interrompere il lavoro. Lo riprese la regina Sofia.

Una parte di questa Bibbia si trova a Sarospatak: è un mirabile manoscritto di 184 fogli di pergamena, rilegati in legno duro, e ornato in pelle di zigrino, sbalzato e larvato. Fu scritta da cinque diverse mani e nel 1621 divenne proprietà della Scuola superiore di Sârospatak. Sono stati offerti per acquistarla, 325.000 marchi d'oro. Un frammento di questa traduzione: « il libro di Daniele » è a Praga; « il libro dei Re » si trova a Varsavia; « il libro di Geremia » a Breslavia.

Un quarto frammento fu scoperto nel 1908 nella biblioteca di Sârospatak. I Polacchi hanno ottenuto di farne una copia fotografata, e per questo la sala di Consiglio della Scuola Superiore si è trasformata in laboratorio, nel quale un fotografo lavora già da due settimane. Ha preso quattrocento fotografie; certo il lavoro è difficile e delicato.

Questa preziosa edizione uscirà tra breve pubblicata a spese del governo polacco.

Giudici e streghe

Il « Giornale d'Italia » dà un largo resoconto degli ultimi studi fatti su le streghe del Rinascimento: essi hanno messo in luce le vicende dei processi a queste disgraziate: vicende che illustrano la psicologia di quei tempi e di quegli uomini.

Non era certo facile difendersi dalle accuse, dalle domande dalle obiezioni mosse dai giudici.

Già, il terrore del boia lì pronto, doveva disorientare non poco le accusate: come un senso misto d'ira e di ribrezzo doveva alterare siffattamente il senno entro ai crani di quei giudicanti, che, in quell'insieme di sentimento e di logica che son tutti i giudizi di questo mondo, non sapremmo quanto di logica potesse ormai rimanere, se non fosse quella che così spesso si fa servire a coonestare le voglie nostre dinanzi agli occhi degli altri e pur di noi stessi. Ribrezzo, abbiam detto. E tale era in tutti l'orrore che anche i birri per portare la strega dinanzi al tribunale, la tenevano prudentemente per di dietro, ad evitarne le unghie ed i pericolosissimi sputi.

E quanto all'interpretazione del contegno, se la colpevole era calma, si attribuiva la cosa alla speranza d'un aiuto diabolico; se la si agitava, ecco la prova di una coscienza turbata. E' chiaro: male non fare, paura non avere. E poi che scusa poteva essere la paura de' tormenti? Bastava confessare, e tutto era finito (voi mi direte: ma se si voleva la confessione era inutile il giudizio; e, confessando, tutto finiva sì... ma compresa anche la vita. Ma la logica del tempo era quella e tanto basta). E anche per le più cocciute non si ricorreva subito ai grandi tormenti; come slogatura delle membra, rottura delle ossa, gambe carbonizzate. No, no la bontà dei giudici si degnava di limitarsi, avanti, a miti assaggi: alla tortura detta «benevola»: la veglia forzata, l'idroterapia giudiziaria, la sospensione delle braccia appena appena per qualche ora, il martellamento della cresta della tibia (tutti sanno che cosa sia anche una volgare stincatura).

CORRIERE COMMERCIALE

BANCHE E BORSE

BORSA DI BOLOGNA

(g.s.c.) *Continua la tendenza pesante di tutti i comparti eccettuato le Bastogi ancor oggi largamente richieste.*

BOLOGNA, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68 — Consolidato 5 % 79,25 — Obbligazioni Venezie 72,60 — Banca d'Italia '915 — Banca Commerciale Italiana 13382 — Banca Nazionale di Credito 556 — Banco di Roma 119 — Cosulich 106 — Meridionali 1070 — N.G.I. - Rubattino 519 — Seta di Chatillon 227 — Snia Viscosa 86 — Ilva 225 — Montecatini 252 — Fiat 520 — Adriatica Elettrica 281 — Terni 398 — Riseria Italiana 88 — Bonifiche Ferraresi 473 — Assicurazioni Generali 5270 — Credito Fondiario 5 per cento 455 — Credito Fondiario 6% 478,50 — *Cambi*: Parigi 74,85 — Londra 92,75 — New York 19,12 — Svizzera 367,85.

BORSA DI MILANO

MILANO, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cento 68,25 — Consolidato 5% 79,20 — Banca d'Italia 1900 — Banca Commerciale Italiana 1377 — Banca Nazionale di Credito 550 — Banco di Roma 118 — Credito Italiano 784 — Cosulich 101 — Mediterranee 735 — Meridionali 1060 — N. G. I. - Rubattino 509 — Libera Triestina 134 — Cotonificio Cantoni 4300 — Cotonificio Veneziano 105 — Lanificio Rossi 4000 — Seta di Chatillon 225,50 — Linificio Nazionale 400 — Snia Viscosa 885,50 — Ilva 227,50 — Metallurgica Italiana 195 — Miniere Elba 49 — Montecatini 251 — Fiat 525 — Adriatica Elettrica 281,50 — Edison 839 — Vizzola 910 — Terni 399 — Distillerie Italiane 145 — Industrie Zuccheri 715 — Raffinerie Liguri Lombarde 744 — Riseria Italiana 90 — Gulinelli Distilleria 240 — Bonifiche Ferraresi 474,50 — Fondi Rustici 194,50 — Beni Stabili 656 — Eridania 480. — *Cambi*: Parigi 74.91 — Londra 92,76 — New York 19.07 — Svizzera 367,722 — Berlino 4,55 — Bruxelles 2265.72 — Zagabria 33.60 — Spagna 278,50 — Olanda 7.67.

BORSA DI ROMA

ROMA, 23. — Rendita Italiana 3,50 per cen cont. 68,05 — id. f. m. 68,195 — Consolidati 5% cont. 79,10 — id. f. m. 79,15 — Obbligazioni Venezie 3.50 % 72 — Banca d'Italia 1922 — Credito Fondiario 422 — Banca Commerciale Italiana 1378 — Credito Italiano 783 — Banco di Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 555,50 — Credito Marittimo 501 — Banca d'America e d'Italia 100 — Consorzio Mob. Finanziario 856 — Ferrovie Meridionali 1076 — Rubattino 506 — Cosulich 103 — Libera Triestina 135 — Tramways 278 — Cotoniere Meridionali 30,1/2 — S.N.I.A. 83.1/2 — Sole de Chatillon 225,50 — Varedo 44 — Terni 399 — Elba 49,50 — Metallurgica Italiana 198 — Ilva 224 — Ansaldo 143,50 — F.I.A.T. 523 — Azoto 152 — Montecatini 152.1/2 — Monte Amiata 262 — Antimonio 237 — Gas 724 — Romana Zuccheri 108 — Eridania 485 — Pantanella 213 — Bonifiche Ferraresi 473 — Fondi Rustici 190 — Immobiliare 926 — Beni Stabili 656 — Imprese Fondiarie 133 — Risanamento 1158 — S.T.A.T. 22 — Acqua Marcia 1550 — Condotte 780 — Acquedotto Serino 580 — Marconi 360 — Cementi Spalato 245 — Isonzo 82,50 — Fondiaria Vita 710 — Acquedotto Palermo 464 — Siet 130 — Banca Italo Britannica 405. — *Cambi*: Parigi 74,80 — Londra 92,75 — New York 19,10.

BORSA DI VENEZIA

VENEZIA, 23 — Rendita Italiana 3,50 per cento fine mese 68,25 — Consolidati 5% fine mese 79,0750 — Obbligazioni Venezie 72,40 — Banca Commerciale Italiana 1381 — Banco Roma 118 — Banca Nazionale di Credito 555 — Assicurazioni Generali 5285 — Cosulich 106 — Veneziana Navigazione 275 — Cantiere Navale Triestino 83 — Cantieri Acciajerie Venezia 70 — Ferrovie Meridionali 1080 — Costruzioni Venete 260 — Adriatica di Elettricità 282 — Terni 402 — Fiat 528 — Cotonificio Veneziano 106 — Sole de Chatillon 228 — Grandi Alberghi 70,50 — Montecatini 253 — Italiana Gas 240 — Raffineria Ligure Lombarda 720 — Conterie Veneziane 1990 — Banca Italo Britannica 500. — *Cambi*: Parigi 74.90 — Londra 92,775 — Zurigo 367,75 — New York 19.115 — Madrid 278,50 — Berlino 4,5575 — Bruxelles 65.70 — Vienna 2.695 — Zagabria 33,60 — Praga 56,60 — Bucarest 11,35 — Budapest 3,33.

AGRICOLTURA

FIENI E PAGLIA

Situazione pressochè stazionaria nel mercato dei foraggi. Il movimento di affari risulta, in complesso, non molto attivo; i prezzi sono generalmente invariati, ma con tendenza abbastanza sostenuta in diverse località della Valle Padana, dove la siccità ha danneggiato il raccolto del secondo taglio. Il fieno maggengo nuovo viene quotato in media, sulla base di L. 35-47 al quintale, l'agostano — L. 28 a L. 40 *e il fieno di erba medica intorno alle* L. 30-38 *in media, a seconda delle piazze. Le ridottissime disponibilità di fieno vecchio trovano tuttora domanda facile a prezzi ancora sostenuti ed oscillanti sulle L. 45-55 al quintale. I prezzi della paglia sono quasi ovunque inferiori a quelli dello scorso anno in questa epoca; si notano infatti ancora discreti quantitativi di prodotto vecchio, mentre il nuovo raccolto è riuscito abbastanza abbondante. Così le quotazioni oscillano, secondo le piazze, da L. 12 a L. 18 al quintale; qualche contratto di paglia nuova è già stato concluso sulle L. 9-12 per merce sciolta.*

BELLUNO, 20 — Fieno maggengo nuovo L. 30, id. vecchio 40, id. agostano 40, id. di erba medica 28, id. magro monte al quintale.

LUGO, 20. — Paglia di frumento 17 al quintale.

MORTARA, 20. — Fieno maggengo L. 35 a 40, agostano 28 a 33, seghezzatura 18 a 23 al quintale. Paglia pressata di frumento L. 11 a 13, id. di avena 11 a 13, id. di segala 11 a 13 al quintale.

NOVARA, 22. — Fieno maggengo al cascinale da 40 a 43, id. agostano da 30 a 32, paglia di frumento e segale pressata 11 a 12.

ORZINUOVI, 20. — Fieno maggengo L. 44 a 46, paglia 12 al quintale.

PARMA, 20. — Fieno maggese (nuovo raccolto) L. 45, erba spagna, trifoglio logliella spigarella 38 paglia di frumento sciolta 10, segaticcia scevra 20, strame di frumento e di scandella, foraggi di melica ecc. e steli trifoglio e spagna 16. Strame di frumento grosso (Tangarok, Noè e di spelta) 14, loppe con pagliola 8 al quintale.

ROVATO, 22. — Maggengo, da L. 49 a 51; medica, 44-46; paglia 9-11 al quintale per merce resa franca vagone Rovato.

CANAPA

Anche durante la decorsa quindicina, il mercato della canapa si è mantenuto invariato, con pochi affari e di limitata importanza. Le ultime quotazioni del Consiglio Provinciale dell'Economia di Bologna sono state: Morelli buoni L. 455-465 al quintale; morelli medi L. 435-450; andanti L. 420-430; partite buone L. 445-455, medie L. 420-440 andanti L. 395-415; stoppe di prima e seconda L. 315-320, di terza L. 260-265. Anche sulle altre Piazze di maggiore produzione, i prezzi non hanno segnato variazioni degne di nota.

LANE

Nonostante l'andamento più fermo segnalato su alcuni mercati esteri, il commercio si mantiene, in Italia, debole per numero di contrattazioni e per andamento dei prezzi. Le lane d'Italia risentono le conseguenze del generale ristagno degli affari; attualmente le conclusioni sono difficili, nonostante le concessioni che i produttori sarebbero disposti a praticare. La nuova tosa è ormai compiuta nelle principali regioni. Nel Lazio risulterebbe ancora invenduta quasi la metà della nuova produzione. ..a i detentori sono generalmente sostenuti. In Puglia è quasi totalmente invenduta la qualità primaria mentre vendite importanti sono state effettuate nella seconda e terza qualità; discrete disponibilità esistono ancora in Basilicata, ove sono abbastanza ricercate le partite ordinarie e morette.

BORSA CEREALI

MILANO, 23 — La Sezione Cereali della Borsa Merci di Milano comunica all'«Agenzia Stefani» le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento — Discreto numero di affari specialmente nel dicembre, prezzi sostenuti. Apertura: luglio 127,75, agosto 131,15, ottobre 136 dicembre 140,80. Chiusura: luglio 127,50, agosto 130,85, ottobre 135,90, dicembre 140,75.

Granoturco — Largamente trattato, andamento fermo. Apertura: contante lire 88,50, ottobre 85,10, dicembre 84,25. Chiusura: contante 89, ottobre 86,50, dicembre 85,25. Chiusura: contante 89, ottobre 86,50, dicembre 85.

Riso — Trascurato, prezzi stabili. Apertura: agosto 145,65, ottobre 138,50, dicembre 139,75. Chiusura: agosto 145, ottobre 138,75, dicembre 139,65.

Risone — Idem come il riso. Apertura: agosto 105,50, ottobre 94,75, dicembre 95,85. Chiusura: agosto 104,75, ottobre 94,50, dicembre 95,85.

ESPORTAZIONI ORTOFRUTTICOLE

ROMA, 23 — L'Istituto nazionale per l'esportazione comunica le seguenti informazioni sull'andamento del commercio ortofrutticolo sui principali mercati esteri.

Condizioni atmosferiche e temperatura alle ore 8 del mattino del 22 luglio 1929: Francoforte sereno più 23 - Berlino secco più 21.

POMODORO. *Francoforte* 22, offerta sufficiente, italiano seme olandese qualità buona, collocamento alquanto facile, quintale lordo minimo marchi 25, massimo 40. *Berlino* 22, offerta eccessiva, italiani arrivati vagoni 17, costolnto qualità buona, collocamento facile, quintale lordo minimo marchi 22, massimo 28, prevalente 25.

PESCHE. *Francoforte* 22, offerta sufficiente italiane qualità buona, collocamento alquanto facile, quintale lordo marchi 80-120. *Berlino* 22. Offerta insufficiente, italiane arrivati vagoni 5, qualità buona, con prodotto leggermente avariato, quintale lordo da 40 a 140-95.

ALBICOCCHE. *Berlino* 22. Offerta sufficiente, italiane arrivate 8 vagoni Burbank quintale lordo marchi 60 a 100-80. (*Stefani*).

Fallimenti e concordati

ANCONA: *Nicolò Battelli e Quinto Ciappelloni*, Melano Marischio, curatore rag. Armando Alessandrini; *Giuseppe Belelli e Gildo Viviani*, pittori e verniciatori, curatore avv. Arnaldo Ranaldi. — AQUILA: *Cesare Falli*, ferramenta, cur. rag. V. Quattrocchi. — CASALE MONFERRATO: *Luigi De Maria*, cereali, cur. avv. Giuseppe Ottolenghi. — MACERATA: *Fratelli Agostinelli*, ditta in persone di Francesco Agostinelli, Porto Recanati, cur. Pietro Zallocco; *Ettore Balloni* fu Elviro, Porto Recanati, cur. avv. Benedetto Rossi Cagnaroni; *Angelo Cippitelli*, cur. avv. Adolfo Jommi; *Giovanna Gentili Pausula*, cur. avv. Tarquinio Nicolai; *Ada Minardi*, Appignano, cur. dott. Eutini Lanzerini. — MANTOVA: *Gino Gilioli*, caseificio, Casaloldo, cur. avv. Spartaco Pezzi; *Sperindio Farina*, caseificio, Mosio di Acquanegra sul Clise, cur. avv. Giuseppe Subelli; *Luigi Pederzani*, Bozzolo, cur. avv. Giuseppe Subelli. — PERUGIA: *Giuseppe Morettini*, formaggi e candele (p. f.), commissario giud. rag. Giuseppe Cesarini. — RAVENNA: *Badessi Luisa*, pizzicheria, cur. rag. Antonio Mascanzoni; *Fabbri Gina*, trattoria, Lugo, sur. rag. Michele Contarini di Lugo. — REGGIO EMILIA: *Catellani Ida*, indumenti femminili, cur. dott. Francesco Panizzi.

ANCONA: *Bugo Gaetano*, vini, curatore prof. Remo Roia. — *Gregori Giuseppe*, mercerie, Jesi; cur. avv. Dante Cingolani.

CASALE MONFERRATO: *Accornero Augusto*, telerie, Viarigi; cur. avv. Ferdinando Negri, di Casale.

FORLI': *Bdsi Folli Adriana*, mode: cur. rag. Gidseppe Lami. Attivo L. 65585,70; passivo L. 75687,20.

MANTOVA: *Beruschi Cornelio*, mercerie, Medole. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Branchini Renzo*, vini e concimi, Ceresana. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Brunelli Enrico*, coloniali e drogheria, Ostiglia. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Bustaffa Acrizio Celestino*, tessuti, Governolo. Chiuso per reparto dell'attivo ai chirografari. — *Calciolari Antonio*, mercerie, Bertazzolo di Roncoferraro. Per adempiuto concordato, il fallimento è stato revocato. — *Caleffi Ermogene*, caseificio, Salina di Viadana. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 1.o novembre 1927. — *Cardinazzi Ennio*, mobili, Suzzara. Chiuso per reparto dell'attivo al chirografari. — *Cattini Giuseppe*, officina meccanica. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Cauzzi Ernesto*, tessuti, Cavriana. Chiuso per reparto dell'attivo ai chirografari. — *Castelletti Giuseppe*, ferramenta. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 10 febbraio 1928. — *Cavalli Giuseppe*, cicli. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Compagnoni Candito e Alvise*, esercizio forno, Asola. Per adempiuto concordato, il fallimento è stato revocato. — *Cozzani Antonio*, Spineda. E' passata in giudicato la sentenza 6 giugno, che omologa il concluso concordato al 35% coi benefici di legge. — *Crivelli Elvira Sabina e Bellini Angelo*, osteria. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Defendi Amedeo e figlio Gino*, materiale edile. A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 10 gennaio 1928. — *Franco Gildo*, officina meccanica. A domanda del curatore, è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 1.o settembre 1928. — *Galeazzi Ines*, cartoleria Per pagamento integrale delle passività, il fallimento è stato revocato. — *Galvani Cornelia*, albergo «La Pace», Goito. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Ghingo Maria ved. Scattolini*, calzature, Goito. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Ghizzoni Felice*, tessuti, Rodigo. Per adempiuto concordato, il fallimento è stato revocato. — *Gorni Armando*, agenzia agricola, Quistello. Omologato il concluso concordato al 35% coi benefici di legge. — *Graziani G. B.*, impresa lavori edilizi Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Gulatieri Olindo*, pellami e calzature, Brusasasso di Suzzara. Per adempiuto concordato, il fallimento è stato revocato. — *Guarnieri Luigi*, mercerie, Castelgoffredo Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Gubellini Mario*, oreficeria. Omologato il concluso concordato al 15% coi benefici di legge. — *Guerrini Angelo, Corradini Carolina*, lubrificanti, già Marmirolo. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Lanfredi Cesare*, officina meccanica, Guazzolo. Chiuso per reparto dell'attivo ai chirografari. — *Marchi Ezio*, calzature, Volta Mantovana. Chiuso per reparto dell'attivo ai chirografari. — *Marchini Amedeo*, caseificio, Spineda Chiuso per reparto dell'attivo ai chirografari. — *Martini Domenico e Busselli Matilde*, calzaturificio. Omologato il concluso concordato al 10%. — *Mazzali Paolo*, tessuti. Al curatore primo nominato rinunciante venne sostituito il dott Alberto Azzali. — *Montanari Pietro*, mugnaio, Curtatone. E' passata in giudicato la sentenza che omologa il concluso concordato al 35 per cento coi benefici di legge. — *Officine Elettrotecniche dott. Arnolfo Toci & C.* in persona di *Toci dott. Arnolfo e Mazzini Giuseppe*. Revocato il fallimento per insufficenza di elementi per l'esistenza del fallimento. — *Perini Arturo e Giuseppe, Barbiani Cornelia e Tenedini Virgilia*, osteria e panetteria, Bozzolo. Chiuso per insufficenza d'attivo. — *Piffori Giuseppe* di Celeste, officina meccanica Asola. Per adempiuto concordato, il fallimento è stato revocato. — *Poldi Oreste*, fornace laterizi, S. Michele in Bosco di Marcario. A domanda del curatore è stata retrodatata la cessazione dei pagamenti al 1.o maggio 1927. — *Previti Teodoro*, costruzioni, Roncole di Porto Mantovano. Al precedente curatore venne surrogato l'avv. Tullo Portioli Rocca, di Rocca Mantovana. — *Previti Giovanni*, costruzioni edili, Porto Mantovano. Chiuso per reparto dell'attivo ai chirografari. — *Ranzi Pietro*, canape, Fellonica Po. Omologato il concluso concordato al 13 per cento coi benefici di legge. — *Romagnoli Celerino*, vini, Ostiglia. Chiuso per insufficenza d'attivo.

PISA: *Mugnaioni Filomena ved. Lami*, generi alimentari, Ponsacco; cur. avv. Ferdinando Leoncini di Pontedera. Attivo lire 16100, passivo lire 45641,55. — *Scarlatti Mario*, chincaglierie e generi diversi; cur. avv. A. Messerini.

RAVENNA: *Berardi Enrico*, macelleria, Lugo; cur. avv Tullio Marchesi di Lugo. Attivo L. 55105,25, passivo L. 99430.

SIENA: *Cappelli Aroldo*, accollatario edile; cur. avv. Temistocle Nencini.

VENEZIA: *Manca Angelo*, articoli elettrici, Cannaregio S Felice, 3611; cur. dott. Ercole Polla.

VIBO VALENTIA (Monteleone Calabro): Piccolo fallimento *Lonano Vincenzo*, mercerie al dettaglio, Spilinga.

VICENZA: *Frison Luigi*, tessuti, Noventa Vicentina; cur. avv. Francesco Azzolina.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

Grandi acccoglienze a Bolognesi e Torinesi a Rio Janeiro

RIO JANEIRO, 23

E' arrivato ieri il Conte Rosso, con a bordo i calciatori del Bologna e del Torino.

All'entrata nella baia di Guanabara, il piroscafo è stato incontrato da un grande rimorchiatore, sul quale avevano preso posto le delegazioni dell'A. M. E. A. e dei Clubs Botafogo, Vasco da Gama, Fluminense, i rappresentati della stampa carioca e numerose notabilità della colonia italiana.

Le varie rappresentanze sono subito salite a bordo del transatlantico per porgere alle due «équipes» italiane il saluto della colonia, della popolazione e degli sportivi della capitale brasiliana.

Una folla di oltre cinquemila persone si trovava alla banchina: fra gli altri si notavano l'ambasciatore d'Italia barone Bernardo Attolico con la sua signora, l'addetto navale capitano di fregata De Angelis e gli altri membri dell'Ambasciata, il console comm. Censi, le rappresentanze del Fascio, delle associazioni della colonia e delegazioni di numerose società sportive.

Allo sbarco i calciatori del «Bologna» e del «Torino» sono stati vivamente complimentati dall'ambasciatore Attolico e dalle altre personalità convenute. Essi erano tutti in eccellenti condizioni salvo Gasperi del «Bologna» che appariva sofferente per uno strappo muscolare riportato durante l'allenamento a bordo. L'accoglienza della folla è stata calorosissima, entusiastica. Fra ripetuti applausi e «urrah» i calciatori italiani sono stati portati in trionfo e quindi accompagnati i bolognesi all'albergo e i torinesi alla sede del Club Vasco da Gama.

Genovesi, il capitano della squadra bolognese, intervistato dai giornalisti, così si è espresso:

«Sono veramente commosso per la grandiosa accoglienza che abbiamo ricevuto in terra brasiliana. Non ho parole per ringraziare dell'entusiastica dimostrazione fattaci dal mondo sportivo carioca, dalla colonia e dalla popolazione. A nome dell'intera squadra bolognese rivolgo il più cordiale saluto agli sportivi di Rio Janeiro, agli Italiani qui residenti, alla popolazione tutta».

I calciatori del Torino hanno visitato il grande stadio del «Club Vasco da Gama» nella sede del quale è stato loro offerto uno spumante d'onore. I calciatori torinesi, tra le più vive dimostrazioni di simpatia, hanno fatto quindi ritorno a bordo del *Conte Rosso* che, nella notte, ha proseguito per Buenos Aires dove i calciatori torinesi inizieranno le partite della loro «tournée» sudamericana.

Come è già stato annunziato, la prima partita del «Bologna», a Rio de Janeiro, sarà giocata con la rappresentativa carioca. Il «Bologna» scenderà probabilmente in campo nella seguente formazione: Gianni; Monzeglio, Gasperi (oppure Martelli); Genovesi, Baldi, Pitto; Costantino, Banchero, Schiavio, Magnozzi, Muzioli.

Dalla Federazione sportiva di Paranà è stato invitato il «Bologna» per un incontro nella capitale di quello Stato, Curitiba, con il «Club Palestra Italia».

TENNIS

Finale coppa Dawis
Modificazioni nella squadra americana

WASHINGTON, 23 sera

Il comitato americano per la Coppa Dawis ha deciso che nella squadra che dovrà incontrarsi con la Francia verso la fine della settimana, Frank Hunter che già fece parte della squadra che vinse l'incontro coi tedeschi, sarà sostituito da Lott. La notizia è assai commentata negli ambienti sportivi.

CARCERI E RIFORMATORI

LA DOLOROSA STATISTICA

ROMA, 23 sera

La Direzione generale delle carceri e dei Riformatori pubblica una statistica delle carceri per gli anni 1924-25.

La relazione che precede la statistica rileva, tra l'altro, che fra le disposizioni più importanti ed i fatti più salienti che interessano l'andamento degli istituti di pena, sono da segnalare, per il biennio in esame, la soppressione di circa 500 carceri mandamentali, di 17 carceri circondariali (per la necessità di adeguare la circoscrizione carceraria a quella giudiziaria da poco riformata), l'istituzione di un nuovo Manicomio Giudiziario a Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) e la riapertura della casa penale d'Orvieto annessa a quelle carceri giudiziarie.

Tra gli avvenimenti degni di rilievo, che abbiano potuto esercitare una qualche ripercussione nel normale andamento degli istituti carcerari, non si ebbe, nel biennio in esame, che la concessione della amnistia disposta con R. D. 31 luglio 1925, la quale ha influito notevolmente nel movimento dei detenuti nello scorcio di detto anno.

I patronati benefici

Venendo a trattare dei servizi generali la relazione osserva che col consolidarsi della riforma conseguente al passaggio dell'Amministrazione delle Carceri alla dipendenza del Ministero della Giustizia, il servizio delle ispezioni è stato efficacemente integrato nel biennio con le inchieste affidate all'autorità giudiziaria. Limitate furono le nomine del personale amministrativo ed aggregato in confronto agli anni precedenti, mentre venne aumentato il personale di custodia. Il numero dei liberati affidati alle società di patronato crebbe notevolmente, in quanto i patronati medesimi esplicano la loro azione benefica in un sempre maggior numero di distretti giudiziari, mentre nell'Alta Italia specialmente in Piemonte ed in Lombardia i patronati hanno un adeguato sviluppo e svolgono effettivamente opera proficua, la loro attività è molto più limitata nell'Italia Centrale, e si riduce ad un'azione quasi nulla in alcuni distretti del Mezzogiorno (Abruzzi, Calabria, Sicilia). Per quanto concerne l'istruzione scolastica, il numero dei detenuti, che hanno frequentato la scuola nei due anni in esame, è alquanto aumentato in confronto agli anni precedenti.

L'analfabetismo presenta una diminuzione, infatti sugli entrati negli anni 1924 e 1925 si è avuta in complesso una percentuale di 3 analfabeti in meno nel 1924 e di 1 nel 1925.

Passando poi a esaminare il numero delle istanze per grazia, la relazione rileva che esso ha subito una notevole diminuzione: le domande si sono ridotte infatti nel 1924 a 1169, e nel 1925 a 1391.

Le concessioni di grazia che erano salite a 1266 nel 1922 ed a 2596 nel 1923, discesero a 1880 comprese quelle concesse all'infuori di ogni richiesta) nel 1924 ed a 825 nel 1925: è da rilevare però, che la percentuale delle istanze accolte è più elevata nel biennio in esame.

Le evasioni continuano ad essere in diminuzione, rispetto agli anni precedenti. Il numero più alto di esse è dato, come sempre, dalle carceri mandamentali e ciò per ragioni inerenti alla organizzazione di tali stabilimenti ed alle loro condizioni speciali nei riguardi della sicurezza e della custodia; un sensibile numero di evasioni si ha anche nelle carceri giudiziarie; rare invece sono le evasioni dagli stabilimenti penali sia per le speciali condizioni dei fabbricati e della vigilanza e sia perchè i condannati definitivi sono più rassegnati alla loro sorte e dediti al lavoro.

I casi di incorreggibilità tendono a diminuire costantemente ed infatti mentre nel 1923 erano 383, negli anni in esame furono, rispettivamente, 334 e 318. Al riguardo è opportuno tener presente che dal 1924 è in corso di esperimento una sezione teratocomiale, istituita nella casa penale di Santo Stefano, per ricoverarvi i detenuti incorreggibili più pericolosi delle varie case penali, la quale ha dato finora ottimi risultati. Nel 1924 e nel 1925 entrarono nelle carceri sia mandamentali che circondariali rispettivamente 220.619 e 27.756, ne uscirono invece 202.466 nel 194 e 276.026 nel 1925.

Il contingente dato dall'elemento straniero agli istituti carcerari in genere, negli anni in esame fu di poco minore di quello dei due anni precedenti. Il numero effettivo degli stranieri detenuti, che era di 1.885 nel 1920 e di 2.532 nel 1921, salì a 3.994 nel 1922 ed a 5.863 nel 1923 (nel 1919 ve ne furono 2.494), nel 1924 fu di 5.027 ed infine, nel 1925 fu di 4.194.

Diminuzione di donne

E' da rilevarsi poi che nel biennio in esame si nota una accentuata diminuzione nel numero delle donne entrate negli istituti di pena e che la percentuale delle donne detenute in rapporto al totale dei detenuti entrati nelle carceri, scesa dal 12 per cento nel 1919 al 9 per cento nel 1920 e nel 1921; risalita al 12 per cento nel 1922 e al 10 per cento nel 1923, è ridiscesa all'8 per cento nel 1924-25.

La relazione fa poi una ripartizione dei detenuti a seconda della specie del delitto commesso e nota che per ogni 100 detenuti si ebbero 82 giudicabili per delitti e 18 per semplici contravvenzioni, mentre nel 1923 questo rapporto era di 90 e 10. L'ordine graduale è quasi sempre lo stesso in questa ripartizione, il cui delitto contro la proprietà ha la prevalenza ed al quale segue immediatamente, se pure con percentuale ridotta alla metà, il delitto contro le persone; vengono poi i delitti contro il buon costume e l'ordine delle famiglie e quelli contro l'ordine pubblico. Trattando infine della situazione sanitaria, la relazione rileva che nell'anno 1925 si accertarono 929 casi di tubercolosi negli stabilimenti carcerari, di cui 173 nelle donne e 756 negli uomini, mentre negli anni antecedenti si era manifestata una tendenza alla diminuzione. Tenuto conto della ripartizione distrettuale di questi casi, nel 1925 la percentuale relativamente più notevole, risultante per le carceri giudiziarie in rapporto alla popolazione detenuta, si ebbe nel distretto di Roma (1,09) e in quello di Firenze (0,69). Nelle case di pena le più rilevanti percentuali, in rapporto alla specie degli stabilimenti si verificarono negli ergastoli, dove i tubercolosi si ragguagliano all'1,65 della popolazione detenuta nel 1924, e dell'1,87 nel 1925 (nel 1925, fu di 1,66).

Nel biennio in esame i suicidi furono in diminuzione, come pure i casi di epilessia.

La preparazione dei provvedimenti per il passaggio alla libertà degli affitti

ROMA, 23 sera

Il 30 giugno 1930 prossimo, scade come si sa il regime vincolistico per gli alloggi. Governo e Comuni, nell'intento di agevolare il grande trapasso, stanno studiando provvedimenti tali da permettere un passaggio senza scosse alla libertà degli affitti. Il Governo ha già concesso agevolazioni fiscali per le nuove costruzioni ed ha contemporaneamente emanate disposizioni alle autorità prefettizie le quali devono d'ora in avanti astenersi, in omaggio all'abolizione delle norme vincolatrici, da qualsiasi provvedimento particolare o generale che possa risolversi in una arbitraria modificazione dei rapporti giuridici di diritto privato fra locatore e conduttore di immobili urbani; vale a dire che le autorità prefettizie non devono più intromettersi per nessuna ragione nelle controversie fra proprietari e inquilini. Sovente è accaduto che il proprietario di casa, sollecitato dalla Prefettura, abbia acceduto in tutto o in parte alle richieste respinte in altre sedi. Ora è precisamente quest'azione che verrà a cessare, volendosi soprattutto che si formi una nuova e diffusa mentalità in forza della quale, soltanto temperata da eccezionalissime circostanze, l'applicazione del regime libero deve essere considerata come inderogabile.

Dicono tuttavia le disposizioni in parola che le prefetture devono curare con ogni impegno che sia da parte dei proprietari o locatori di case, sia da parte dei conduttori e inquilini, non si assumano atteggiamenti eccessivi e tali da violare le norme superiori di disciplina e di solidarietà nazionale. E' una riserva che riguarda più i proprietari che gli inquilini. La Prefettura insomma interverrà ove si verifichino episodi di evidente vessazione economica, quale potrebbe essere l'imposizione di un canone eminentemente esorbitante o di persecuzione. Infine le Prefetture interverranno anche in forza delle note norme contro l'immigrazione, intese a frenare l'affollamento dei grandi centri.

Per quanto riguarda i Comuni, una iniziativa molto pratica è stata presa dal Comune di Milano. Per facilitare il passaggio senza scosse sensibili dal regime vincolistico a quello libero, alcune settimane fa si svolse in Municipio una riunione alla quale oltre i membri della Commissione centrale per gli sfratti, presero parte i rappresentanti dei proprietari di case, uno del Fascio, il Pretore e altri. La questione fu ampiamente esaminata. Fu confermata nel modo più categorico che la data del 30 giugno 1930, debba ritenersi definitiva senza possibilità di remora e di deroga e si convenne pertanto che era necessario stabilire alcuni principi fondamentali e richiamare sul terreno del civismo e della solidarietà nazionale tanto proprietari di case, quanto inquilini, i primi perchè pur usando della libertà riconquistata, contenessero le loro richieste nei limiti del ragionevole, gli inquilini perchè comprendendo le necessità economiche che hanno imposto il ripristino della libera contrattazione, si acconciassero all'eliminazione delle sperequazioni create dal regime vincolistico. La elaborazione di questi principi, che dovranno formare la tacita norma per tutti, venne affidata ad una Commissione che proprio nei giorni scorsi è stata insediata e che in poco tempo è sperabile, presenterà le sue conclusioni che una volta trovate rispondenti ai criteri emessi dalla suddetta riunione, saranno rese di pubblico dominio.

Anche il Governatorato di Roma si è preoccupato del problema e ha provveduto in accordo con gli istituti edilizi, alla costruzione intensiva di case economiche. Ma non sarebbe inopportuno certamente che tanto il Governatore di Roma quanto il Podestà delle grandi città dove la crisi degli alloggi si fa maggiormente sentire, d'accordo con le altre autorità fasciste e Sindacal della città, iniziassero un'azione analoga a quella stabilita dal Comune di Milano, azione intesa a creare un equilibrio fra l'offerta e la richiesta.

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 23 sera

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica le seguenti leggi:

Legge 3 luglio contenente provvedimenti a favore del naviglio mercantile nazionale; legge 2 luglio 1929 numero 1173, che autorizza in via permanente l'Esposizione triennale internazionale delle Arti Decorative ed Industriali moderne; legge 27 giugno 1929 n. 1184, che autorizza l'Istituto per le case per gli impiegati statali a costruire alloggi da assegnarsi in fitto agli ufficiali e sottufficiali del regio esercito; legge 27 giugno 1929 n. 1185, concernente la nomina a sottotenente di complemento nel regio esercito di un gruppo di sottufficiali e militari di truppa.

CORRIERE BOLOGNESE

I dopolavoristi della Cassa di Risparmio a Milano

Un gruppo della Sezione Sportiva del Dopolavoro della Cassa di Risparmio in Bologna si è recato a Milano per incontrare i colleghi della maggiore Consorella Lombarda in gare di nuoto e di tennis.

Le cortesi competizioni si sono svolte nella piscina e nei campi della Canottieri Milano, e mentre i Milanesi ànno affermato la loro superiorità nel nuoto, la squadra bolognese ha vinto la gara di tennis.

I Dopolavoristi della Cassa di Risparmio in Bologna, accompagnati dal loro Presidente rag. Mario Garagnani e dal rag. Zattoni Commissario Sportivo hanno avuto fraterne e signorili accoglienze dai colleghi Ambrosiani che li hanno ospitati nella Sede del loro fiorente Dopolavoro offrendo loro una lauta colazione, presenti il Presidente comm. Bazzi, in rappresentanza di S. E. De Capitani, ed i dirigenti avv. Minoia, cav. Gariboldi e rag. Carminati.

Nel pomeriggio il Gruppo, a bordo di una veloce autovettura messa gentilmente a sua disposizione, si è recato a Como ed a Brunate intrattenendosi fino a sera negli incantevoli dintorni del Lago.

Nella notte i dopolavoristi hanno fatto ritorno nella nostra città grati agli amici di Milano per la bella giornata di cameratismo e d isport che sperano di ricambiare a Bologna nel prossimo autunno.

FATTI E MISFATTI

Indagini intorno ad uno strano caso di morte

L'altro ieri decedeva improvvisamente nella propria abitazione in Via Uione 23 certo Francesco Piccinini di Augusto di anni 29. Venivano subito avvertite le autorità ed il medico dott. Flavia compiuta una visita sommaria al cadavere e non riscontrando manifestazioni sufficienti a definire le cause della morte credette opportuno di interessare allo strano caso i carabinieri. Dall'inchiesta svolta immediatamente dal Maresciallo Zani, Comandante la Stazione di Levante, sono emerse le seguenti circostanze.

Secondo le dichiarazioni della moglie Ida Cocchi, il Piccinini rientrato a tarda ora non appena in letto aveva accusato violenti disturbi di stomaco, i quali gli impedivano di chiudere occhio. Nella mattinata il Piccinini, dopo qualche tentativo inutile di cura, decedeva.

In seguito a taluni dubbi espressi dalla donna, il Maresciallo ha proceduto al sequestro di un pezzo di formaggio da sottoporre ad analisi, poichè le cause del malore mortale si vorrebbero attribuire al deterioramento del parmigiano.

Intanto su richiesta del Procuratore del Re il cadavere del Piccinini è stato trasportato alla camera mortuaria a completa disposizione dell'Auorità Giudiziaria.

Gravemente ferito a colpi di coltello durante una rissa

Ieri l'altro sera verso le ore 21 i Carabinieri di Vergato venivano avvertiti di un grave ferimento avvenuto a Grizzana durante una violenta rissa scoppiata in una osteria della località «Carviano».

Il Maresciallo Maggiore Leoni accompagnato dal Seniore cav. Bruno Calzo e dal dott. Tonelli si recava subito sul posto per i provvedimenti del caso.

Si poteva stabilire che verso le ore 20 per motivi di gioco erano venuti alle mani certi Ferruccio Bortolotti di Vergato, Ricci Nello, Ernesto Sabbini e Sandri Ruffillo. Ad un certo momento, quando l'esasperazione era giunta al colmo, il Ricci accecato dall'ira levato di tasca un acuminato coltello vibrava quattro colpi al Bortolotti producendogli altrettante lesioni.

Il ferito che era sanguinante e che era stato provvisoriamente ricoverato in una stanza nella casa dell'oste, veniva visitato dal dott. Tonelli, il quale eseguite alcune sommarie medicature ne ordinava il trasporto all'Ospedale civile di Vergato.

Quivi il Bortolotti è stato ricoverato e giudicato guaribile in giorni venticinque salvo complicazioni.

Nell'incidente sono rimasti feriti leggermente quasi tutti i rissanti i quali sono stati medicati e quindi tratti in arresto e trasportati alle Carceri di Grizzana a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Un'automobile in fiamme

Ieri nel Garage di proprietà di tale Augusto Monti in Via Pellegrino Tibaldi si incendiava improvvisamente un auto ivi ricoverato di proprietà dello chauffeur Augusto Gruppioni.

L'automobile è andata completamente distrutta ed il pronto intervento dei pompieri ha impedito che il fuoco dilagante si propagasse al magazzeno di combustibili di un fornaio vicinissimo.

Furti-Arresti

— Il brigadiere Pala, della stazione di Mezzogiorno, venuto a conoscenza che autore del furto di un birroccio rubato la notte del 30 giugno in danno di Mario Mantovani in via Maggiore 45, era certo Enrico Saguatti fu Cesare abitante in via Parisio 81, e che il Saguatti l'aveva prontamente venduto ad Augusto Cesari, abitante in via degli Orti 28 per L. 25 il quale a sua volta aveva trovato un nuovo acquirente in certo Narciso Zamboni per lire 45, arrestò il Saguatti per furto e denunciò gli altri due per ricettazione.

— Il colono Adelmo Vecchi, abitante in Santa Viola 829, rincasando ieri verso mezzogiorno, constatò che era stato rubato un pezzo del motore dell'inaffiatrice di sua proprietà, per un valore di 100 lire.

Il fatto denunciato ai RR. CC. ha provocato l'arresto di certo Menin Fiorini, fortemente indiziato.

— Ignoti sono riusciti a penetrare, forzando la porta d'ingresso, nell'abitazione del sarto Giovanni Cantagalli, in via Zamboni 12-14, e scassinando un armadio, asportarono varia merce per un valore di 600 lire.

IL CALDO

Il Bollettino meteorologico dell'Osservatorio della R. Università di Bologna segnava per la giornata di ieri, martedì 23 luglio, la seguente temperatura:

Massima 35.1 Minima 27.1 - Media 30.4

L'anno scorso, per la stessa giornata, segnava:

Massima 35.3 - Minima 25.6 - Media 30.5

La gloriosa squadra del Bologna in viaggio verso l'America, dove l'attenderà nuove battaglie e nuove vittorie dal transatlantico «Conte Rosso» ha inviato la fotografia di tutti i componenti con firma autografa in segno di saluto e di riconoscenza alla Ditta «SARTI» che col solito senso di squisita signorilità e gentilezza che la distingue ha sempre fornito Loro, prima e dopo la vittoria, il suo delizioso burro «Littoriale».

Il tempo che farà oggi

ROMA, 23 sera

Ecco le previsioni meteorologiche sul tempo che farà domani mercoledì:

Situazione barica: L'anticiclone occupa tutta l'Europa centrale e meridionale con parecchi nuclei (768 catena alpina), (768 sul nord ovest della penisola Iberica), (768 sulle alpi transilvaniche). Depressione sull'oceano polare (746 Jean Maier). Bassa pressione sul Mare di Levante (756).

Probabilità: La situazione ancor meglio stabilizzatasi nelle 24 ore manterrà ovunque il tempo bello e assai caldo con predominio di venti settentrionali o di calme, mare leggermente mosso. (*Stefani*).

Bollettino meteorologico

23 Luglio 1929

Bollettino meteorologico fra le ore 15 del 22 e le ore 15 del 23.

Stato del cielo: Un quarto coperto.

Barometro ridotto a Oo a al livello del mare): 765,60.

Temperatura in centigradi: massima 35,1; minima 27,1; media 30,4.

Umidità relativa media in centesimi: 56.

CONFITEOR

Se ti capita un giorno la sventura
D'aver una calvizia prematura,
Cerca in te stesso, o stolto, la ra-
[gione
Se non usasti China di Migone.

Capelli lucidi

(*senza più adoperare le brillantine*) avvenenti, belli ondulati, si ottengono con l'uso della *Pomata Pacelli all'olio di ricino e china*, che li fa crescere folti e vigorosi, rendendoli morbidi ed allontanandone la forfora ed il prurito.
Vasetto L. 3,30 per posta L. 4,80

La forza e il colorito ritornano

l'anemia, la pallidezza del volto spariscono, usando il *Ferro Pacelli*, che essendo digeribile in ogni stagione, si assimila dando benessere e salute.
Flacone L. 6, per posta L. 7,26.

Vendonsi nella R. Farmacia Zarri, Bonavia, Crocetta, e dal Laboratorio Pacelli Livorno.

Dr. Francesco Sbisà
Via S. Stefano 58 - Bologna
PELI SUPERFLUI
Ipertricosi - Nei
Depilazione radicale permanente elettrolitica e diatermica

DENTI ARTIFICIALI applicaz. perfetta in giornata Estrazioni e cure senza dolore
Jones Reatti
Chir.-Dent. del F.D.F. Parigi
Caprarie. 3 (prol. Via Orefici) - Bologna

ATTRAVERSO L'EUROPA

L'E.V.E.S. ha studiato e lanciato un magnifico viaggio di carattere istruttivo, nella più bella stagione dell'anno

17 Settembre - 2 Ottobre

VIAGGIO NELL'EUROPA CENTRALE

Itinerario:
Innsbruk — Monaco — Norimberga
Lipsia — Berlino — Potsdam — Dresda
Praga — Vienna — Trieste

Informazioni ed iscrizioni: E.V.E.S.: MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via C. Battisti 120 — NAPOLI, Via Depretis 82 — GENOVA, Via Balbi 117 — MONTECATINI, Viale Verdi.

UN VIAGGIO NELLA SPAGNA PITTORESCA

è indetto dall'Ente Viaggi Educativi Sociali

dal 28 Settembre al 16 Ottobre

Visita alle principali città ed ai centri artistici della Spagna — Escursioni del massimo interesse — Epoca più propizia.

Ventimiglia — Marsiglia — Lourdes
Madrid — Toledo
Escurial — Granada — Siviglia
Cordoba — Barcellona — Ventimiglia

E.V.E.S. — MILANO, Via Dante 7 — BOLOGNA, Via Mentana 4 — ROMA, Via Battisti 120 — GENOVA, Via Balbi 117 rosso.

ISTITUTO "FILIPPIN"

m. 310 s. m. *Paderno del Grappa* (Treviso) CONVITTO DI PRIM'ORDINE
SOGGIORNO ESTIVO anche dal 15 Luglio al 15 Settembre p. v.
RIGIDEZZA DI STUDI: 75% di promossi alla prima sezione degli esami di Stato.
POSIZIONE CLIMATICA: nessun malato in cinque anni di vita e nemmeno nel rigido inverno scoso — *Chiedete programmi o parlate personalmente col Fond. Direttore Sac. Prof. E. FILIPPIN.*

LOURDES

PELLEGRINAGGI

ESTATE

1.o Itinerario: **29 Agosto-4 Settembre**: Ventimiglia - Marsiglia - Lourdes - Nimes - Modane.

Quote: 1.a cl. L. **675**; 2.a cl. L. **440**; 3.a cl L. **300**.

AUTUNNO

1.o Itinerario: **18-24** Settembre - Modane - Montpellier - Lourdes - Marsiglia - Ventimiglia.

Quote: 1.a cl. L. **675**; 2.a cl. L. **440**; 3.a cl L. **300**.

Per ogni itinerario è previsto il soggiorno di quattro giorni interi a Lourdes.

Nelle quote è compreso il vitto anche durante il viaggio.

GERUSALEMME

PELLEGRINAGGI IN TERRA SANTA

1.o Itinerario: **16 agosto - 19 settembre** - Napoli - Atene - Costantinopoli - Rodi - Beiruth - Caifa - Palestina (Galilea - Samaria - Giudea) - Caifa - Alessandria (Cairo) - Napoli

Don Giovanni Rossi dirigerà spiritualmente il Pellegrinaggio.

2.o Itinerario: **31 agosto - 17 settembre** - Brindisi - Giaffa - Palestina (Galilea - Samaria - Giudea) - Caifa - Brindisi

Quote

1.o It.: 1 cl. **L. 4500**; 2 cl. **L. 2900**; 3 cl. L. **2000**

2.o It.: 1 cl. **L. 3600**; 2. cl. **L. 2600**; 3 cl. L. **1300**

(tassa d'iscrizione L. 300)

Escursione facoltativa al **Cairo** (Egitto) solo per il 1.o itinerario - L. **600** 1.a cl. - L. **450** 2.a classe

Escursioni facoltative in Transgiordania, Siria ecc.

ROMA

Grande Pellegrinaggio de l'Assoc. Card. Ferrari **3 7. Ottobre**

Itinerario A - Tre giorni a Roma - Funzioni - Visite - Udienza del Santo Padre.

Quote: 1.a cl. L. **500**; 2.a cl. L. **340**; 3.a cl. L. **220**

Itinerario B - Cinque giorni a Roma Funzioni - Visite in auto - Udienza del S. Padre.

Quote: 1.a cl. L. **670**; 2.a cl. L. **460**; 3.a cl. L. **300**.

Escursione facoltativa Napoli-Pompei-Montecassino (quattro giorni)

Escursione facoltativa ad Assisi e Loreto (due giorni).

E.V.E.S. ENTE VIAGGI EDUCATIVI SOCIALI MILANO Via Dante 7, tel. 82412 „ Mercali 9 tel. 51074

Chiedere programmi dettagliati per i viaggi a **Parigi, Lisieux, Rouen** (10-16 agosto); **Gita ai Campi di Battaglia** (11-17 agosto); **Grande escursione automobilistica sui luoghi della guerra** (7-18 settembre); **Viaggio nell'Europa Centrale** (17 settembre-2 ottobre); **Viaggio nella Spagna Pittoresca** 29 settembre-14 ottobre).

Organizzazione tecnica di Viaggi per conto di terzi. Viaggi a forfait. Biglietti ferroviari di navigazione, di aviazione ecc.

Richiedere programma dettagliato alle Opere Cardinal Ferrari, all'E.V.E.S. e ai suoi corrispondenti

CORRIERE DI UDINE

Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-52

Le sacre Ordinazioni in Duomo

Domenica mattina S. E. Mons. Arcivescovo ha proceduto in Duomo alla Sacra Ordinazione dei novelli Sacerdoti: Fasiolo Giuseppe da Treppo Gr. — Gattesco Alfonso da Mortegliano — Mattioni Vittorio da Buia — Mauro Pietro da Rizzolo — Murero Giovanni da Osoppo — Pontoni Longino da Variano — Spagnolo Felice da Codro' o — Zanini Terzo da Vergnacco, e il P. Gregorio M. Ford da Chicago, dei Servi di Maria.

S. E. Mons. Arcivescovo ha conferito inoltre il Suddiaconato ai seguenti Chierici:

Andrioli Lino da Bressa — Battigelli Stefano da Susans — Calligairs Giobatta da Vergnacco — Cargnelutti Francesco da Codroipo — Cossio Giovanni da S. M. claunicco — Gentile Nicola da Adegliacco — Liani Raffaele da Codroipo — Linda Angelo da Basagliapenta — Mazzega Silvio da Precenicco — Pelizzo Vincenzo da Faedis — Piemonte Zoilo da Buia — Venuti Giuseppe da Vergnacco — Zenier Giovanni da Arta

Numerosi sacerdoti e fedeli assistevani commossi al Sacro rito così toccante, suggestivo eloquente.

S. E. Mons. Arcivescovo ha rivolto ai novelli Sacerdoti calde e paterne e nobili parole di ammaestramento e di benedizione.

Ogni volta che le auguste mani del Vescovo consacrano un novello Sacerdote il cuore dei cristiani esulta e loda il Signore perchè nella mistica vigna un novello operaio è venuto a iniziare la sua fatica, perchè un novello Ministro è venuto a servire e a onorare la Chiesa, perchè il popolo ha un novello Pastore.

Pieno di divina poesia e grandezza, di un linguaggio trascendentale, di una maestosità che avvince e sbalordisce è il rito sacro nel mentre ai novelli Leviti trema nel petto il Cuore ricevendo dalle mani del Vescovo l'unzione sacerdotale.

Oggi la Diocesi esulta: una nuova schiera — e purtroppo esigua — di sacerdoti è venuta a prendere il suo posto di apostolato e sia esso fecondo di bene, ricco di opere, luminoso di esempio!

Ai novelli sacerdoti anche noi giornalisti cattolici, che ben conosciamo le amarezze e le fatiche del Ministro di Dio, porgiamo i sensi del più fervido e affettuoso augurio: ad multos annos!

Il Circolo San Giorgio festeggia l'8° anno di vita

Merita di essere registrata questa usanza di celebrare l'anniversario della fondazione di questo fiorente Circolo cittadino, perchè dopo gli atti di pietà e le manifestazioni religiose della giornata, alla sera ha sempre luogo un'assemblea generale e una curiosa e suggestiva manifestazione giovanile nei cortili della parrocchia coll'intervento dei genitori dei circolini. A prima vista, dinanzi all'addobbo dei cortili convertiti in sale, si direbbe di trovarsi in un «Dancing Club». A parte gli scherzi, i cari friulani della Schola Cantorum», diretti dall'esimio maestro Blasig, le declamazioni di Caviglio, le originalità di Toso, le... arringhe del presidente Concieni, donadai suoi... sudditi di una penna stilografica, la proclamazione dei vincitori alle corse dei moccoli, la lotteria volante pro Sezione Calcio, la vendita dell'«Avvenire d'Italia» come si fa sempre ad ogni estività, sono tutti numeri di un curioso e minestroso programma serale di buon umore giovanile a cui si aggiunge un curioso buffet»... fallimentare insediatosi nei campanile. Se questi ragazzi non fossero operai del campo e della officina, diresti goliardi della più bell'acqua. Ha chiuso la festa la lettura di un bravo circolino soldato, che con accenti commossi e nostalgici, saluta e invidia i suoi compagni nella libertà e nella pace domestica e nella vita circolina con nobili accenti patrii.

Beavi circolini di San Giorgio! Avanti per il nono anno di attività.

La partenza di mons. Tournier

Ieri mattina alle 10.50 è partito Mons. Clement Tournier del Capitolo di Tolosa e con lui il M. R. don Gallo. Mons. Tournier, venuto a Udine a rendere la visita di mons. Av. Dell'Orte e a visitare i luoghi storici del Beato Patriarca Bertrando, prima di partire ha espresso i più vivi ringraziamenti per l'ospitalità avuta dicendosi felicissimo per il soggiorno in Friuli.

Il concerto della Banda presidiaria

Domenica sera la Banda Presidiaria ha tenuto un Concerto in Piazza Vittorio Emanuele riscuotendo ancora una volta calorosi applausi dei cittadini che sono venuti in folla a gustare l'armonia e fusione del complesso bandistico che onora la nostra città. Sotto la valente e diligente direzione del mastro maresciallo Giuseppe Roccaforte la Banda Presidiaria va sempre maggiormente perfezionando quella sua fusione e unità e quelle sue qualità che oramai la pongono ben a diritto competere con le migliori Bande d'Italia.

In questi giorni la Banda si è arricchita di una magnifica «Cornetta» proprio virtuosista che ha dato modo di farsi già ammirare e apprezzare. Ci congratuliamo col maestro il quale ha la soddisfazione di aver dato alla città una Banda di valore e plaudiamo a tutti i bravi mibandisti.

Locali d'affittare

Durante la prima quindicina di luglio sono stati denunciati i seguenti locali sfitti:

Pusca Adelaide, via Lumignacco 6 vani 6 affitto mensile 270 — D'Orlando Pietro via Aquileia 1 v. 6 L. 800 — Pimenti eredi «Ippolito Nievo» 6 v. 6 L. 240 — Baldissera Attilio via Bologna 36 v. 4 L. 115 — Marchesi Elisa via Palladio 13 v. 1 L. 10 (uso negozio) — Bisuti Antonietta «Pracchiuso» 61 v. 6 L. 160 — Danella Giusto Matilde via Viola 18 v. 3 L. 130 (uso ufficio) — Idem via Viola 25 1.o 5 L. 230 — idem via Viola 20 II.o 5 L. 230 — idem via Ospedale 9 v. 1 L. 125 (uso negozio) — Idem via Tiepolo Deciani 10 v. 5 L. 150 — Organi Vincenzo Jacopo Marinoni N. 8 v. 9 L. 450 — Ferro Giovanni via Sirasa 21 v. 6 L. 125 — D'Este Paolo via Venezia n. 30 v. 5 L. 210.

Beneficenza

Alla *Congregazione di carità*: Offerte pervenute in morte della bambina Alice Colavizza: Sig.a Nadali Giovanni L. 10; F.lli Fontanini, sarti, 5; geom. Riccardo Carnielli 5; Guido Nigris 5; Mussato Trnaldo 5; Biondi Leopoldo 5.

Al *Rifugio Bambino Gesù*: La signorina Maria Faen offre L. 100 (cento) in morte della bambina Alice Colavizza; la Sig.a Candolini offre lire ... in morte di Agata Zanetti.

Corte d'Assise

L'uxoricidio e parricidio di Claut

Ieri mattina si è iniziato il processo per l'orribile delitto di Claut che abbiamo narrato ieri. Accusati di omicidio con premeditazione sono: Caterina Lorenzi di Felice di anni 39, il padre Felice di anni 72, il figlio Luigi Tonegutti fu Giuseppe di anni 16 tutti da Claut. Essi avrebbero ucciso Giuseppe Tonegutti merciaio ambulante rispettivamente marito, genero e padre.

Sono accusate anche certa Luigia Maria Campaner di Antonio, levatrice (che non è presente), ed Elvira Manetti ostessa, che debbono rispondere di procurato aborto in persona di Caterina Lorenzi.

Presiede il cav. uff. Tomajoli; sostiene l'accusa il cav. avv. Alessio. Difensori: comm. avv. Bertacioli e avv. Sartoretti per la Caterina Lorenzi e per Luigi Tonegutti avv. Scrosoppi, e on. avv. Cristofori per Felice Lorenzi; l'avv. Della Rosa di Treviso per la Campaner.

La famiglia dell'ucciso si è costituita Parte Civile con l'avv. Centazzo.

Appena aperta l'udienza, i difensori della Campaner e della manetti sollevano un incidente per ottenere lo stralcio del processo per procurato aborto.

Il presidente emette ordinanza con la quale accoglie l'istanza della difesa soltanto per gli atti che riguardano la levatrice Campaner.

Dopo costituita la Giuria è stata interrogata la Caterina Lorenzi, la quale ha narrato la scena dell'uccisione del marito avvenuta la sera del 20 luglio 1928.

Tornata dai campi assieme al figlio Luigi, ed alla domestica Ermenegilda Lorenzi fu Lorenzo di anni 24, dal marito che si trovava in casa, veniva chiesta di una giacca.

La donna rispose che non c'era, e cominciò la baruffa. La donna riferisce di essere stata presa per il collo strettamente. Intervenne in questo punto il figlio e la domestica avendoli divisi, diede tempo alla donna di fuggire fuori sul cortile, ove il marito la seguì gridando che l'avrebbe finita.

«Quivi — contina la donna — mi capitò fra le mani un tridente; vistami raggiunta ed in pericolo, lo afferrai e voltatami di scatto gli cacciai la punta sul fianco sinistro facendolo cadere.

Temendo si rialzasse con lo stesso tridente lo continuai a colpire aiutata da mio figlio che si era lui pure armato di un altro tridente; mentre la domestica poco lontano gridava a mio marito:

— Fuggite che vi ammazzano.

Intervennero poi mio padre Felice e lui pure colpì con un bastone il genero, finchè non lo vedemmo ormai morto.

Io allora corsi a cambiarmi di vestito e poi mi costituii ai carabinieri».

La donna dice che per un lungo periodo di tempo dopo il matrimonio in famiglia non vi fu discordia, e che il marito Tonegutti lavorava da uomo serio e senza vizi.

Purtroppo fu in seguito a gelosia che egli mutò abitudini, divenne irascibile, e cominciò a maltrattarla, ed a maltrattare i bambini, minacciandoli più volte di morte.

La Lorenzi afferma che ella mai mancò ai propri doveri, e che fu sottoposta alle pratiche abortive per istigazione del marito. La donna, di lingua facile, addossa tutte le colpe al povero morto.

Il presidente nel muovere le contestazioni alla Lorenzi dice che il di lei marito aveva avuto un grave motivo di gelosia contro un gelattiere di Treviso e ciò aveva fatto mutare il suo carattere. Ma l'accusata si accalora e nega gli addebiti.

L'interrogatorio è continuato tra il vivo interesse del pubblico che affolla l'aula nonostante il caldo tropicale.

Concordato omologato

Il Tribunale con sentenza di ieri ha omologato il concordato proposto sulla base del 20 per cento dal fallito Ernesto Isola di Piovega di Gemona.

Ucciso dal rimorchio di un camion

Ieri mattina verso le 9 a Ospedaletto di Gemona transitava un camion con rimorchio quando due bambini uscivano rincorrendosi da un cortile e uno di essi andava a finire tra il camion e il rimorchio che gli passava sopra schiacciandolo. Il piccino raccolto cadavere è certo Tarcisio Revelant di anni 5.

Tragico incidente d'auto a Galleriano

Ieri notte presso il paese di Galleriano in località Molino è avvenuta una gravissima disgrazia.

Il dottor in agraria Russo Giuseppe nel sopraggiungere in automobile, andava a cozzare contro un paracarro e nell'urto veniva sbalzato dall'auto rimanendo all'istante cadavere.

La notizia della tragica fine del dottore Russo, ha prodotto la più dolorosa impressione.

Cronaca varia

Cade dal balcone — Sportosi nel davanzale certo Pizzico Severino cadeva dalla finestra sulla strada ferendosi una spalla. Ne avrà per circa 10 giorni.

Ustionata — Accidentalmente la piccola Bianca Fiana di anni 1 si rovesciava addosso una pentola d'acqua bollente ustionandosi la mano destra. Guarirà in circa due settimane.

Ribaltamento — Lungo la strada di Codroipo un autocarro si ribaltava nel fosso. Il conducente Paderni Stefano di anni 28 riportava contusioni varie guaribili in 10 giorni

Investimento — Un ciclista ha investito certo Celeste Delle Vedove di anni 30 causandogli ferite al viso guaribili in 12 giorni.

In campagna — Durante i lavori in campagna certo Cardoli Giuseppe di anni 40 si dava la zappa sui piedi riportando ferite guaribili in meno di un mese.

Trattoria comunale

Oggi — Mattina: Minestrone, Vitello arrosto, Contorno. — Sera: Riso e patate, Carne alla toscana, Contorno.

Oggetti rinvenuti

Sono stati rinvenuti e depositati presso l'Ufficio dell'Economo municipale i seguenti oggetti:

Una bilancia — Un orecchino d'oro — Alcuni tagli di teleria. — Chi li avesse smarriti, dando la prova della legittima proprietà, potrà ritirarli presso l'ufficio medesimo.

Prezzi massimi al minuto

Ecco il listino dei prezzi massimi da praticarsi obbligatoriamente dai rivenditori al minuto in vigore dal 22 corr. fino a nuovo avviso:

Pane tipo popolare in forme da grammi 500 al Kg. L. 1,85, id. in forme da 250 grammi 1,95; riso originario camolino corrente 1,80, id. brillato 1,85, id. camolino extra 1,90, idem brillato 1,95 Pasta locale extra (prodotta con semolino superiore di grano duro ad un'estrazione dal 55 al 60 per cento) 3,20. Carne di bue, vacca e vitelli maturi di 1.a qualità da vendersi in spacci di 1.a Categoria: 1.o taglio 10, id. 2.o 9, id. 3.o 6,500; Carne di bue, vacca e vitelli maturi di 2.a qualità da vendersi in spacci di 2.a Categoria, 1.o taglio 9; 3.o 5,70. Formaggio pecorino tipo romano al Kg. L. 15.50, formaggio fiore sardo 14. Merluzzo Labrador 4,20, stoccafisso Hammerfest di 1.a qual. 5.40. id. ammollato 3,20, tonno all'olio 18; olio d'oliva fino a litro L. 8,30, id. di semi di 1.a qual. .30. Latte naturale 1.10: Zucchero cristallino al Kg. 6,60, id. semolato di fabbrica 6,70. Caffè crudo Santos corrente 25. Lardo nostrano alto stagionato 10.70, strutto nostrano 9. Burro naturale friulano di latteria 18,50. id. 1.a qual. tipo lombardo 16.50, Farina di granoturco gialla comune 1,10.

PORDENONE

Campagna frumentaria. — I primi dati di resa della coltivazione del frumento nella zona del Pordenonese, sono quanto mai soddisfacenti. Ancora due mesi fa i campi a grano erano promettentissimi, e davano ampie speranze di ottima resa: ma oggi i dati positivi della trebbia danno la conferma e la soddisfazione dei soldi in tasca Le «punte», cioè i massimi raccolti sono stupefacenti. Cito due sole cifre fra quelle comunicatemi fino ad oggi dagli agricoltori; riguardanti due zone estreme, per condizioni ambientali per il frumento. Ad Azzano X è stato raccolto in ragione di 55 quintali ad ettaro: a Montereale Cellina in ragione di 32 ad ettaro. Nella zona sono però comunissime le cifre di 35-40-43 quintali di grano ad ettaro.

SACILE

Comitato per la «Sagra dei Osei». — Si sta formando il Comitato promotore della rinomata «Sagra dei osei» che, come abbiamo annunciato, anzichè il 10 agosto (S. Lorenzo) è stata protratta al 1.o settembre, epoca più vicina all'impianto delle uccellande. Tale protrazione, che sarà mantenuta anche per gli anni avvenire, venne appresa con piacere dagli appassionati. C'è quindi motivo da ritenere che il Mercato Esposizione Uccelli sarà ancor più affollato degli scorsi anni. Ci saranno vistosi premi in denaro tanto per i migliori soggetti esposti, quanto per la gara del chioccolo.

CORMONS

Ballo sospeso - L'altro giorno avrebbe dovuto aver luogo a Casteldobra, e precisamente nella località Sottocastello, un ballo pubblico all'aperto. L'Autorità di P. S. all'ultimo momento non ha concesso il nulla osta, e di conseguenza la sospensione. Un ballo in meno. Tanto di guadagnato.

TOLMINO

Un busto a Dante — Con vivo piacere diamo la notizia che quanto prima nel parco di Tolmino, oasi di verde e di pace, di fronte agli aspri monti di confine, ove sventola il nostro tricolore verrà inaugurato il monumento al Divino Poeta, che quei confini ben vide e pose quali termini naturali della terra del «sì». Il busto in bronzo del Poeta è dono della città di Firenze: esso sorgerà su di un ricco basamento in pietra bianca, costruito su modello dell' Ufficio Arti Antiche di Firenze Per l'inaugurazione che avverrà il giorno 8 agosto si prevede l'intervento di altissime personalità Daremo quanto prima più dettagliate notizie.

Abbellimenti. — Questa gentile cittadina di confine si abbellisce continuamente, grazie al fattivo interessamento delle Autorità. Avrà luogo prossimamente l'inaugurazione del nuovo degno Palazzo di Città. I lavori stanno per essere ultimati. Del pari proseguono con alacrità i lavori per il nuovo acquedotto, che sarà ultimato per settembre, quelli per l'ampliamento del Convitto Scodnik nella pineta lambita della Tolminca, nonchè i lavori di costruzione dei marciapiedi per le strade principali della cittadina.

SUBIT

Festa di S. Anna — Ecoci alla festa di S. Anna che sarà celebrata con la solita solennità. Ma non dobbiamo accontenarci solo di una dimostrazione esterna di devozione. Ai fedeli, che salgono quassù per onorare la nostra Santa Patrona, dobbiamo saper dimostrare che la religione è la nostra vita, la nostra grandezza, il nostro orgoglio. Dobbiamo quindi accostarci ai SS. Sacramenti anche per ottenere la protezione divina sui lavori che stiamo per incominciare.

Programma: Ore 6 S. Messa con Comunione generale — Ore 10: Santa Messa solenne con processione — Ore 14: Concerto della banda, albero della cuccagna, corse ecc. — Ore 16. Vesperi.

TOLMEZZO

Fallimento — Il Tribunale con sentenza di ieri ha dichiarato il fallimento di Pietro Taddio fu Pietro di Pani di Enemenzo. Ha nominato giudice delegato l'avv. Enrico Thomann, curatore provvisorio il dott. Pietro Sartore di Tolmezzo. Venne fissata al 7 agosto il termine per la presentazione dei titoli di credito, al giorno 5 settembre la chiusura del processo di verifica.

ZOMPICCHIA

Rinvenuto sfinito in un campo. — L'altro giorno un agricoltore di Zompicchia transitando in aperta campagna rinveniva steso a terra un giovanotto di circa 28 anni il quale appariva allo stremo delle forze. Il poveretto di cui si tace il nome era da quasi sette giorni che non mangiava. Fu soccorso, satollato e le autorità hanno poi provvisto al suo rimpatrio in provincia di Milano.

VENDOGLIO

Azione Cattolica — Domenica scorsa è stato solennemente festeggiata la solennità del Carmelo che è stata preceduta da un triduo predicato dal M. R. don Valentino Buiatti, direttore del Segretariato Missionario Diocesano. Si è proceduto alla cosituzione dei circoli giovanili maschile e femminile. Don Buiatti ha tenuto una interessante conferenza sull'opera Missionaria. Domenica Messa solenne, processione, concerti e fuochi artificiali.

TARCENTO

Conferenza di S. Vincenzo — La fiorente conferenza di S. Vincenzo de Paoli, domenica 21 corr. festeggiò la lieta ricorrenza annuale del grande Santo. Davanti da un discreto numero di benefattori, di altre pie persone e della totalità dei poveri sussidiati il Presidenti espose lucidamente la relazione morale e finanziaria di quanto si è compiuto durante l'anno 1928. Le cifre del bilancio bastano a dimostrare che molte miserie vennero lenite mercè la carità cristiana emesso dalla conferenza attivo L. 6402,45; passivo L. 6962,45. Deficit L. 500. Il bilancio venne approvato all'unanimità, come pure la relazione morale. Quindi il cav. Emilio Toscani, venuto espressamente a rappresentare il Consiglio particolare delle Conferenze di Udine, tenne il discorso d'occasione svolgendo il vero concetto della carità nello spirito delle Conferenze di San Vincenzo de Paoli. La sua facile parola compenetrata dal sublime spirito di carità, toccò le fibre del cuore dei presenti, valendo a far vie meglio conoscere ed apprezzare l'Istituzione che ha per precipuo scopo la visita e la distribuzione del soccorso a domicilio per recar di persona anche la parola confortatrice ispirata dal Vangelo. Il discorso del cav. Toscani venne alla fine lungamente applaudito.

VENEZIA

La consacrazione di mons. Jeremich

Domattina alle 8.30, nella Basilica di S. Marco S. E. il Patriarca Card. La Fontaine consacrerà Vescovo di Berissa Mons. dott. Giovanni Jeremich, nominato ausiliare al Patronato di Veneza.

Assiteranno alla consacrazione Mons. Longhin Vescovo di Trevis e Mons. Costantini Vescovo di Sarzana.

La solenne funzione sarà celebrata da appsito altare eretto innanzi all'iconostasi che chiude l'Altar Maggiore; alla destra ne sarà eretto un altro per il Vescovo consacrato. Entrambi gli altari saranno forniti di preziosi arredi ed adobbati artisticamente.

S. Em. il Patriarca consegnerà a Mons. Jeremich, secondo il rito, l'anello episcopale che è ricco omaggio della cittadinanza veneziana e il pastorale, dono del Clero della Diocesi che più d'ogni altro potè apprezzare lo zelo sacerdotale, del nuovo Vescovo. Il dono fu presentato l'altro ieri da Mons. Valleè presidente del Comitato del Clero.

Il Commissario al Comune co. Ettore Zorzi ha diretto alla cittadinanza un nobile manifesto per invitarla a rendere onore al degnissimo Monsignore.

E' assai confortevole il plebiscito d'affetto che circonda il neo-Vescovo. La sottoscrizione per offrire doni a Mons. Jeremich, promossa dallo infaticabile Presidenta della Giunta Diocesana prof. Serafino Audisio, è stata larga e redditizia, ma quello che più conta, formata da offerte veramente spontanee, poichè Mons. Jeremich raccoglie nella Diocesi, per il suo sapere, per il suo santo zelo, per la sua illuminata carità, le simpatie più vive.

Sappiamo che lo stemma vescovile di Mons. Jeremich è quello della sua famiglia; famiglia di valorosi soldati che ebbero il riconoscimento dei loro meriti dall'Impero. La parte superiore dello stemma porta l'aquila nera in campo d'oro che è concessione imperiale. La parte inferriore è bipartita; a destra vi sta una torre in campo azzurro, a sinistra una corona di mirto in campo rosso sormontato dal motto «Virtus» pure di concessione imperiale. Va anche ricordato che l'ultimo vescovo titolare di Berissa, cui ora succede Mons. Jeremich, fu S. E. Mons. Carlo Venceslao Radonsky già ausiliare del Cardinale di Posnania ed ora, con altro titolo, vescovo residenziale di Wladislao in Polonia.

Calorose accoglienze al nuovo Prefetto

Ieri mattina alle 8.25 proveniente da Roma è giunto a Venezia il nuovo Prefetto S. E. Gio. Batta Bianchetti. Ad ossequiarlo alla stazione erano convenute tutte le autorità con a capo S. E. l'ammiraglio duca Denti di Piraino, il Commissario al Comune co. Ettore Zorzi, il segretario federale avv. Giorgio Suppiej, il primo presidente della Corte d'Appello S. E. Tombolan Fava, il Questore comm. Corrado, e tutta una folla di autorità, di rappresentanze, di associazioni. All'illustre uomo fu dato così il benvenuto in forma tanto entusiastica quanto spontanea, poichè appunto la conoscenza delle sue preclare doti di funzionario e di gentiluomo veneto hanno fatto sì che attorno al nuovo Prefetto immediatamente si polarizzasse deferente la simpatia di tutti.

Nella giornata di ieri S. E. il Prefetto ha ricevuto al Palazzo del Governo il Commissario al Comune co. Zorzi, il segretario federale avv. Suffiej, il preside alla Provincia comm. Garioni, il Provveditore al Porto ammiraglio Andrioli Stagno; ed ha fatto visita a S. Em. il Cardinale Patriarca, a S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, a S. E. l'ammiraglio ed alle autorità. Dal vice prefetto cav. uff. Zattera e dal Questore comm. Corrado gli sono stati presentati rispettivamente, i funzionari di prefettura e quelli della R. Questura. A tutti ha rivolto parole di cortese certezza nell'averli coadiutori fedeli nella sua opera di Prefetto fascista.

Alla Scuola di S. Giovanni Evangelista

Domenica mattina alla Scuola di S. Giovanni Evangelista, nell'oratorio della Santa Croce, mons. prof. Giuseppe Scarpa, cappellano della Confraternita, celebrò — dopo la riposizione della Croce Miracolosa — il Divino sacrificio della Messa. Dopo il Vangelo mons. Scarpa, con l'eloquenza che lo distingue, commentò il brano letto facendo un raffronto con la festa del nostro Redentore.

Subito dopo, il Consiglio della Società, con altre personalità e gentili Signore, si raccolse in intima riunione, allo scopo di fare atto ed omaggio di viva riconoscenza per le loro altissime benemerenze al comm. Augusto Agazzi e al confratello avv. Mario Vianello Chiodo.

Il comm. Agazi rivolse all'avv. Vianello Chiodo parole elevate di gratitudine della Scuola per la sua opera illuminata e fervida lungamente e disinteressatamente spiegata per la valorizzazione e le fortune della gloriosa Corporazione.

TREVISO

L'adunanza delle Conferenze di S. Vincenzo

Come abbiamo annunciato, venerdì scorso, festività del loro Santo Patrono, si riunirono a Palazzo Filodrammatici per l'assemblea generale semestrale, le Conferenze di S. Vincenzo de Paoli per i poveri della città.

Al banco della Presidenza vi erano: S. E. mons. Arcivescovo mons. prof. De Lazzari, mons. Vittorio D'Alessi, comm. prof. Antonio Bottero, una rappresentanza del Collegio Vescovile Pio X.o ed il segretario del Consiglio particolare sig. Attilio Lazzari. Assisteva numeroso pubblico.

Il Presidente comm. Bottero aperse la seduta ringraziando S. E. per l'ambito intervento e mettendo subito in rilievo il fatto più simpaticamente notevole del semestre, cioè la costituzione della Conferenza dei Giovani Universitari Cattolici Giovani dunque che studiano non solo sui libri della scuola, ma anche su quelli sempre aperti della vita: sui dolori del prossimo.

Il Segretario lesse i dati statistici delle quattordici Conferenze ed aggiunse parole di fervido plauso per i Fucini. Mons. D'Alessi tenne quindi un apprezzatissimo discorso di circostanza, magnificante la carità cristiana e dicendo dei tesori di bene prodigati dalla Conferenza di San Vincenzo de' Paoli sparse in tutto il mondo.

S. E. Mons. Arcivescovo sintetizzò il nobile discorso raccomandando a tutti costanza nella pratica del bene. Il prof. don Cagnin presentò poi l'obolo della Società Mariana del Collegio Pio X.o. pur plaudendo all'opera santa svolta dalle Confernze, obolo che, aggiunto a quello dei Rev. Professori del Seminario ed all'altro raccolto nella sala, fruttò per i poveri la somma di L. 369.35.

La bella adunanza si chiuse con la Benedizione del Vescovo, lasciando nell'animo di tutti i presenti la più viva soddisfazione e la volontà di lavorare ancor più nell'opera di materiale e morale soccorso alle famiglie povere della città.

Dalla relazione del Segretario ricaviamo i seguenti dati relativi alle Conferenze esistenti N. 14 — soci attivi N.o 177 — soci onorari contribuenti N.o 159 — famiglie soccorse settimanalmente N.o 139 — importo delle entrate L. 19398.87, importo delle elargizioni L. 15505.60.

Alle elargizioni di cui sopra vanno aggiunti sussidi straordinari in denaro, distribuzione di biancheria, vestiti, scarpe, zoccoli per bimbi, latte, uova, medicine e mantenimento di ragazzi e ragazze in Patronati ed altri Istituti Pii cittadini.

Funebri Arturo Pietro Bon

Ieri mattina alle otto, una folla di amici e di cittadini ha accompagnato Arturo Pietrobon, laureando in composizione musicale presso il Conservatorio «B. Marcello» di Venezia, strappato alla vita da morbo crudele. La salma fu tolta dalla camera ardente e deposta sul carro funebre all'Ospedale Civile «Elena di Savoia», dove si formò il corteo.

Il feretro era completamente coperto di ghirlande di fiori freschi, portanti le scritte:

Il padre, Anita e Arturo, Guido e Sofia. Tuo fratello Piero e cognata Tilde. L'addolorato zio prof. Pietrobon. L'affezionata famiglia Rampini, Vidotti, Anna Ronchi e figlie. Zia Angelica e nipoti Pietrobon. Soc. An. Longo e Zoppelli, Carlo Sisto al caro Arturo. I colleghi orchestrali di Treviso. Dirigenti e maestranze stabilimento grafico Pietrobon, e due cuscini di fiori: Alfredo e Giulietta. Tua nipotina Luisa.

Reggevano i cordoni: il M.o cav. Giulio Tirindelli, direttore dell'Istituto musicale «Manzato», Monselesan Agostino per il Sindacato orchestrali, il cav. Fausto Zoppelli della S. A. Longo e Zoppelli, Giulio Vianello, Arturo Galvani e Aldo Bianchetti. Il corteo era aperto dalla Croce, seguita da un gruppo di orfanelle dell'Istituto «Don Nicola Mazza» e dal Clero della Cattedrale, col Parroco Monsignor Bettanini.

Fra gli intervenuti abbiamo notato: Maestor cav. Luigi Maria Righetti, Maestro Carruba, M.o Carrer prof. Gino Monico, Maestro Augusto Trevisiol, avv. Rigobon, cav. Antonio Grosso di Roncade, Gaetano Pigozzo, cav. Paolo atti, Maestro Giovanni Brasi, Maestro Serio Serena, rag. Nestore Trevisiol, cap. Parisi cav. Giuseppe per il Comando dell'XI enio, ing. Enrico e rag. Giovanni Pianca, cav. Luigi Castagna, Francesco Domenico Bellussi anche per la Soc. An. Elettrica Trevigiana, co. Melchiorre Schioppo, Antonio Vianello, Umberto Crivellari, Agr. Federico Gasparini, Geom prof. Ferdinando Bellan, Carmelo Crisanti segretario Soc. Canottieri «Sile», Girolamo Leonardi Direttore Azienda Comunale del Gas, cav. Ennio Astori, direttore Cassa Nazionale per le assicurazioni sociali, dott. cav. Renzo Brevedan Direttore della R. Scuola Commerciale, Enrico Manoni, Fulvio Fabris per la ditta cav. Motta di Campocroce, e molti altri di cui ci sfugge il nome.

Seguiva la bara un numeroso stuolo di parenti, fra cui abbiamo notato i fratelli Guido, Pietro e Anita, il cognato rag Arturo Galletti coi nipoti Alfredo e Giulietta lo zio prof. Pietrobon.

L'assoluzione alla salma è stata impartita nella Cattedrale.

La salma, seguita da parenti ed amici fu provvisoriamente tumulata nella tomba della famiglia Galvani, nel Cimitero Comunale maggiore.

Fra gli scrittori Trevisani

La rivista «Novelle Italiane» ha pubblicato in uno degli ultimi fascicoli una novella del concittadino profa Mario Prevedello, scelta fra le vincitrici di un concorso indetto dalla rivista stessa. L'autore vi narra un episodio della sua vita di ufficiale, un grazioso e commovente episodio, scritto con una freschezza di tocco nella descrizione e una vivacità nel dialogo, che ci fanno rimpiangere ancor più le altre cose belle, che sappiamo rinchiuse nel cassetto del nostro valente amico.

CRONACA DI PADOVA

La conferenza oraria

Sentir parlare di conferenza oraria «invernale», mentre il termometro segna tranquillamente dai 30 ai 34, senza prendersi pietà alcuna dei miseri mortali costretti a vivere tra le cocenti mura cittadine, è una cosa che può fare, anche un po'.... piacere.... segno che anche il caldo una buona volta dovrà andarsene, per lasciare libero il campo al freddo il quale, del resto, è tutt'altro che simpatico.

Nella cocente sala del Consiglio Provinciale dell'Economia per quasi tutta la giornata di ieri, abbiamo sentito parlare di «freddo, rigori invernali, neve, gelo, pioggia». Caso strano, in mezzo a tutto questo ghiaccio, i partecipanti alla conferenza e i giornalisti continuavano a sudare, ch'era una meraviglia...

La Conferenza, con puntualità poco da.... orario ferroviario, s'inizia con circa mezz'ora di ritardo.

Alle 10 infatti la seduta è aperta ed assume la presidenza il cav. Pini del Consiglio di Bologna, il quale scusa l'assenza dell'on. Milani, vice presidente del Consiglio dell'Economia di Padova, e rivolge il saluto ai convenuti e propone quali vice presidenti il comm. Segre rappresentante di Trieste e il rappresentante di Udine cav. Marabetano.

Il comm. Valzoi, rappresentante della Direzione Compartimentale di Venezia illustra il concetto della Direzione delle Ferrovie dello Stato sulle Conferenze orarie, ottimo mezzo per rendere i servizi ferroviari sempre più utili al pubblico.

Gli intervenuti

Al tavolo della Presidenza sono il cav. Casadio, delegato del Consiglio dell'Economia di Padova il dott. Paganini segretario del Consiglio di Padova e il rag. Mattei.

Sono presenti: per la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Roma) l'ing. comm. Radius Adolfo e il dott. Alberti Renato; per la Direzione Compartimentale di Bologna l'ing. De Simone Salvatore; per la Direzione Compartimentale di Trieste: Sala Paolo; per la Direzione Compartimentale di Venezia: l'ing. comm. Valgoi Remigio, capo Compartimento, l'ingegner comm. Giannoni Giacinto, capo della Sezion eMovimento; per la Società Veneta Ferroviaria (Padova): Ghigi Amerigo, ispettore capo Ufficio Movimento e Traffico; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Belluno: Giovanni Conz, presidente della Sezione Industriale; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Bologna: cav. Pini Alfonso, presidente della Sezione Commerciale anche in rappresentanza del vice presidente; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Bolzano: dottor Stefano Addobbati, direttore sostituto dell'Ufficio; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Ferrara: professor Silvio Ravenna, segretario camerale; per Consiglio Provinciale dell'Economia di Gorizia: dott. Aleardo Stainer direttore dell'Ufficio Provinciale dell'Economia; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Mantova: ingegner cav. Gino Norsa, presidente della Sezione Industriale; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Modena dott. cav. Baiocchi Antonio, segretario del Consiglio; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Padova: Dal Porto Italo e cav. Luigi Casadia, delegati; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Rovigo; rag. Giulio Bin, segretario della Federazione Commercianti, Luigi Chieregatti; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Treviso: dott. Enzo Berton, segretario generale; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Trieste: gr. uff. dott. Guido Segre, vice presidente, dott. Gualtiero Rubbia segretario; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine: cav. prof. dott. Enrico Marchettano; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Venezia: dottor cav. Boninsegna Alredo segretario del Consiglio; pel Consiglio Provinciale dell'Economia di Vicenza: dott. Giovanni De Piante vice segretario reggente.

* * *

E quindi si inizia la trattazione dei numerosi argomenti elencati in un voluminoso «memorandum».

Prima sono esaminati i voti di indole generale:

Padova ed Udine insistono nelle raccomandazioni già ripetutamente avanzate per ottenere una riforma del sistema delle deviazioni, intesa a permettere sempre al viaggiatore di percorrere con un unico biglietto la via che indipendentemente dalla distanza gli consenta di giungere prima a destinazione.

Il Consiglio dell'Economia di Padova, osservato che le Ferrovie dello Stato accordano durante le stagioni estive ed autunnali riduzioni per coloro che si recano nelle località termali; osservato che per godere di tale beneficio è però necessario che viaggi un'intera famiglia, poichè il prezzo del biglietto per la prima persona viene computato a tariffa intera, quello per la seconda con la riduzione del 25 per cento e quello delle altre persone della stessa famiglia con la riduzione del 50 per cento: rileva che praticamente quasi nessuno usufruisce di tali riduzioni in quanto è raro il caso che un'intera famiglia si porti per cura ad esempio ad Abano, a Chiusi, a Bagni di Chianciano ad Acqui ecc.

Si chiede, quindi, che la riduzione sia concessa ai singoli anzichè alle famiglie.

Per i servizi postali ad esempio, Venezia chiede che il servizio postale Venezia-Belluno si faccia col treno 2214 in partenza da Venezia alle ore 5.10, anzichè come avviene attualmente, col treno 186 in partenza da Venezia alle ore 4 e con trasbordo a Padova.

Linea Venezia - Milano

Il Consiglio Provinciale dell'Economia di Venezia rileva per il treno 53 l'insufficienza delle comunicazioni di terza classe nel tratto Vicenza-Padova-Venezia, essendo eccessivo l'intervallo esistente fra l'accelerato 1455, in partenza da Vicenza alle 11.37 e l'accelerato 1459 in partenza da Vicenza alle ore 17.42.

Per il treno 185 chiede sia ammesso al servizio di terza classe nel tratto Vicenza-Padova-Venezia.

Per il treno 192, Padova chiede che sia istituita la fermata del direttissimo 192 a Poiana di Granfion e conseguentemente che sia ritardata alle ore 8.05 la partenza per Legnago del treno 4455 Poiana Granfion-Legnago, (ora avviene alle 7.25). Con tale fermata del 192 Venezia-Milano, si otterrebbe una rapida comunicazione fra il capoluogo di regione e i grossi centri agricoli-industriali di Cologna Veneta e Legnago.

Per il treno 1451 (in partenza alle ore 7 da Padova) chiede che la partenza da Padova sia anticipata alle ore 6, onde abbreviare la sosta a Mestre dei viaggiatori di Padova diretti a Udine e Trieste.

Per il treno 5500 (in partenza da Mestre alle ore 23.33) chiede che la partenza da Mestre sia ritardata di 10 minuti onde raccogliere i viaggiatori diretti a Padova e provenienti da Udine col treno diretto 509 in arrivo a Mestre alle ore 22.36.

Linea Venezia - Bologna

Venezia chiede che vengano stabilite delle coincidenze fra i treni Venezia-Bologna e viceversa ed i treni rapidi Roma-Milano e viceversa che saranno istituiti nella stazione invernale.

Ferrara chiede che il treno 162 sia posticipato di almeno mezz'ora durante la stagione invernale.

E' da osservare che nel cuore della notte ben cinque treni si succedono sulla Bologna-Ferrara alla distanza di poche ore l'uno dall'altro, mentre dalle 7 alle 10.45 non vi è più alcuna comunicazione.

Per il treno 42, Padova osserva che esso è classificato diretto ma svolge il medesimo servizio e ha la medesima percorrenza dei treni accelerati. Domandasi che ne venga migliorato l'orario e la marcia e ne sia soppressa la fermata nelel località non importanti e in quelle ove il servizio viene svolto dal treno 1495 immediatamente successivo.

I treni 43 e 45 sono esclusi dal servizio locale di qualsiasi classe rispettivamente tra Venezia S. Lucia e Venezia Mestre Padova. Per favorire le comunicazioni serali tra Padova e Venezia a mezzo di treni celeri si chiede che i suddetti 43 e 45 siano ammessi anche al servizio per Padova.

Le fermate ad Abano

In vista che il pubblico anche forestiero frequenta la stazione termale di Abano pure durante la stagione primaverile ed autunnale si giudica fuor di ragione limitare per tanta parte dell'anno il servizio ferroviario alla stazione di Abano ai soli treni accelerati, e si ritiene insufficente concedere la fermata a tre diretti solo a partire dal 15 maggio per sospenderla poi al 30 settembre di ogni anno.

Fino ad ora in questo periodo si fermava ad Abano: alle ore 15.57 il D. 47 in partenza da Venezia alle ore 14.55; alle ore 7.59 il DD 46 in partenza da Bologna alle ore 6; alle ore 12.57 il D. 58 in partenza da Bologna alle 10.45.

Ora, considerate le nuove e maggiori esigenze di Abano si chiede sia anticipata alla data del 15 aprile e protratta fino alla data 30 ottobre la fermata alla stazione di Abano Terme dei treni diretti portando a due i D.D. provenienti da Venezia (DD. 51, D. 47) e conservando la coppia di quelli provenienti da Bologna (DD. 46 - D. 58).

Linea Verona - Bologna

Il Consiglio dell'Economia di Padova osserva che le comunicazioni Modena-Brennero per la via di Mantova si riducono ad una coppia di treni serali: il 2260 ed il 407. Per ovviare a tale insufficenza si propone la fermata a Crevalcore dei treni 66 A, 66 e 64 per la coincidenza coi treni 451 e 257 della linea Modena-Cento.

Tenuto conto delle altre relazioni possibili per detta via, l'orario è il seguente e senza per ciò implicare spostamenti di treni:

Modena p. 5.35 5.35 9 18.37 coincidenza col 27 da Milano
Verona a. 8.01, 9, 12.45, 20.55.
Brenn. a. per Bolzano 14.40 21.40 2.10.

Linea Padova - Piove

Per questa linea gestita dalla Società «Veneta» viene proposto il seguente orario, quale meglio risponde ai bisogni della zona nella stagione invernale.

Partenze da Piove:

ore 7 per gli studenti e per le coincidenze per Venezia, Milano e Bologna;

ore 8 per gli impiegati ed altre categorie di studenti;

ore 9.50 pei bisogni locali di Piove, in luogo della corsa delle 11 che è utilizzata solo dai pochi di Padova che si recano a Piove il mattino;

ore 13.15 per dare maggior tempo a chi si porti a casa per la colazione coi treno del mezzogiorno.

ore 13.50, 17.50 e 20 per i bisogni locali.

Partenze da Padova:

Le prime quattro corse, la sesta e l'ultima (delle 21) invariate.

La quinta parta verso le 16.20 per agevolare il ritorno degli studenti per i quali è disagevole attendere sino ad ore le ore 18.

Linea Mantova-Legnago-Monselice

Il Consiglio dell'Economia di Padova rinnova la domanda per l'istituzione della linea Mantova-Legnago-Monselice-Padova-Venezia, in quanto solo con questo provvedimento si potranno siddisfare i legittimi desideri degli interessati all'auspicata sistemazione della linea suddetta.

In via subordinata chiede che i treni 448 e 1495 abbiano proseguimento fino a Padova, allo scopo di consentire dirette comunicazioni tra il capoluogo e gli importanti centri della zona.

La Conferenza ha esaminato poi i problemi delle altre linee delle Venezie e della Romagna.

Nessuna proposta di istituzione di nuove corse di treni è stata accettata dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato. Sono state invece, in massima parte, accettate quelle che importano un lieve spostamento di orario. Alcune proposte, tra cui quella di Padova, per le fermate ad Abano, sono state accettate in via di esperimento.

La Conferenza ha chiuso i suoi lavori in giornata.

Come al solito, il Consiglio Provinciale dell'Economia di Padova ha offerto allo «Storione» una colazione ai rappresentanti le varie città.

Il ritorno degli ammalati da Lourdes

Reduci da Lourdes ieri mattina sono ritornati a Padova gli ammalati, che in pio pellegrinaggio erano partiti il giorno 15. Alla stazione erano attesi da un incaricato del Comitato per i pellegrinaggi, dalle famiglie, da numerosi amici, e dalla *Croce Verde* che ha fatto — anche in questa circostanza — un servizio veramente ammirevole.

L'incendio di una casa

Ieri mattina si è sviluppato un incendio in via Sorio, in casa di Alessandro Nespoli. Le fiamme si manifestarono in un ripostiglio dove erano facilmente alimentate da combustibili.

Al comando del geom. Locarni, i pompieri si recarono sul posto con una autopompa e due motopompe.

L'opera dei pompieri durò oltre due ore.

Rimasero danneggiati i locali e vari capi di biancheria

Un furto

Penetrato in casa della signora Teresa Tommasi, abitante in via Lepanto, un ignoto ladro si impossessò di due giacche (... si vede che il galantuomo teme il freddo della futura stagione invernale...), di un orologio, e di un portafoglio contenente 75 lire.

Una rissa

Tra uno sconosciuto e certo Mario Bisacco, di anni 22, scoppiò ieri, nel pomeriggio, una rissa in via dei Savonarola. La peggio toccò al Bisacco, che ebbe una bottiglia sulla testa. All'ospedale fu giudicato guaribile in una settimana.

MALATTIE D'ORECCHIO - NASO - GOLA
Dott. G. MARINI
Medico Chirurgo Specialista
VICENZA Via Cesare Battisti 3
Telef. 6-73
Riceve tutti i giorni dalle 9 alle 17

OTTAVA EDIZIONE
RAIMONDO MANZINI, *direttore responsabile*
Stabilimento Tipografico S.A.I. - Mentana 4

Anno XXXIV - N. 176

L'AVVENIRE D'ITALIA

(Ultimi dispacci - Nostro servizio particolare telegrafico e telefonico dall'Italia e dall'Estero)

Mercoledì 24 Luglio 19

LA MANCATA RISPOSTA DI MOSCA A LONDRA

LA FOBIA SOVIETICA CONTRO L'INGHILTERRA

LONDRA, 23 sera

La mancata risposta di Mosca all'invito di Londra per la ripresa delle relazioni diplomatiche non è senza significato.

La Russia, infatti, ha respinto la mediazione delle Potenze. Contemporaneamente giunge notizia di dimostrazioni anti-inglesi in numerose città sovietiche, mentre la stampa moscovita, facendo eco all'ufficiosa *Pravda*, attacca ferocemente questo Governo con accuse di complicità nel colpo cinese in Manciuria.

La mancata risposta alla famosa nota di Mac-Donald per la ripresa dei rapporti anglo-sovietici viene in tal modo a ricollegarsi direttamente al conflitto russo-cinese. La stampa di Mosca è in preda da parecchi giorni a un nuovo attacco di furore antibritannico. In tutto il *caos* diplomatico seguito al sequestro della ferrovia orientale, l'Inghilterra viene individuata dalla Russia come la principale colpevole del colpo del Governo di Nanchino.

L'unica cosa chiara è che il cozzo degli interessi in Manciuria si mostra di una insospettata complessità. Mentre la Cina è incline ad accettare la mediazione delle Potenze, la Russia la rifiuta. Nessuno lo dice apertamente, ma a voler essere imparziali c'è da aver l'impressione che la Cina agisca sotto controllo e consiglio non si sa bene ancora di chi. Nessuno crede sul serio alla guerra in campo aperto; ma la guerra diplomatica infuria serrata con alterne vicende. E' evidente che i Soviet diffidano dell'intervento delle Potenze. Che cosa si cela — hanno l'aria di domandarsi i Soviet — dietro l'intervento franco-americano? E che valore ha la piuttosto fiacca adesione data a questo intervento dall'Inghilterra? La Cina è stata la prima a infrangere i trattati internazionali, sequestrando la ferrovia orientale; ed è la prima anche ora a sottomettersi volonterosamente all'arbitrato delle Potenze. Fatta ogni riserva sulla futura azione della Russia, non si può negare che, a questa stregua, Mosca trovi qualche giustificazione nel voler veder chiaro nella faccenda.

Tanto più che il Giappone, dal canto suo, adotta una tattica piena di temporeggiamenti e di reticenze niente affatto rassicuranti. Il Giappone — è noto — ha già fatto sapere che tutelerà con ogni mezzo i propri interessi in Manciuria. Se ne arguisce che Tokio non parteggia per ora nè per la Cina, nè per i Soviet, pur avendo messo le mani avanti contro una troppo decisa azione russa nella zona nevralgica della Manciuria.

Il Giappone, a ogni buon conto, è destinato, qualora la faccenda si complichi ulteriormente, a giuocare una grande parte nei futuri sviluppi della situazione; una parte così grande da esser ritenuta essenziale da alcuni di questi osservatori. Gli interessi nipponici nella zona mancese sono troppo ingenti ed immediati per far pensare che il Governo di Tokio si disinteressi o si affidi troppo ciecamente all'intervento delle Potenze.

Il progetto di legge per le nuove tariffe doganali americane compromesso da un previsto ritardo

(Nostro servizio particolare)

WASHINGTON, 23 luglio

Il progetto di legge per le nuove tariffe doganali, attualmente in esame dinanzi alla Commissione per il Bilancio al Senato, corre rischio per una quantità di ragioni di non essere pronto per essere pubblicamente discusso e votato dal Senato, allorquando questi tornerà a riunirsi il 19 agosto prossimo, ed il ritardo può anche compromettere seriamente l'approvazione del progetto.

I «learders» dei circoli governativi hanno ripetutamente espresso il dubbio che la Commissione incapperà in una lunga serie di gravi difficoltà o rinvii allorquando inizierà l'esame dell'elenco libero delle merci non soggette a tassa e delle disposizioni amministrative contenute nel progetto. A meno che la minoranza democratica che fa parte della Commissione non offra alla maggioranza repubblicana una cooperazione insolita, si dichiara, il progetto non potrà essere pronto per la discussione pubblica prima della fine di agosto.

Le discussioni in seduta pubblica della Commissione sulle quote percentuali e sull'ammontare del dazio per ogni voce della tariffa sono state ultimate sin dal 10 luglio. In questi ultimi giorni la Commissione ha discusso e tuttora discute gli articoli della lista delle merci libere da dazio e dovrà quindi esaminare le disposizioni amministrative. Per il completamento di queste discussioni occorrerà ancora una settimana circa, dopo di che la Commissione inizierà verso la fine del mese corrente la fissazione dell'ammontare del dazio per le singole voci della tariffa. Se sarà possibile seguire questo programma senza ulteriori ritardi e rinvii resterebbero circa tre settimane perchè tutti gli argomenti e gli articoli siano discussi e definitivamente decisi per il 19 agosto. Il margine di tempo però è assai ristretto e con poca probabilità la Commissione riuscirà a restarvi dentro.

«Spero che il progetto sia pronto per il 19 agosto — ha dichiarato il senatore Smoot, dell'Utah, Presidente della Commissione — ma francamente ne dubito assai. Tutto dipende dal tempo che ancora si richiederà per completare l'esame della lista libera e delle misure amministrative, e per fare ciò avremo bisogno di una insolita volonterosa cooperazione da parte dei democratici».

«Che avverrà se il progetto non sarà pronto per il 19 agosto?» gli abbiamo chiesto.

«Il Senato concederà un rinvio di tre giorni per la presentazione del progetto, dopo di che tornerà a riunirsi», ci ha risposto il senatore Smoot.

I «leaders» del partito governativo particolarmente insistono che le discussioni del senato sul progetto abbiano inizio il 19 agosto, in considerazione delle loro intenzioni di veder entrare in vigore la nuova legge doganale col 1. novembre. Prima che il Senato prendesse le attuali vacanze essi insistettero perchè esso tornasse a riunirsi il 19 e per ottenere ciò dovettero per due volte fare appello a tutte le loro forze per sconfiggere le mene degli oppositori, avversari dichiarati di qualsiasi aumento tariffario eccezion fatta per quelli riguardanti i prodotti agricoli, i quali tentarono disperatamente di prolungare le vacanze fino a settembre. Una sola cosa basterebbe a prolungare di parecchio l'esame della lista libera: la proposta di includere nella lista le automobili. L'abolizione del dazio di importazione sulle automobili, che è ora del 25 per cento ad valorem, è stata suggerita come un mezzo per rappacificare alcune delle nazioni estere colpite dagli aumenti in altre voci della tariffa. Si prevede inoltre una lunga battaglia sul progettato aumento del dazio sullo zucchero. (*Int. News Serv.*).

Nave greca in secca nel Baltico

MOSCA, 23 sera

La nave greca *Chrisanti* che aveva da poco lasciato Leningrado è andata a incagliarsi sulle secche del canale marittimo. (*Rad. Stef*).

Londra farà proposte sulla sede della Conferenza sul piano Young

PARIGI, 23 sera

L'agenzia *Havas* riceve da Londra:

Benchè l'accordo sia stato raggiunto in linea di massima tra i diversi governi, affinchè la conferenza progettata sulle riparazioni abbia luogo in paese del continente vicino a Londra, sembrerebbe, secondo notizie di fonte inglese bene informate che le difficoltà non siano state ancora pienamente appianate. Le controversazioni continuano tuttavia tra i governi interessati e sembra che il Governo di Londra farà tra un giorno o due, proposte suscettibili di accontentare gli altri governi. Nonostante sia ormai certo che la Delegazione britannica sarà presieduta dal sig. Mac Donald, un viaggio all'estero nell'ora attuale non sorride certo al Primo Ministro di Inghilterra. Intanto il ministro Henderson ha dichiarato alla Camera dei Comuni che egli spera che una decisione avrà luogo tra breve sulla località della riunione della conferenza.

L'attività del Governo Inglese per evitare la serrata dei cotonieri

LONDRA, 23 sera

A mano a mano che si avvicina la data fissata dalla Federazione industriali cotonieri per la serrata, cioè sabato di questa settimana, al Ministero del lavoro si accentua la attività, nella speranza di potere scongiurare la minaccia, le cui conseguenze sono considerate gravissime per l'industria, come per le masse lavoratrici. Difatti, come è noto, la serrata interessa circa mezzo milione di operai. Il Sottosegretario al Ministero del lavoro e altri alti funzionari fanno ogni sforzo per venire al desiderato accordo. Qualora tali sforzi riuscissero vani, si crede che gli industriali verranno invitati a sospendere il preavviso, prima che spiri il termine fissato. (*Radio Stefani*).

La situazione in Croazia secondo un giornale inglese

LONDRA, 23 sera

Il *Manchester Guardian* pubblica un articolo sulla situazione Balcanica, osservando che la massima fonte di complicazioni dipende dal fatto che la Jugoslavia è il bastione meridionale del sistema di alleanza creato dalla Francia per accerchiare le nazioni sconfitte.

«I croati — scrive il giornale — sono oggi come nel passato una nazione oppressa, con la sola differenza che oggi gli oppressori sono i serbi spalleggiati dalla Francia. I macedoni sono ugualmente oppressi dalla Serbia e s'agitano sotto il giogo».

Il giornale aggiunge che la Jugoslavia, in seguito all'alleanza con la Francia, si è trasformata in un enorme caserma e sottoposta ad una intollerabile gravame di armamenti ed è dominata brutalmente dalla casta militare serba. Secondo lo stesso giornale, la situazione imporrebbe all'Inghilterra il più attivo interessamento negli affari balcanici contro la dittatura militare serba.

La morte di un musicista svedese

STOCCOLMA, 23 sera

Il compositore Brer Beckman, direttore del Conservatorio di Stoccolma, è morto in età di 63 anni.

Smentita russa a un naufragio nel Mar Nero

MOSCA, 23 sera

A proposito delle notizie pervenute dalla Rumenia, le quali annunciano che il vapore russo *Volga* avrebbe subito avarie e che 31 persone sarebbero perite, la marina mercantile sovietica dice che la nave *Volga* non figura nei suoi quadri, nè in quelli della marina da guerra della U.R.S.S. Una goletta col nome *Volga* iscritta un tempo al dipartimento di Sebastopoli affondò quattro anni fa. (*Radio Stefani*).

L'aviatore polacco naufrago alle Azzorre spiega le cause del disastro

LISBONA, 23 sera

L'aviatore Kubala è sbarcato a Punta del Gada ed ha fatto una passeggiata in città. Avvicinato dai giornalisti, l'aviatore del «*Maresciallo Pillsudsky*» ha deplorato che alle Azzorre non vi sia un campo di atterramento. Ha espresso la sua riconoscenza per le accoglienze avute dagli abitanti dell'isola di Graciosa, dove avvenne il disgraziato atterraggio. Interrogato sulle cause di esso, Kubala ha dichiarato che egli ed il suo sfortunato compagno sono stati costretti all'atterraggio di fortuna dal cattivo funzionamento del motore. Quanto poi alle voci corse di offerte di danaro fatte dalla colonia polacca degli Stati Uniti per l'acquisto di un nuovo apparecchio, Kubala ha dichiarato che è pronto ad effettuare un nuovo tentativo di trasvolata atlantica, purchè il governo polacco accetti l'offerta dei connazionali residenti in America. (*Radio Stef.*).

La storia di un cioccolatino che uccise un bambino

VIENNA, 23 sera

Un tragico incidente avvenuto a Bruna (Brno) in Cecoslovacchia ha portato alla scoperta di una singolare lèga studentesca dal nome misterioso di «Lega della grande fraternità» intorno alla quale la polizia sta ora eseguendo indagini. Alcuni giorni fa una giovane sposa passeggiava col figlio di pochi anni nel quartiere del ville di Brno quando il piccino trovò sopra un muricciolo un pezzetto di cioccolatta. La madre ritenendo si trattasse di un comune cioccolattino lasciò che il bimbo lo mangiasse, ma pochi istanti dopo egli veniva colto da malore e spirava fra le braccia della madre che si era diretta verso l'ospedale. I medici constatarono subito che nel cioccolattino era mescolato dell'acido prussico.

Chi lo aveva posto sul muricciolo? I sospetti caddero sullo studente di chimica Miroslaw Sedlacek che abita in quel punto e che avendo osservato dalla finestra la disperazione della donna era sceso con una tazza di latte e l'aveva fatta bere al bambino, come antidoto. Interrogato dai funzionari il Sedlacek ha rivelato la esistenza della «Lega della grande fraternità» costituita da giovani studenti che all'atto dell'iscrizione firmano col proprio sangue una pergamena recante segni cabalistici e frasi in sanscrito delle quali pare che essi stessi non conoscono il significato.

I firmatari dell'oscuro documento sono stati identificati e denunziati alla polizia. Sembra che lo studente Sedlacek abbia distribuito ai compagni cioccolattini e confetti avvelenati non si sa bene a quale scopo e che uno dei soci ne abbia imprudentemente lasciato uno sul muricciolo dove lo trovò il disgraziato bambino.

Cremagliera tolta dal Museo che provoca una catastrofe

PARIGI, 23 sera

Comunicano da Nuova York che a Bretton Wood, nella nuova Hampshire, una sciagura è avvenuta durante la celebrazione del 60.o anniversario della inaugurazione della «cremagliera» che sale a Monte Washington. Per l'occasione era stata tolta dal museo, ove si trovava da molti anni, la prima locomobile che aveva servito sulla linea. La salita si è svolta regolarmente, ma durante il viaggio di ritorno, effettuatosi per fortuna quasi a vuoto, i freni della locomobile non hanno funzionato più, e, dopo una corsa paurosa di alcune centinaia di metri, la macchina si è infranta alla stazione di arrivo. Un giornalista di Boston è rimasto ucciso sul colpo, mentre l'ingegner Prost, che aveva effettuato nel 1869 con la stessa locomobile il viaggio inaugurale, ha riportato gravissime ferite.

Turbolenti scioperi in Australia

SYDNEY, 23 sera

Da venerdì della settimana scorsa ad oggi in varie parti dell'Austrialia si sono avute a lamentare ribellioni e intimidazioni da parte degli operai scioperanti. Sono state lanciate anche delle bombe. Duemila scioperanti, appartenenti all'industria del legno da costruzione, hanno attaccato i lavoratori volontari, ribellandosi poi alla polizia sopraggiunta per dividere i contendenti e ripristinare l'ordine. Sette tra i più influenti capi degli scioperanti sono stati tratti in arresto e denunciati come colpevoli di intimidazione nei confronti dei lavoratori volontari nonchè di avere promosso comizi rivoluzionari. (*Radio Stef.*).

19 annegati in America per lo scontro di due battelli

CHICAGO, 23 sera

Una tragica collisione è avvenuta nel lago di Mikingham. Due battelli che procedevano a forte velocità si sono ieri sera scontrati. Nonostante la pronta opera di soccorso, Diciannove passeggeri che si trovavano sul battelli sono periti annegati. (*Radio Stef.*).

Una vittima del "City of Ottawa„ ritrovata nella Manica?

PARIGI, 23 sera

Il piroscafo francese «Sergent Bobillot» ha ripescato nella Manica, a circa nove chilometri dalla costa francese, il cadavere di una donna. Per quanto non sia stato ancora identificato, si crede che si tratti del corpo di uno dei naufraghi dell'aeroplano postale «City of Ottawa», caduto nella Manica il 17 giugno scorso. Come si ricorda, per quante ricerche fossero fatte, i corpi di tre passeggeri non furono rinvenuti.

Un grave scoppio in Bulgaria

Numerose vittime umane?

ATENE, 23 sera

Notizie per ora non controllate dalla Bulgaria recano che un deposito di munizioni è saltato in aria presso Surlievo. Tremila proiettili per cannone sono esplosi. I danni sono immensi. Si lamenterebbero altresì numerose vittime umane.

Tragico 14 luglio in Francia

PARIGI, 23 sera.

Il «Journal» riferisce che successivamente alla festa del 14 luglio si son avuti a deplorare per accidenti alla circolazione 95 morti e 220 feriti. Inoltre 91 persone sono annegate.

Misteriosa morte di venti persone in Ungheria

PARIGI, 23 sera

Si ha da Budapest che la polizia ungherese è sulle tracce di un grave affare di avvelenamento avvenuto nel villaggio di Szolnoc. Una ventina di persone erano morte improvvisamente avvelenate. Un'inchiesta è stata aperta per determinare le cause del decesso che sembrava sospetto. Mentre l'inchiesta era in corsó, con lettera anonima fu avvisata la polizia che per entrare in possesso di diverse eredità, alcune persone avevano avvelenato parenti possidenti. Si è preceduto all'esumazione dei cadaveri delle presunte vittime per sottoporli all'esame necroscopico. Su due di essi si sono trovate tracce indubbie di arsenico L'inchiesta continua.

65 indiani annegati presso Lahore

LONDRA, 23 sera

Si apprende da Lahore che un battello che trasportava un centinaio di persone è affondato nel fiume Chenab. Soltanto 35 persone sono state salvate. Le altre sono perite nei flutti.

Il censimento del grano trebbiato la denuncia e il segreto d'ufficio

ROMA, 29 sera

Con una nuova circolare a tutte le Cattedre ambulanti d'agricoltura il Ministero dell'Economia ha confermato che il censimento del grano trebbiato a macchina ha scopo esclusivamene statistico e precisamente quello di raccogliere tutti gli elementi di controllo per determinare meglio la produzione unitaria del grano, e quindi complessiva del Regno in rapporto alla superficie lavorata.

Alle Cattedre ambulanti d'agricoltura è fatto esplicito incarico di sorvegliare le operazioni di trebbiatura e d'accertarsi della quantità del grano trebbiato.

Le Cattedre ambulanti dovranno procedere allo spoglio e all'elaborazione dei dati contenuti nelle denuncie, e a cominciare dal prossimo agosto dovranno trasmettere all'Istituto centrale di statistica uno specchio riassuntivo, distinto per Comune, del numero delle denuncie presentate e della qualità di grano trebbiato, nonchè l'estensione del terreno da cui il grano trebbiato proviene. Tutti gli uffici e le persone che a qualsiasi titolo vengono in possesso dei dati relativi alle denuncie del grano trebbiato hanno l'obbligo di tenersi vincolati al più scrupoloso segreto di ufficio. Le notizie raccolte non possono essere rese note per nessun motivo se non in forma collettiva, in modo che non se ne possa trarre alcun riferimento individuale.

Chiunque omette la denuncia entro il termine stabilito o fornisca dati non rispondenti a verità, è punito con la pena dell'arresto fino a tre mesi e con l'ammenda fino a mille lire.

La tassa d'esercizio e rivendita e i piccoli coltivatori diretti

ROMA, 29 sera

In seguito all'interessamento della Confederazione nazionale dei Sindacati fascisti dell'Agricoltura, per chiarire la questione delle tasse di esercizio e rivendita per i piccoli coltivatori diretti che vendono i prodotti del suolo, il Ministero dell'Economia nazionale, d'accordo col Ministero degli Interni, ha definito la questione come appresso: con circolare ai Prefetti del Regno, il Ministero competente ha disposto che, secondo la giurisprudenza amministrativa e giudiziaria, i proprietari diretti conduttori di fondi, non possano essere assoggettati a tassa d'esercizio e rivendita, e che a questa si potrà ricorrere soltanto nei casi in cui, mercè l'mpiego d'importanti mezzi finanziari e meccanici, detti proprietari riuscissero ad assicurarsi redditi che superassero quelli dovuti alla normale attività produttrice dei propri fondi.

La Conferenza parlamentare a Berlino dei Senatori e dei deputati italiani

ROMA, 23 sera

Dal 23 al 26 settembre prossimo si riunirà a Berlino, al Reichstag, la Conferenza parlamentare che dovrà esaminare un ordine del giorno assai importante, che tratta della riorganizzazione industriale ed i suoi rapporti con la mano d'opera del miglioramento delle condizioni della mano d'opera agricola di un progetto di codificazione del diritto delle obbligazioni e dei contratti, dello statuto internazionale della radiofonia e dell'esame dei rapporti della commissione permanente.

Questa riunione coinciderà col 15.o anniversario della fondazione della Conferenza, attestando in modo positivo la vitalità ed il progresso continuo della istituzione. Il gruppo italiano sarà rappresentato da 10 senatori e da 10 deputati, i nomi dei quali saranno scelti dai Presidenti del Senato e della Camera, e saranno in seguito sottoposti allapprovazione del Capo del Governo.

Studenti rumeni ricevuti dall'on Mussolini

ROMA, 23 sera

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi un gruppo di 40 studenti rumeni della Società Accademica Amici di Italia, di Bucarest, fondata l'anno scorso in occasione di un viaggio di studenti universitari fascisti di Italia in Romania.

Gli universitari romeni che erano accompagnati dal ministro di Romania presso il Quirinale principe Ghika e dall'on. Maltini, hanno ascoltato le parole di simpatia per la Romania, che il Capo del Governo ha loro rivolto mentre facendosi interprete dei loro sentimenti il principe Ghika ha confermato la piena ammirazione, che gli studenti rumeni provano per il regime fascista e per il suo Capo.

Le istruzioni dell'onorevole Rocco per la disciplina dei matrimoni

ROMA, 23 sera

Nei giorni scorsi abbiamo dato notizia della prossima emanazione di due circolari, da parte del Guardasigilli on. Rocco, per la disciplina dei matrimoni.

La prima circolare riguarda l'applicazione della legge 27 maggio 1929, contenente disposizioni sul matrimonio religioso avente effetti civili.

Essa richiama l'attenzione della autorità giudiziaria e degli Uffici di Stato civile sulle singole disposizioni della nuova legge.

Ricordato che l'art. 1 abbassa a 16 anni compiuti per l'uomo e a 14 anni compiuti per la donna l'età minima prescritta per contrarre matrimonio, salvo sempre la possibilità della dispensa di cui ai capoversi degli art. 6-8 del C. C. per gli uomini fra i 14 anni ed i 16 anni e per le donne fra i 12 ed i 14 anni, ricorda che l'art. 2 dispone che possono venire concesse dispense per gravi motivi agli impedimenti derivanti da adozione e dal così detto lutto vedovile. Quest'ultimo impedimento diretto ad evitare incertezze sullo stato della prole, viene meno, spiega la relazione, dal giorno in cui la donna abbia partorito, ovvero se il matrimonio precedente sia stato annullato per impotenza.

Ma oggi il progresso della scienza medica permette di accertare od escludere in modo assoluto lo stato di gestazione, perciò vari codici stranieri hanno ammesso in tale ipotesi la possibilità della dispensa.

L'impedimento derivante dal lutto vedovile è soltanto proibitivo. La sua inosservanza, ove non sia stata concessa dispensa, è punita con le sanzioni comminate nella prima parte dell'art. 128 del C. C.

E' abrogato soltanto il capoverso del predetto articolo 128.

Per quanto riguarda il consenso richiesto per il matrimonio dei minori la circolare rileva che i figli maschi che abbiano compiuto i 21 anni possono tutti contrarre matrimonio senza il consenso dei genitori e che per il matrimonio dei minori basta il consenso di quello fra i genitori che esercita la patria potestà a differenza di quanto disponeva l'art. 73 del C. C.

La richiesta delle pubblicazioni, oltre che dalle persone indicate nell'articolo 73 del C. C., deve essere fatta anche dal Parroco davanti al quale il matrimonio sarà celebrato.

L'atto di pubblicazione deve contenere oltre che l'indicazione prescritta dall'articolo 70 del C. C. anche quelle richieste dall'art. 84 dell'ordinamento dello stato civile. Per i matrimoni da celebrare con rito religioso dovrà essere indicato il comune ove s'intende celebrare il matrimonio.

L'on. Di Crollalanza visita la Bonifica Pontina

ROMA, 23 sera

Il Sottosegretario per i lavori pubblici, on. Di Crollalanza, accompagnato dal sen. Prampolini presidente del consorzio di Piscinara e Regio Commissario pel Consorzio pontino si è recato a visitare la zona pontina per rendersi conto del progresso dei lavori di bonifica. L'on. Sottosegretario ha visitato anzitutto i lavori della zona alta di Piscinara, dove è già in costruzione a mezzo di potenti escavatori un canale lungo 38 km. e largo da 50 a 120 metri, che dovrà raccogliere le acque del Teppia e del Cisterna per condurre a mare, liberando il territorio delle inondazioni, che ora si verificano.

Ha poi percorso parte delle strade di bonifica già aperte al transito e che hanno una lunghezza di km. 40 sul totale di circa 85 km. quasi tutti già tracciati, che dovranno fornire di un'ampia rete viabile la zona, prima della bonifica, era pressochè priva di comunicazioni. Si tratta di lavori iniziati alla fine del 1927 e già eseguiti per oltre 20 milioni con una vasta organizzazione, che ha al quadrato un modernissimo impianto per lo scavo e la lavorazione del calcare adibito alle massicciate stradali. Per l'alloggiamento degli operai è stato costruito a Sessano un villaggio che è destinato a servire dopo l'ultimazione dei lavori a scopi rurali e perciò è stato edificato col criterio di distribuire le case su larghe zone di terreno colonizzabile, raggruppando al centro i soli edifici pubblici. (Chiese, caserme, infermerie). Dopo una sosta a Fogliano nella zona dei laghi litoranei di cui si è già studiata la bonifica, in modo da ottenere la necessaria sistemazione idraulica senza prosciugare i laghi, dai quali verrà anzi intensificato l'attuale altissimo rendimento di pesca, l'on. Sottosegretario si è recato nella zona pontina propriamente detta, dove si vanno completando opere stradali e idrauliche in attesa della radicale revisione delle direttive tecniche, a cui attendono tecnici di primissimo ordine.

L'interessante visita si è chiusa con un ultima fermata a Colonia Elena, dove sono già in atto con risultati brillantissimi quelle trasformazioni fondiarie e quei miglioramenti agrari, che la bonifica tra circa un decennio potrà permettere in tutto il vasto territorio di oltre 60 mila ettari, che i tentativi replicati nei secoli non riuscirono finora a redimere. L'on. Sottosegretario, che nelle visite fu anche accompagnato dall'Ispettore centrale della direzione generale delle acque dott. Iandolo Eliseo, dal Segretario particolare avv. Cascella e dai tecnici della bonifica, espresse al senatore Prampolini la sua viva soddisfazione per l'attività che ha saputo imprimere al Consorzio. (*Stef.*).

Progetto di un acquedotto per 200 Comuni piemontesi

CUNEO, 23 sera

180 podestà della provincia di Cuneo sotto la presidenza del prefetto Chiesa hanno deliberato la utilizzazione delle sorgenti del colle di Tenda, per il grandioso acquedotto, progettato per fornire l'acqua a 200 Comuni della provincia. E' stata nominata una commissione per lo studio sollecito del progetto.

Un messaggio dell'on. Mussolini per la gara demografica in Piemonte

TORINO, 23 sera

Per la gara demografica indetta dalla *Gazzetta del Popolo* tra i Comuni piemontesi, l'on. Mussolini ha indirizzato all'on. Amicucci, direttore politico del giornale il seguente messaggio:

«Caro camerata Amicucci, approvo la gara demografica piemontese indetta dal vostro giornale. La natalità piemontese, — che è oggi forse la più bassa d'Italia e una tra le più basse d'Europa, — deve risorgere. La razza che durante tanti secoli fu raccolta in uno Stato nazionale agli ordini della Dinastia di Savoia, e che diede, durante il Risorgimento, gli eserciti per la liberazione della Patria, deve rimanere forte e tornare numerosa. Anche perchè è ai confini d'Italia! — *Mussolini*».

La Mostra zootecnica di Fiume

FIUME, 23 sera

Va delineandosi sempre più il successo della mostra zootecnica alla fiera di Fiume per la quale vivissimo è l'interessamento degli allevatori e dei commercianti di animali bovini ed equini. Il Ministro della guerra per portare un valido contributo all'economia di Fiume, che tende a sviluppare il mercato zootecnico, specie di transito, ha assicurato l'intervento della commissione di acquisto per l'esercito. La Mostra avrà luogo negli splendidi locali della piazza Oberdan, ove fervono i preparativi.

Scambio di ratifiche a Roma per un accordo italo-tedesco

ROMA, 23 sera

Ieri ha avuto luogo a Palazzo Chigi, tra il Capo del Governo e Ministro degli Affari Esteri on. Mussolini, e l'ambasciatore di Germania a Roma, barone von Neurath, lo scambio delle ratifiche, relative all'accordo firmato in Roma tra il Regno d'Italia e il Reich germanico, il 23 marzo 1928, per rimettere in vigore, tra l'Italia e la Germania alcune convenzioni dell'Aja in materia di diritto internazionale privato.

La visita a Roma degli allievi dell'Accademia aeronautica di Caserta

ROMA, 23 sera.

Sono di passaggio per Roma 75 allievi del corso «Falco» dell'Accademia aeronautica di Caserta che si recano a visitare i più importanti impianti di costruzioni aeronautiche dell'Italia centrale e dell'alta Italia. Accompagnati da loro ufficiali, dopo aver reso omaggio a S. E. Balbo al Ministero dell'Aeronautica, gli allievi hanno deposto corone sulla tomba del Milite Ignoto e sull'ara dei Caduti fascisti. (*Stef.*).

S'addormenta sul carro che si rovescia e muore

TREVIGLIO, 23 sera

Da Pumenengo, giunge notizia di una mortale disgrazia toccata ad un carrettiere. Certo Narciso Trezzi, d'anni 50, alle dipendenze di una ditta di Pumenengo, che tiene un deposito di cemento, era ieri, stato incaricato di portare, sul proprio carro, parecchi sacchi di cemento ad una impresa edilizia di Romano Lombardo.

Il Trezzi mentre costeggiava la strada tra Pumenengo e Torre Pallavicina, stanco forse anche del viaggio, e fidando del puledro molto pratico di quelle strade, si addormentava. Giunto che fu il veicolo ad un punto della strada ove è fiancheggiata da una profonda roggia, per uno sbalzo dovuto alla rottura della strada, il carro si rovesciava mandando a finire il Trezzi con il carico del cemento nel canale stesso.

Dopo parecchie ore, un ciclista di Pumenengo giungeva sul luogo della sciagura e, dato l'allarme, riuscì con il concorso di altri, ad estrarre il carrettiere, ormai cadavere, da sotto il cumulo dei sacchi di cemento.

Cade dal solaio e si frattura il cranio

PINEROLO, 23 sera

Il piccolo Adriano Lorella, di anni 5, era qui giunto per trascorrere le vacanze estive presso la nonna. Ieri saliva sul solaio e si avvicinava all'apertura di una canna da camino ricoperta da un asse fradicio e tarlato. Il piccolo, posandovi i piedi, proprio nel momento in cui la mamma sua giungeva in cerca di lui sul solaio, ma non più in tempo per soccorrerlo. Poco dopo il piccolo veniva raccolto in cantina e spirava quasi subito per rottura della base cranica e della spina dorsale, riportata nella caduta dall'altezza di ben cinque piani.

L'autore dell'omicidio Masoni

FIRENZE, 23 se[ra]

Si è avuto un colpo di scena [nel] fosco delitto di Fucecchio, nel [qua]le, cinque mesi or sono, è cioè [il] marzo u. s., fu ucciso il sessan[tenne] Pietro Masoni.

Il Masoni, nel rincasare, ass[...] ad un nipote, venne fatto segno [da] un individuo ad un colpo di f[ucile] che lo fulminò all'istante.

In un primo momento si pens[ò ad] un delitto che avesse per causal[e la] gelosia e si ritenne che il colpo [mor]tale fosse diretto al nipote del[l'u]ciso; furono arrestati anche due [in]dividui, ma costoro riuscirono [a di]mostrare luminosamente il loro [ali]bi, uno di essi, certo Richieri F[...] ni, confessò al magistrato che [l'o]ra del delitto si era recato [in un] paese vicino per aiutare un [com]merciante disonesto, per sbara[zzare] l'esercizio di tutto quello che c[osti]tuiva l'attività, essendo vicin[o al] fallimento.

Il magistrato trovava punto [per] punto esatte le dichiarazioni [del] Falorni e riusciva a sequestra[re le] merci trafugate e a denuncia[re i] colpevoli che vennero tutti arre[stati].

In questi giorni i sospetti sul[l'au]tore del delitto caddero sul cus[tode] del cimitero di Montellori, cert[o Bru]no Nelli, un uomo di 45 anni [che] da un certo tempo nutriva un [odio] ferocissimo contro il povero [Ma]soni.

Il Nelli è stato arrestato e [per] quanto neghi, è caduto in nu[mero]se contraddizioni.

Stamani è stato condotto al [car]cere delle Murate, e si app[rende] oggi stesso che il consigliere i[stut]tore cav. Cosentino gli ha fatt[o no]tificare in cella il mandato di [cat]tura per rispondere di omicidio [nel]la persona del povero Masoni.

L'annegamento d'un ragazzo a Piazzola sul Brenta

PADOVA, 23 s[era]

Il ragazzetto Gino Marin, di a[nni ...] da Isola Certuro, recatosi a pre[ndere] un bagno nel canale Contarine, [disgrazia]ramente annegava. Il cadavere [veniva] to pescato, poco dopo, dagli ste[ssi fa]migliari, che informarono del f[atto i] carabinieri di Piazzola.

Disgrazia aviatoria a Fi[ume]

ROMA, 23 s[era]

Ieri il sergente pilota dell'aer[o...] di Pola, Depaoli Rino in volo di [eser]citazione su idrovolante da ri[cogni]zione si avvitava a bassa quota [in se]guito a perdita di velocità e dec[ede]cadendo nell'interno del porto.

Precipita da oltre 10 m[etri] e rimane illeso

FERRARA, 23 s[era]

Ieri sera, nella vicina frazio[ne di] Santa Maria Maddalena, il bam[bino] Armando Raini, di anni 2, ment[re sta]va alla finestra della propria [abita]zione, forse colto da capogiro, [preci]pitava nel sottostante selciato [dall'al]tezza di oltre dieci metri. Per miracolo, il piccolo Armando [è] perfettamente incolume.

La disgrazia d'un professore alpinista

BOLZANO, 23 s[era]

Una disgrazia alpina, nella qu[ale ha] trovato la morte il prof. Oscar [Schu]ster, d'anni 29, da Muhlan (Innsb[ruck]) da pochi giorni in villeggiatura [a Ca]stelrotto è accaduta l'altra sera [verso] le ore 20.

Il prof. Schuster, mentre sulla [cima] Mahlknecht stava cogliendo dell[e stel]le alpine, messo un piede in fal[so, ca]deva in un burrone fracassandos[i con]tro la roccia. Il cadavere dello [sventu]rato fu trovato il giorno do[po da] alcuni contadini, i quali avvis[arono] della disgrazia l'autorità.

Camion che precipita dalla sca[rpata]

UDINE, 23 [sera]

Al passaggio a livello di C[...] Taboga presso Gemona un ca[mion] della ditta Laina di Tolmezzo [stava] per attraversare il passaggio [a li]vello quando sopraggiungeva [il tre]no e per evitare l'investime[nto il] guidatore del Camion spinge[va la] macchina lungo la scarpata. [Il ca]mion precipitava dalla scarp[ata e] si capovolgeva ma lo chauffe[ur ri]maneva miracolasamente inc[olume].

NOTIZIE SOMMARIE

Sono state soppresse in Argen[tina] misure severe di quarantena [nei] riguardo alle navi provenienti d[al Bra]sile.

Koronghi, ambasciatore di Per[sia ad] Angora, ha fatto ritorno a T[eheran] per assumere, a quanto riferis[cono i] giornali, la carica di ministro [degli] Affari Esteri.

Re Alfonso XIII è arrivato ieri [a Pa]rigi. Prima di partire per la S[pagna] farà un soggiorno di due o tre [giorni] a Parigi.

Il Duca degli Abruzzi è giu[nto a] Vichy.

Quarta Tendopoli alle Dolomiti di Brenta

Campo Carlomagno mt. 1700

6 Turni di 10 giorni

2 turni per signorine

3-13 Luglio - 13-23 Luglio

4 turni per giovani e sacerdoti

23 Luglio-2 Agosto - 2-12 Agosto - 12-22 Agosto

22 Agosto-1 Settembre

Quota L. 250,- per turno

Richiedere programmi dettagliati e inviare iscrizioni all'Ufficio Tendopoli — Opera Cardinal Ferrari - Via Mercalli 9 - MILANO.